DAL 1887
IL GAZZETTINO
€ 1,20
ANNO 136 - N° 117
il Quotidiano del NordEst
Mercoledì 18 Maggio 2022
FRIULI
www.gazzettino.it

Udine
Matrimoni in ripresa ma stop alle spese pazze
A pagina VII

L'intervista
Sgarbi: «Il mio Canova, un secondo Raffaello»
Filini a pagina 19

Ciclismo
Girmay, sprint per entrare nella storia del Giro d'Italia
Gugliotta a pagina 21

Covid, il flop della quarta dose

▸Copertura media: tutte le regioni in ritardo Veneto al quintultimo posto, Friuli Vg decimo

▸Lettera del ministero della Sanità ai presidenti: «Risposta insufficiente, soggetti fragili esposti»

Anche a Nordest i tassi di adesione alla vaccinazione anti-Covid, molto alti all'inizio della campagna, sono infatti crollati con la quarta dose: secondo gli ultimi dati disponibili, aggiornati a ieri mattina, la copertura media rispetto alla platea immunizzata con tre iniezioni è pari a 0,66% in Veneto (quintultimo in Italia) e a 0,89% in Friuli Venezia Giulia (decimo). Il Governo ha pertanto deciso di sollecitare le Regioni a fare di più. «Risposta insufficiente, a rischio i soggetti fragili».

Pederiva a pagina 9

L'Osservatorio
I giornali? Ecco perché sono sempre utili e utilizzati

Ilvo Diamanti

C'erano una volta i giornali. Di carta. Principale fonte di informazione, insieme a Radio e TV. Oggi non è più così. Almeno, per quel che riguarda i giornali. Mentre la TV è rimasta il medium più importante e utilizzato. Soprattutto quando si supera la soglia di 55 anni. E ancor più quando si sale con l'età. Lo stesso discorso, a maggior ragione, vale per i giornali. Come questo, sul quale scrivo da "tanti anni". Perché io ne ho tanti di anni. I giornali: continuano però ad essere letti e ascoltati. Anche a Nordest, come conferma il nostro Osservatorio *(si veda a pagina 16)*. Ma sugli altri media. In primo luogo, su Internet. I giornali, infatti, restano una fonte utile e utilizzata. Tanto più – ma non solo – dagli adulti e dagli anziani. Però nell'edizione on-line. Sui PC, sui tablet. E, ovviamente, sugli smartphone. Basta guardarsi intorno, alzando gli occhi dal nostro smartphone, per vedere come tutti siano concentrati, a loro volta sul proprio cellulare. Con gravi rischi, non solo per sé stessi... In questo modo, però, i giornali sono riusciti a "resistere". E ad "esistere".

Continua a pagina 23

Il caso. «Occidente in guerra con la Russia»

LA GUERRA Stop ai negoziati, scambio di accuse Russia-Ucraina.

Mosca-Kiev, interrotti tutti i colloqui di pace

Cristiana Mangani

Nessun colloquio tra Mosca e Kiev, trattative ferme ormai da settimane. E mentre l'Ucraina dà la colpa ai russi, arriva dal ministro degli Esteri Sergei Lavrov, una personalissima interpretazione dei fatti.

Continua a pagina 4

Le sanzioni
Energia, embargo russo la Ue gela gli Stati Uniti

Rosana a pagina 2

Veneto
Giovani medici, via libera alle nuove regole

Nessuna modifica: la "ricetta" arrivata dalla giunta Zaia per far fronte alla carenza di medici usando gli specializzandi è stata approvata in consiglio regionale.

Vanzan a pagina 9

Sfregio al Redentore c'è un testimone: almeno tre in azione

▸Un veneziano e uno straniero nel gruppo dei vandali. Gli indizi dalle telecamere

Immagini preziose dalle telecamere. Ed è stato ascoltato anche un testimone che ha fornito altri elementi utili. Così il cerchio si sta rapidamente stringendo attorno agli imbrattatori del Redentore. Almeno tre le persone che - dalle prime indiscrezioni - sarebbero in qualche modo coinvolte nell'azione vandalica. Tra loro un veneziano, ma anche uno straniero che vive e lavora in città. Gli investigatori sono sulle loro tracce e ieri non nascondevano un certo ottimismo.

Brunetti a pagina 11

Regione
Battaglia in Veneto hotel e ristoranti contro agriturismo

Scontro in Veneto tra agriturismo che chiedono di allargare la propria attività e i ristoranti e gli alberghi "classici" che lamentano una concorrenza sleale.

Vanzan a pagina 8

Treviso
Raccolta rifiuti a rischio stop: «Cercansi autisti senza patente»

Mattia Zanardo

Se la situazione non dovesse risolversi, nel prossimo futuro in un'ampia fascia della Marca Trevigiana i furgoni per la raccolta dei rifiuti porta a porta rischiano di passare sempre più a singhiozzo. Semplicemente perché mancano gli autisti per guidarli. Savno, società che gestisce il servizio integrato dei rifiuti solidi urbani in 44 comuni della Sinistra Piave trevigiana, in un'area da più di 305mila abitanti, infatti, è alla ricerca di addetti per condurre i mezzi incaricati di svuotare i bidoncini delle oltre 120mila utenze.

Continua a pagina 13

Veneto
A scuola si può cambiare nome ecco il registro degli "alias"

Ieri era il 17 maggio, Giornata internazionale contro l'omofobia, la transfobia e la bifobia. Una ricorrenza che il liceo classico e linguistico Scipione Maffei di Verona ha celebrato non solo ospitando sul proprio sito web il messaggio del presidente Sergio Mattarella, con «l'invito a rinnovare l'impegno al rispetto dell'altro e delle sue scelte», ma anche (e soprattutto) approvando la cosiddetta "carriera alias", cioè la possibilità per gli studenti e le studentesse in transizione di genere di utilizzare un nome elettivo diverso da quello che risulta all'anagrafe.

Pederiva a pagina 11

Maniago, patria dei coltelli la frode delle "lame" cinesi

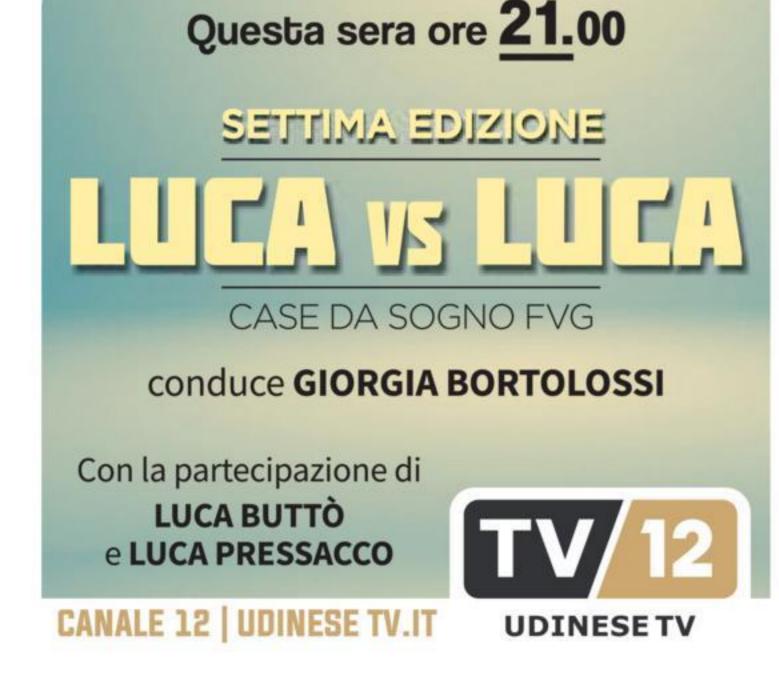
Coltelli made in Cina, ma con la dicitura "prodotto italiano". Una frode in commercio, secondo la Guardia di finanza di Pordenone, che ha sequestrato cinquemila coltelli e denunciato con questa ipotesi di reato il legale rappresentante di un'azienda di Maniago. I titolari dell'azienda rigettano ogni accusa: «L'errore in cui siamo incorsi nasce proprio dalla volontà di stroncare il mercato dei cloni, dei quali da anni siamo vittime. Diciamo che per difendere il marchio abbiamo fatto autogol».

A pagina 13

Il libro
Del Vecchio: «Generali, mancato il salto qualitativo»

«Mediobanca e Generali - osserva Leonardo Del Vecchio nella biografia scritta dal giornalista Tommaso Ebhardt - hanno mancato il salto qualitativo».

A pagina 18

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
* "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE * "San Marco. Un Santo, un Simbolo, una Gente" + € 7,90 * "Guide dell'estate - vol. 1" + € 7,90

Le sanzioni sull'energia

La Ue gela gli Usa sull'embargo russo Eni apre i conti K

▶Yellen vorrebbe lo stop in sei mesi Borrell: non possiamo permettercelo

▶Putin attacca: «L'Occidente sta facendo un suicidio energetico»

IL VERTICE

BRUXELLES Sui piani per la diversificazione energetica da Mosca - che oggi verranno presentati con il maxi-pacchetto "RePowerEU" - sono allineati, ma sulle sanzioni contro la Russia Europa e Stati Uniti non parlano la stessa lingua. Se n'è accorta ieri (a sue spese) la segretaria Usa al Tesoro Janet Yellen che, intervenendo al Brussels Economic Forum, ha ricordato che sul fronte energetico «l'Europa sta affrontando una situazione particolarmente difficile». Motivo per cui da Washington arriva il plauso per la proposta dei «leader Ue di eliminare gradualmente tutte le forniture russe entro sei mesi», seguita dall'offerta di aumentare l'export di gas naturale liquefatto americano verso l'Europa per contribuire a «rompere la dipendenza dall'energia russa».

LA CRITICITÀ

Una lettura, quella dello stop radicale, nella migliore delle ipotesi affrettata - se non una gaffe in piena regola -, visto che i Ventisette non hanno ancora deciso nessuno stop totale ai flussi in arrivo da Mosca, né una tempistica per colpire le importazioni di metano, mentre sull'embargo al petrolio russo a partire da fine anno è stallo nei negoziati da due settimane, con l'Ungheria che rimane fortemente contraria. Il Parlamento europeo è l'unica istituzione Ue ad aver chiesto, in una risoluzione non vincolante, l'immediato embargo totale di tutte le forniture: gas, petrolio, carbone e combustibile nucleare.

A sera, a gelare lo sprint di Yellen, sono arrivate le parole dell'Alto rappresentante Josep Borrell, disarmato dalle numerose fumate nere sul petrolio di questi giorni: lo spagnolo ha liquidato i commenti dell'esponente americana come «delle interpretazioni non corrette. Una completa interruzione delle forniture energetiche dalla Russia non è una decisione che saremmo pronti a prendere, non ce lo possiamo permettere». Oltre gli scivoloni, però, di energia europei e americani riprenderanno a parlare già oggi, nel G7 dei ministri delle Finanze in programma a Bonn, terza e ultima tappa del tour di Yellen che ieri, dopo un faccia a faccia con la presidente della Commissione Ursula von der Leyen, è tornata a insistere sulla proposta di un tetto al prezzo del greggio al posto (o al fianco) dell'embargo a cui lavora Bruxelles.

Washington teme in particolare che, se mai venisse approvato, lo stop radicale alle importazioni di petrolio provocherebbe un terremoto sui mercati globali e contribuirebbe a infiammare i prezzi dell'oro nero. Per questo è in pressing sugli alleati per valutare una soluzione alternativa, come il prezzo regolamentato oppure l'istituzione di dazi. Parlando di «suicidio energetico da parte dell'Occidente», ieri Vladimir Putin si è detto convinto che «per effetto delle misure contro la Russia, il prezzo dei prodotti petroliferi aumenta a un ritmo vertiginoso».

Se sul petrolio si naviga a vista (con il premier ungherese Viktor Orbán che chiede almeno 770 milioni di euro a sostegno dell'industria nazionale prima di rimuovere la minaccia di veto), sul gas, e in particolare sulle modalità di pagamento - nel giorno in cui anche Eni ha deciso «in via cautelativa» di avviare le procedure per aprire il doppio conto corrente presso Gazprombank -, la confusione la fa da padrona. «Saldo in euro o dollari sì, apertura del conto in rubli no»: ieri il portavoce della Commissione ha messo in chiaro che aderire allo schema dei due conti - l'uno denominato in euro, l'altro in valuta russa - rappresenta una violazione delle sanzioni. Un'indicazione, tuttavia, non così esplicita nei due documenti - uno di metà aprile, l'altro di venerdì scorso - contenenti gli orientamenti dell'Europa dopo il decreto del Cremlino. L'esecutivo Ue ha fatto circolare la versione aggiornata fra i Paesi membri e le società importatrici, invitate a compiere la transazione in euro o dollari, come da contratto, accompagnandola con una dichiarazione per cui il pagamento si considera esaurito al momento del versamento del corrispettivo e prima della conversione della valuta: un testo ambiguo che ha scontentato i fautori della linea dura contro Mosca, come la Polonia. «Ciascun Paese membro deve far rispettare le sanzioni, vigilando anche sull'ottemperanza da parte della società - ha proseguito il portavoce di palazzo Berlaymont -. In caso di violazione, la Commissione può aprire una procedura di infrazione contro lo Stato». Iter che, però, di norma dura diversi anni: insomma, una non-risposta, mentre come Eni anche altri importatori, dai tedeschi di Uniper agli austriaci di Omv, aprono il conto in rubli per evitare la chiusura dei rubinetti. Come successo invece un mese fa a Polonia e Bulgaria, dopo il loro rifiuto di aprire il conto K, e come potrebbe presto accadere anche alla Finlandia, che ieri ha chiarito di non avere intenzione di uniformarsi al diktat del Cremlino.

Gabriele Rosana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WASHINGTON TEME TENSIONI SUI MERCATI GLOBALI E OFFRE AGLI ALLEATI IL PROPRIO GAS LIQUEFATTO

AMBIGUA L'INDICAZIONE DELLA COMMISSIONE SU PAGAMENTI E VIOLAZIONE DELLE SANZIONI

I gasdotti verso l'Europa

Rete principale da Russia, Norvegia, Turchia e Africa

Fonte: L'Ego-Hub

Rischio default

Biden verso la stretta sul debito di Mosca

Gli Stati Uniti si apprestano a bloccare interamente la possibilità per la Russia di pagare i titolari americani di suoi bond, in una mossa che aumenta le chance di default della Russia. Secondo indiscrezioni riportate dall'agenzia Bloomberg, il dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti non intende prorogare la licenza, in scadenza il 25 maggio, che ha finora consentito a Mosca lo spazio necessario per continuare a pagare gli investitori, anche dopo le sanzioni statunitensi imposte alla Russia dopo l'invasione dell'Ucraina. Una decisione finale comunque non è stata ancora presa.

Il gruppo: «Pagheremo ancora in euro decisione concordata con il governo»

L'INIZIATIVA

ROMA Eni apre il conto in rubli ma continuerà a pagare in euro il gas alla Russia. Lo ha annunciato ieri il gruppo italiano precisando di aver agito in accordo con il governo italiano, di non violare alcun provvedimento europeo e assicurando che rispetterà ogni eventuale nuova sanzione decisa dai Ventisette. Da giorni è aperta la discussione fra le aziende europee che comprano gas dall'ex Unione sovietica su come reagire alla richiesta del Cremlino di saldare il metano in rubli. Una mossa presa in risposta alle sanzione varate da Bruxelles contro l'invasione dell'Ucraina. «Eni - si legge in una nota - in vista delle imminenti scadenze di pagamento previste per i prossimi giorni, ha avviato in via cautelativa le procedure relative all'apertura presso GazpromBank dei due conti correnti denominati K, uno in euro ed uno in rubli, indicati da Gazprom Export secondo una pretesa unilaterale di modifica dei contratti in essere, in coerenza con la nuova procedura per il pagamento del gas disposta dalla Federazione Russa». Il versamento avverrà quindi sul conto denominato in euro. Solo dopo i fondi verranno convertiti in rubli. «L'apertura dei conti - prosegue la società - avviene su base temporanea e senza pregiudizio alcuno dei diritti contrattuali della società, che prevedono il soddisfacimento dell'obbligo di pagare a fronte del versamento in euro. Tale espressa riserva accompagnerà anche l'esecuzione dei relativi pagamenti».

Claudio Descalzi

«La decisione, condivisa con le istituzioni italiane, è stata presa nel rispetto del quadro sanzionatorio internazionale e nel contesto di un confronto in corso con Gazprom Export per confermare espressamente l'allocazione a carico di Gazprom Export stessa di ogni eventuale costo o rischio connesso alla diversa modalità esecutiva dei pagamenti», sottolinea ancora l'Eni.

LA FATTURAZIONE

Il gruppo aggiunge che le autorità federali russe hanno confermato che la fatturazione mandata a Eni e il pagamento «continueranno a essere eseguiti in euro», come previsto dai contratti; la conversione da euro a rubli sarà svolta da un operatore alla Borsa di Mosca entro 48 ore dall'accredito e senza coinvolgimento della Banca centrale russa e che in caso di ritardi non ci saranno impatti sulle forniture.

L'Eni ribadisce poi che la procedura di pagamento non contrasta con alcun provvedimento sanzionatorio europeo e che «ogni eventuale costo o rischio connesso alla diversa modalità esecutiva dei pagamenti» ricadrà su Gazprom Export. Ma aggiunge anche che «un mancato versamento esporrebbe Eni al rischio «di inadempimento dei propri impegni di vendita con i clienti a valle in caso di interruzione delle forniture».

Il gruppo guidato da Claudio Descalzi rende noto inoltre che «in assenza di future risposte complete, esaustive e contrattualmente fondate da arte di Gazprom Export, avvierà un arbitrato internazionale sulla base della legge svedese come previsto dai contratti in essere per dirimere i dubbi rispetto alle modifiche contrattuali richieste dalla nuova procedura di pagamento e alla corretta allocazione di costi e rischi». Eni conclude infine ribadendo che rispetterà «fermamente qualsiasi eventuale futuro provvedimento normativo che dovesse intervenire a sanzionare il trading del gas o le attuali controparti».

j.o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AZIENDA ITALIANA PRECISA: NON VIOLIAMO ALCUNA NORMA RISPETTEREMO TUTTE LE INDICAZIONI DI BRUXELLES

Le misure economiche

I principali bonus legati al Covid

Anni 2020-2021

Indennità 600/1000 euro per lavoratori autonomi, professionisti stagionali e altre categorie, erogata da Inps e casse professionali

Premio di 100 euro per i dipendenti che hanno continuato a lavorare in presenza

Contributo a fondo perduto alle imprese, con versamento diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate

Reddito di emergenza per le famiglie in difficoltà (400-800 euro)

Indennità per colf e badanti (500 euro)

Proroga **indennità di disoccupazione**

Allentamento dei vincoli per il **diritto al reddito di cittadinanza**

Bonus baby sitter in alternativa al congedo parentale esteso

Tax credit per le vacanze (fino a 500 euro per nucleo familiare)

Contributi per la sanificazione e sicurezza sul lavoro

Moratorie su mutui e prestiti a beneficio di famiglie e imprese

Sospensioni dei versamenti fiscali e dell'invio della cartelle esattoriali

Cancellazione rate Irap e Imu per alcune categorie di contribuenti

Esenzione Tosap e Cosap per i pubblici esercizi

Proroga dei termini per **agevolazioni prima casa**

Bonus terme per risollevare le aziende del settore

Gentiloni: troppi sostegni è il momento di stringere

▶Il commissario: «La guerra non giustifica lo stesso livello di aiuti legati alla pandemia»

▶Il messaggio al governo: interventi mirati e niente ricorso al deficit indiscriminato

IL MONITO

ROMA È finita l'epoca dei bonus a pioggia e degli scostamenti di bilancio. L'indicazione che viene da Bruxelles - con le parole del commissario all'Economia Paolo Gentiloni - si tradurrà nel nostro Paese in una linea ancora più accorta sull'erogazione degli aiuti legati alla guerra e al caro-energia. Di fatto una stretta che guarda al futuro, in uno scenario che nelle intenzioni dello stesso governo non prevede ulteriori scostamenti di bilancio dopo l'utilizzo dei "margini" contenuti nel Documento di economia e finanza e ratificati dal Parlamento.

GLI INTERVENTI

«La crisi attuale è simile a quella originata dalla pandemia, nel senso che è originata dall'esterno e non coinvolge responsabilità dirette dei governi, però non giustifica lo stesso livello di sostegno da parte delle politiche di bilancio come avvenuto nel recente passato». Al Forum organizzato dalla Commissione europea a Bruxelles il ragionamento di Gentiloni è articolato, ma può essere sintetizzato in un messaggio chiaro, di assoluta prudenza, per i governi nazionali: gli interventi massicci e anche un po' disordinati potevano avere un senso nel pieno dell'emergenza pandemica ma non lo hanno più oggi, pur in presenza di una crisi pesantissima e dai risvolti ancora incerti. Il sostegno quindi «deve essere più mirato, più selettivo». Una raccomandazione che la Ue formalizzerà tra pochi giorni nel cosiddetto "pacchetto di primavera", nell'ambito del Semestre europeo.

A palazzo Chigi hanno accolto le parole di Gentiloni con un...«siamo d'accordo». Per poi spiegare: «Il governo ha sempre cercato, in tutti i modi, di evitare lo scostamento di bilancio che pesa sulle spalle dei contribuenti. E ci siamo riusciti ricorrendo anche alla tassazione degli extra profitti delle società energetiche». Segue il rilancio dell'idea, cara anche al presidente francese Emmanuel Macron, del Recovery Fund per l'energia: «Dopo la pandemia» e la pioggia di bonus sulle categorie più colpite, «dopo la stagione degli scostamenti, non si poteva e non si può continuare all'infinito», sottolineano a palazzo Chigi. «Semmai, in considerazione dell'interesse comune dei Paesi europei a fronteggiare l'emergenza energetica, Draghi vede con favore una discussione per destinare risorse specifiche a questo scopo: al Recovery dell'energia». Secondo l'entourage del premier una decisione potrebbe arrivare a breve, in occasione del Consiglio europeo straordinario del 30 e 31 maggio: «Lì si prenderanno decisioni».

C'è da dire che negli ultimi mesi Draghi ha dovuto resistere al pressing asfissiante dei partiti di maggioranza, Pd incluso, che invocavano uno scostamento di bilancio per far fronte alle conseguenze del caro-energia. Preferendo, appunto, aumentare la tassazione degli extra-profitti delle società energetiche. Tant'è che il 2 maggio scorso, presentando il nuovo decreto-aiuti, il premier ha messo a verbale con una punta di orgoglio: «Il provvedimento di oggi vale 14 miliardi, che si aggiungono ai 15,5 dei provvedimenti precedenti. Siamo a un totale di circa 30 miliardi già spesi, due punti percentuali del prodotto interno lordo, e vorrei far notare che lo abbiamo fatto senza ricorrere a scostamenti di bilancio: questo dimostra che non sono tanto gli strumenti che contano ma le risposte alle necessità, le esigenze».

Ma il pressing dei partiti di maggioranza non è finito allora, né adesso. La prova: le parole del ministro 5Stelle all'Agricoltura. «Ad oggi abbiamo fatto tutto quello che potevamo senza scostamento di bilancio», dice Stefano Patuanelli, «credo che non si debba pensare in assoluto che lo scostamento sia un male, credo che il rischio di uno scostamento sia inferiore al rischio di perdere interi settori produttivi o di portare le persone alla soglia di povertà».

Il ministero dell'Economia guidato da Daniele Franco ha mantenuto finora un atteggiamento di cautela. Impegnandosi a reperire anche nelle pieghe del bilancio le risorse necessarie per i vari interventi che si sono succeduti, ma tenendo ben presente il vincolo dato dalla necessità di far scendere il rapporto debito/Pil, a maggior ragione in una stagione di tassi in rialzo. Con la speranza che la tempesta dei prezzi inizi a placarsi.

IL VIA LIBERA

Intanto ieri la Ragioneria generale dello Stato ha dato il via libera al decreto energia già approvato dal governo, che ora quindi dovrebbe finalmente essere pubblicato in Gazzetta ufficiale. Tra le misure più significative c'è proprio un bonus, quello di 200 euro che andrà complessivamente a 31,5 milioni di italiani con un reddito inferiore a 35 mila euro l'anno. Più nel dettaglio, come evidenzia la relazione tecnica al provvedimento, si tratta di 13,8 milioni di lavoratori dipendenti, 13,7 milioni di pensionati, 750 mila lavoratori domestici, 1,45 milioni di percettori di indennità di disoccupazione, 270 mila titolari di collaborazione coordinata e continuativa, 650 mila lavoratori stagionali, 900 mila nuclei familiari percettori del reddito di cittadinanza. La spesa complessiva sarà quindi di 6,3 miliardi, finanziati con i proventi della tassa straordinaria sui ricavi delle imprese energetiche. A questa somma vanno aggiunti 500 milioni destinati a sostenere il potere d'acquisto dei lavoratori autonomi, che saranno distribuiti con criteri ancora da precisare.

Luca Cifoni
Alberto Gentili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDICAZIONE DI BRUXELLES RAFFORZA LA LINEA PRUDENTE DI DRAGHI CONTRO IL PRESSING DEI PARTITI

LA LINEA DEL COMMISSARIO ALL'ECONOMIA Il commissario all'Economia ha anticipato il messaggio di prudenza che sarà formalizzato nel prossimo "pacchetto di primavera"

INTANTO ARRIVANO I BONUS DI 200 EURO DELL'ULTIMO DECRETO: ANDRANNO A 31,5 MILIONI DI ITALIANI

Incentivi per i pannelli solari, i tecnici della Commissione vogliono allargare il Recovery

IL RETROSCENA

BRUXELLES Nella liturgia europea, le tempistiche non sono (quasi) mai lasciate al caso. Oggi pomeriggio, insieme al maxi-pacchetto "RePowerEU", che dettaglia la strategia Ue per accelerare sull'indipendenza dalle forniture energetiche russe e azzerare i flussi entro il 2027, la Commissione presenterà, in un allegato, anche i nuovi orientamenti sull'aggiornamento dei Recovery Plan nazionali. Linee guida attese perché fanno leva i Pnrr già esistenti, "figli" della pandemia, per affrontare le sfide accentuate dalla guerra in Ucraina. E cioè, essenzialmente, accelerare l'autonomia dalla Russia guardando sì alla diversificazione delle forniture, ma soprattutto a un nuovo impulso alle rinnovabili. Per questo, ad esempio, Bruxelles si sarebbe decisa ad aprire agli investimenti in infrastrutture strategiche che contribuiscono a rafforzare la sicurezza energetica del continente, come i rigassificatori, in origine esclusi dagli interventi dei Pnrr in ragione dei criteri ambientali ispirati al Green Deal Ue.

In parallelo, però, l'obiettivo dell'esecutivo Ue con "RePowerEU" è aumentare ulteriormente il target di rinnovabili nel mix energetico dell'Unione dal 40% al 45% entro il 2030, prevedendo tra le altre cose l'obbligo della riconversione al solare degli edifici pubblici, di tutti quelli di nuova costruzione e di quelli che hanno una classe energetica inferiore alla D. La semplificazione e l'accelerazione delle procedure di autorizzazione per l'installazione dei pannelli fotovoltaici, da ottenere entro tre mesi, potrebbero però non bastare: secondo i calcoli, infatti, le famiglie pagherebbero in media 300 euro in più per mettere in pratica quanto previsto da "RePowerEU". E allora sul tavolo dei tecnici finisce pure il tema delle risorse e dei sostegni economici per i consumatori per realizzare la transizione ecologica. Nonostante il pressing franco-italiano per creare un Recovery di guerra dedicato all'energia, non si prevedono fondi nuovi e l'Ue si dovrà "accontentare" delle risorse non utilizzate del piano pandemico - circa 200 miliardi di euro di prestiti a tasso agevolato - oltre che di alcuni stanziamenti a valere sui fondi strutturali. La coperta è corta, ma, calcolatrice alla mano, i margini d'intervento ci sono.

Ieri, intanto, la presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha confermato che "RePowerEU" conterrà anche un nuovo quadro di regole per l'idrogeno verde, per cui in Europa si stanno mobilitando «più di 50 miliardi». Oltre alle indicazioni per la creazione di un partenariato mediterraneo per l'idrogeno verde, il pacchetto preciserà pure i criteri per differenziare la produzione sostenibile di idrogeno da quella convenzionale con combustibili fossili.

Gab. Ros.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NODO DELLE RISORSE PER ACCELERARE SUL SOLARE PER LE FAMIGLIE SI STIMA UN COSTO MEDIO DI 300 EURO

I NUMERI

76
In miliardi di metri cubi, il gas consumato ogni anno dall'Italia. Di questi, 29 miliardi di metri cubi vengono importati dalla Russia.

155
In miliardi di metri cubi, il gas importato ogni anno in Europa dalla Russia. Il 90% del gas consumato nell'Unione viene importato

La guerra non si ferma

LA DIFFICILE RICERCA DEL CIBO

Una donna porta cibo e acqua attraversando una parte distrutta della città di Kharkiv

Russia-Ucraina, negoziati sospesi «Occidente in guerra con Mosca»

▶Colloqui per la pace interrotti in qualunque forma Scambio di accuse, Zelensky: ritiratevi e parliamo

▶L'ira del Cremlino: «Non possono sopportare la nostra esistenza». Combattimenti nel Donbass

LA GIORNATA

ROMA Nessun colloquio tra Mosca e Kiev, trattative ferme ormai da settimane. E mentre l'Ucraina dà la colpa ai russi, arriva dal ministro degli Esteri Sergei Lavrov, una personalissima interpretazione dei fatti. Subito dopo l'inizio «dell'operazione militare speciale» - dice il capo della diplomazia di Mosca - il presidente Vladimir Putin ha dato ordine di avviare i negoziati e, durante il primo round, le attività militari sono state sospese. «Ma la parte ucraina - è la ricostruzione di Lavrov - nel suo solito modo disonorevole, non ha fatto altrettanto e ha continuato le ostilità. Quindi, durante tutti i round successivi, i nostri uomini, insieme alle milizie di Donetsk e Luhansk, non hanno fermato le operazioni».

BUCHA

Durante i colloqui a Istanbul - insiste il ministro russo - «abbiamo cercato di formalizzare i principi base per una soluzione del conflitto, ma la parte ucraina si è tirata indietro, ed è allora che è avvenuta la provocazione di Bucha. Spostare il processo negoziale ucraino - conclude - da Kiev a Washington e Londra non porterà frutti. Tutto l'Occidente è in guerra con Mosca». Il riferimento è soprattutto al sostegno che sta arrivando dagli Usa e dal Regno Unito all'Ucraina.

Totalmente diversa la versione di Kiev. Mykhailo Podolyak, consigliere del presidente Volodymyr Zelenski, spiega che i negoziati sono stati sospesi perché «la Russia non si rende conto che la guerra non sta più andando avanti secondo le loro regole, i loro piani e il loro programma». Da quando le due delegazioni si sono incontrate a Istanbul «non ci sono stati cambiamenti significativi. La resistenza dell'Ucraina cresce - ribadisce -, ecco perché la Russia non raggiungerà i suoi obiettivi». Podolyak ha anche respinto qualsiasi concessione territoriale. «La guerra non finirà se diamo i nostri territori. Questo non è accettabile per l'Ucraina e non sarà accettato. Zelensky non firmerà mai un accordo Minsk-2, anche perché sarebbe solo un rinvio della guerra, ancora più distruttivo, a esempio, tra un anno o due. Il miglior negoziatore è un nuovo pacchetto di armi e sanzioni».

Nel rimpallo di accuse tra le parti si inseriscono le dichiarazioni del vice presidente del Consiglio di sicurezza russo Dmitry Medvedev: «L'Occidente - dichiara - sta cercando di trascinarci in una Terza guerra mondiale, ma la Russia non permetterà che scoppi». E il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, getta ulteriore alcool sul fuoco: «Le azioni dell'Occidente contro la Russia sono una guerra, l'esistenza stessa della federazione di Mosca è irritante per gli Stati Uniti e i suoi alleati. È in atto una terribile guerra dell'informazione ai danni di Mosca, fatta di bugie, falsi, palcoscenici così terribili che la coscienza umana non può nemmeno immaginare». Tra questi Bucha, che secondo Peskov è una «brillante e sanguinosa messa in scena che Kiev difficilmente avrebbe potuto realizzare da sola. Non possono sopportare la nostra esistenza», conclude.

Kiev, dal canto suo, non molla: «Nessuna trattativa se prima Mosca non ritira le sue truppe dai territori occupati dall'inizio dell'aggressione». Zelensky lo ha ripetuto nei suoi colloqui telefonici con il cancelliere tedesco Olaf Scholz e con il presidente francese Emmanuel Macron. Anche se, negli ultimi giorni, qualche spiraglio di dialogo c'è stato, lasciando intuire come, al di là delle dichiarazioni ufficiali, la diplomazia dietro le quinte continui a fare il suo corso.

L'ultimo segnale in questa direzione è stata l'intesa per far uscire i feriti e parte dei soldati ucraini dall'acciaieria di Azovstal. Uno schema da cui Mosca e Kiev potrebbero partire per arrivare ad altri risultati, gettando le basi per una vera e propria ripresa delle trattative. E poi c'è quella telefonata della settimana scorsa tra il numero uno del Pentagono Lloyd Austin e il ministro della Difesa russo Sergej Shoigu, che fa sperare nella riapertura di un canale di comunicazione costante tra Washington e Mosca in attesa di un eventuale contatto anche tra Casa Bianca e Cremlino. Quest'ultimo al momento improbabile, visto il reciproco scambio di accuse e di invettive.

MEDVEDEV: VOGLIONO TRASCINARCI IN UNA TERZA GUERRA MONDIALE, MA NON LO PERMETTEREMO

TONI ASPRI

In attesa di eventuali sviluppi futuri, sul terreno la situazione non cambia. Ieri, l'Organizzazione mondiale della sanità ha lanciato un nuovo allarme: «Nei territori dell'Ucraina occupati, in particolare a Mariupol, c'è il rischio che si diffondando molte malattie, soprattutto il colera». La vastità dei danni che i russi si sono lasciati alle spalle, abbandonando l'area a nord di Kiev, mostra quanto l'esercito di Mosca sia ormai determinato a utilizzare in maniera indiscriminata la sua artiglieria pesante contro aree abitate, senza porsi limiti quanto alla proporzionalità delle azioni belliche messe in campo. A scriverlo — nel suo abituale aggiornamento del mattino — è il ministero della Difesa britannico, che trae, da questa osservazione, una fosca previsione: «Le forze armate di Mosca si affideranno sempre più a questi strumenti» nel tentativo di conquistare il Donbass, probabilmente «a causa di limitate capacità di acquisire i bersagli e della riluttanza a rischiare di far volare con costanza aerei da combattimento oltre le proprie linee».

L'intelligence militare britannica stima che nella sola regione di Chernihiv «circa 3.500 edifi fi ci siano stati distrutti o danneggiati durante la fallita avanzata russa verso la capitale ucraina», e che «l'80% dei danni siano stati inflitti a edifici residenziali». I soldati di Mosca potrebbero ora concentrare gli attacchi nella regione di Donetsk, colpita ieri da un missile che ha distrutto un edificio di cinque piani nella città. Una persona è stata uccisa e un bambino di 9 anni è rimasto gravemente ferito. I missili lanciati ieri mattina hanno danneggiato una scuola a Bakhmut e diverse infrastrutture. E una serie di esplosioni è stata sentita nel centro di Leopoli.

Cristiana Mangani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARTIGLIERIA DEGLI INVASORI CONTINUA A COLPIRE I CENTRI ABITATI MA L'AVANZATA È LENTA

Il giallo Il possibile avvertimento di Putin ad Helsinki

Armi nucleari al confine finlandese

La Russia ha portato alcuni missili nucleari al confine con la Finlandia. In un video su Twitter rilanciato da diversi account si vedono gli Iskander trasportati su un'autostrada verso Vyborg, una città della Russia occidentale vicina al confine finlandese.

La battaglia dell'acciaieria

LO SCENARIO

Battaglione Azov, frenata sullo scambio di prigionieri La Duma può vietarlo

▶«Sono criminali nazisti»: al parlamento una risoluzione per non lasciarli andare

▶Mosca: «Li tratteremo secondo le leggi» Ma saranno inseriti nella lista dei terroristi

ROMA «Eroi del nostro tempo» per Zelensky, «criminali nazisti» per Putin. Un gigantesco punto interrogativo aleggia sulla sorte dei combattenti del Reggimento Azov prigionieri dello Zar, arresi ed evacuati dopo 82 giorni di assedio a Mariupol e all'acciaieria Azovstal. Sarà la Duma a decidere il loro destino, esaminando oggi la bozza di risoluzione per vietare che rientrino nello scambio di prigionieri. Il presidente della Camera bassa a Mosca, Vyacheslav Volodin, già li bolla come criminali nazisti. «La Russia – dice - tratta con umanità coloro che si sono arresi o sono stati catturati, mentre dobbiamo fare tutto il possibile per portare i criminali di guerra davanti alla giustizia».

LE CONVENZIONI

Per il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, Putin in persona «ha garantito che i combattenti evacuati saranno trattati in linea con le leggi internazionali in materia». Ma non specifica "quali" leggi, tanto meno cita le Convenzioni di Ginevra sui prigionieri di guerra. Intanto, il procuratore generale russo ha chiesto alla Corte suprema di inserire il Reggimento Azov nell'elenco delle organizzazioni terroristiche, proposta che sarà discussa il 26 maggio e somiglia tanto alla ricerca di una base legale per il voto della Duma, o magari per alzare il prezzo dello scambio di prigionieri. E il capogruppo dell'ultranazionalista Partito liberal democratico di Russia, Leonid Slutski, va oltre e invoca un'eccezione alla moratoria sull'applicazione della pena capitale in Russia. Non basta l'ergastolo. «Le bestie vanno processate, a maggior ragione se si provano i loro mostruosi crimini contro l'umanità. Meritano di morire».

E per capire le reali intenzioni di Putin sulla via negoziale, basta ricordare che Slutski è membro della delegazione russa alle trattative. Incerto anche il numero di quanti sono rimasti nelle viscere di Azovstal, e di dove sono stati portati i militari già usciti. Probabilmente, alcuni di loro si trovano in una ex colonia penale dove verranno interrogati e, si teme, torturati.

Ieri Denis Prokopenko, il comandante del Reggimento Azov, ha diffuso un video in cui dichiara la resa. «Per salvare vite, l'intero Battaglione di Mariupol attua la decisione approvata dall'alto comando militare e spera nel sostegno del popolo ucraino. La missione è compiuta, col maggior numero possibile di vite risparmiate». Poi, quasi a scusarsi da comandante per gli uomini che non è riuscito a salvare: «Piani e operazioni del tutto sicuri in guerra non esistono». Ieri sono stati visti diversi pullman portare fuori dall'impianto i sopravvissuti: 264 fra membri del battaglione Azov inquadrati nella Guardia nazionale, marines della 36a Brigata, guardie di frontiera, poliziotti, difesa territoriale e membri della 12a Brigata della Guardia nazionale: 53 i feriti gravi, portati in ospedale a Novoazovsk, più 211 a Olenivka, località del Donbass sotto controllo russo rispettivamente a 35 e 80 chilometri da Mariupol.

Hanna Maliar, viceministra della Difesa di Kiev, spiega che si continua a lavorare sull'evacuazione di altri militari: «Tutti dovranno essere riportati sul territorio controllato da noi, seguendo la procedura di quello scambio a cui siamo stati costretti». Ma è solo una speranza. «Abbiamo bisogno di eroi ucraini vivi, è il nostro principio - proclama Zelensky -. Le operazioni sono molto delicate e richiedono tempo». Soprattutto per quelli che ancora si trovano nelle "catacombe", presumibilmente i più alti in grado. Lo Stato maggiore ucraino fa sapere che la guarnigione di Mariupol ha «portato a termine la sua missione di combattimento».

LA DIFESA

I soldati rimasti erano circa 600. «I difensori di Mariupol sono gli eroi del nostro tempo. Per sempre nella storia. Tenendo le posizioni ad Azovstal, hanno impedito all'esercito russo di impegnare in altre aree fino a 17 gruppi di battaglioni tattici, circa 20mila soldati, e conquistare rapidamente Zaporizhzhia», una delle porte d'accesso al Donbass. «Gli 83 giorni della difesa di Mariupol passeranno alla storia come le Termopili del XXI secolo», scrive su Twitter il braccio destro di Zelensky e negoziatore ucraino, Mikhailo Podolyak. Saranno la storia, la letteratura e il cinema a raccontare quella che per i russi è «una resa di massa con molti criminali», e per gli ucraini l'onorevole resa di «eroi moderni».

Marco Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SOLDATI FERITI Trasportati lontano da Mariupol

ALCUNI GRUPPI DI MILITARI PORTATI IN UNA EX COLONIA PENALE PER ESSERE INTERROGATI: SI TEMONO LE TORTURE

IL FUNERALE DELL'EX PRESIDENTE Zelensky con la moglie Olena ieri al funerale di Leonid Kravchuk, il primo presidente dell'Ucraina che ha guidato il paese attraverso i tumultuosi primi anni di indipendenza e ha accettato di rinunciare all'arsenale nucleare sovietico

Da più di trent'anni Clivet progetta soluzioni sostenibili per garantire il comfort e il clima perfetto alla tua casa.
Una gamma di prodotti per riscaldare, raffreddare, produrre acqua calda sanitaria e purificare l'aria per il massimo dell'efficienza energetica, della praticità di utilizzo grazie all'App di controllo e i vantaggi dei bonus fiscali.
CLIVET, è clima, è casa
www.clivet.com

Le tensioni tra alleati

LA GIORNATA

Centrodestra, fumata nera La lite Meloni-Berlusconi

▶Incontro ad Arcore anche con Salvini: ma alla fine rimangono le distanze

▶FdI attacca: «Mai con Pd e M5S ma non c'è chiarezza dagli altri». Il Cav «irritato»

ROMA Avrebbe dovuto essere il vertice del disgelo, si è trasformato nell'ennesima fumata nera e in uno scontro sempre più aspro sul caso Sicilia. I tre leader del centrodestra si sono visti in un clima pesante, dopo che si erano interrotte le comunicazioni per l'esito della partita del Quirinale. Ieri pranzo veloce a base di riso con melanzane, olive e pachino, branzino in crosta e gelato al pistacchio. Nessuna voglia di scherzare, anche Berlusconi che ha fatto da padrone di casa offrendo un aperitivo in terrazza e regalando due quadri della sua collezione raffiguranti Madonne con bambino ai suoi alleati ha evitato di fare battute. Perché Salvini e Meloni sono lontani anni luce da una ricomposizione anche a livello personale e il tentativo di mediazione portato avanti dal presidente di FI è naufragato in nuove polemiche.

Salvini, accompagnato da Calderoli per parlare di legge elettorale e spingere Fdi e FI ad un impegno sui referendum sulla giustizia, ha lasciato villa San Martino dopo neanche un'ora dall'inizio dell'incontro, si sono intrattenuti un po' di più Meloni e La Russa. «Il vertice non era più rinviabile, bisogna tornare a parlarsi e a compattarsi»: la convocazione l'ha fatta proprio Berlusconi che si è trovato, tra l'altro, a dover spiegare le parole pronunciate due giorni fa sull'Ucraina e a ribadire che lui è atlantista a tutti gli effetti, che è stato frainteso, che non ha alcuna voglia di fare da sponda a Putin. «Da 28 anni sono dalla parte dell'Occidente, dell'Europa, della libertà. Su questo non ci può essere nessun equivoco», aveva ribadito di primo mattino l'ex premier, «lo dimostrano innumerevoli atti di governo e voti parlamentari». «Nessun cambio di linea», aveva fatto presente pure il coordinatore Tajani rispondendo indirettamente alla richiesta di un chiarimento della capo delegazione al governo di FI Gelmini secondo la quale «la libertà non può valere solo per noi: è un bene indivisibile».

L'ALTRO NODO RESTA LA CANDIDATURA DI MUSUMECI IN SICILIA LA LEGA SI METTE DI TRAVERSO: «I DUBBI SONO DEI SICILIANI»

LE AMMINISTRATIVE

Ma nel menù della riunione dei leader del centrodestra c'era soprattutto il tema delle amministrative. Le divisioni tra FI e Fdi a Verona, gli scontri nella coalizione a Parma, Catanzaro e Viterbo e poi Meloni e La Russa sono partiti all'attacco sulla Sicilia. «Avete alternative a Musumeci?», hanno chiesto entrambi. Riscontrando «una disponibilità» del Cavaliere a convergere sulla riconferma del presidente della Regione, anche se l'ex premier si è limitato ad esprimere una stima personale per il governatore e si è impegnato a trovare una soluzione con il partito in Sicilia. Per questo motivo si è detto «irritato e sorpreso» per «la fuga in avanti» di Fdi che ha anche puntato il dito su Salvini che «ritarda l'annuncio del candidato». Risposta della Lega: «I dubbi su Musumeci sono della netta maggioranza dei siciliani. La scelta sul futuro governatore verrà presa in Sicilia, non a Roma o a Milano». Insomma, anche in prospettiva delle Politiche la tensione non accenna a diminuire. Il partito di via Bellerio mette in guardia Fdi: se si presenta da sola perde la maggioranza dei collegi, la tesi. «E - dice un big leghista - la Meloni deve capire che non può fare il candidato premier. Potrà essere divisivo lo stesso Salvini, di sicuro lo è lei». Sul tema della leadership non c'è stato comunque alcun accenno, si comincerà a partire dal basso, dalla costruzione dei programmi e dal tema delle alleanze. «Se è positiva la comune contrarietà a una futura legge proporzionale per le elezioni politiche, restano ancora fumose le regole d'ingaggio sulle modalità con cui formare liste e programmi comuni», si legge in una nota diramata da Fdi. La Meloni è tornata in pressing. «Fratelli d'Italia, nel confermare la sua indisponibilità a qualsiasi futura alleanza con il partito democratico e/o Cinquestelle, confida nella stessa chiarezza da parte degli alleati», il refrain, perché «l'unità della coalizione non basta declamarla. Occorre costruirla nei fatti».

Non è un caso che Berlusconi sia stato l'unico a parlare con i cronisti sul tema delle comunali: «L'accordo non è stato trovato per pure contrapposizioni locali, persona contro persona, ma siamo sicuri che negli eventuali ballottaggi troveremo l'accordo», ha spiegato. Con l'assunto che «soltanto un pazzo potrebbe mandare all'aria la coalizione. È evidente che - ha osservato l'ex premier - se il centrodestra si disunisse perderemmo le elezioni e vincerebbe la sinistra. Non c'è disaccordo possibile». Salvini dal canto suo ha fatto trapelare soddisfazione per essersi confrontato di persona con Berlusconi e Meloni ma in realtà le distanze non si sono colmate. «Per me il centrodestra così com'è funziona», il parere del Cavaliere. Ma non del presidente di Fdi secondo il quale il centrodestra va rifondato dopo l'esperienza giallo-verde e l'esecutivo di unità nazionale a sostegno di Draghi. Anzi in Fdi considerano l'incontro un passo indietro e non certo uno avanti.

Emilio Pucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PARTITO DI GIORGIA MOLTO CRITICO: «L'UNITÀ NON SI FA SOLTANTO A PAROLE» IL LEADER LEGHISTA VA VIA PER PRIMO

ARCORE Silvio Berlusconi dopo il vertice si è fermato con i giornalisti fuori dalla sua villa

Ue, Palazzo Chigi dice no a Conte: niente aula

IL RETROSCENA

ROMA Mario Draghi, dopo aver trovato lunedì la sponda di Matteo Salvini, non ha alcuna intenzione presentarsi in Parlamento alla vigilia del Consiglio europeo straordinario del 30 e 31 maggio e di sottoporre la linea di politica estera sulla guerra in Ucraina a un nuovo voto. Voto tra l'altro rischioso, vista la posizione di Giuseppe Conte, di parte dei 5Stelle e di alcune componenti di Lega e LeU.

«Non c'è alcun obbligo di svolgere le comunicazioni, dato che è un Consiglio straordinario», spiegano a palazzo Chigi, «in più la richiesta è abbastanza isolata...». Come dire: c'è solo Conte ad avanzarla. Inoltre l'entourage del premier sottolinea che «Draghi sarà in Parlamento già domani» (ma non è prevista alcuna votazione) per un'informativa sul conflitto, gli aiuti italiani a Kiev (sanzioni e armi) e i tentativi di una ripresa dei negoziati «per raggiungere la pace». Insomma, sarebbe irrituale, se non inutile, che Draghi tornasse a parlare nelle aule parlamentari appena una settimana dopo.

Ma Conte, a conclusione del consiglio nazionale M5S, insiste e rilancia il "no" all'invio di armi: «Mi aspetto che il premier venga in Parlamento. L'Italia, dopo tre forniture, non deve più inviare armamenti. E adesso occorre che spinga per una soluzione negoziale. C'è il rischio di un'escalation di un conflitto sempre più ampio e incontrollabile». Conte inoltre torna a invocare un voto «per rafforzare», a suo dire, «il mandato del governo».

Così però non è. La prova: il documento del Consiglio nazionale M5S dove, nero su bianco, è scritto che la «risoluzione con cui le Camere hanno dato mandato» a inizio marzo, «all'invio di armi a Kiev è ormai superata dall'evoluzione della guerra e serve un nuovo atto di indirizzo del Parlamento al governo». C'è da dire che a favore di un nuovo passaggio parlamentare, durante la conferenza dei capigruppo, si sarebbe espressa anche la presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati.

A.Gen.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

«Uniti solo se compatibili» Da Letta i nuovi paletti per l'alleanza con il M5S

ROMA Petto in fuori e cacciavite in mano, dal palco della Direzione del Pd, ieri Enrico Letta ha provato a serrare i ranghi dem. «Nessuno ci toglierà le castagne dal fuoco» arringa i suoi al Nazareno provando a solleticare il senso di responsabilità di chi - in un impeto crescente - non vede di buon occhio l'intesa con i cinquestelle e ragiona sull'opportunità di uno strappo. Un'asse che Letta però puntella, ancora una volta, fissando nuovi paletti. Sul punto, il più caldo, al netto del tentativo di slegare le due questioni, il discorso si incrocia con la necessità di una riforma elettorale.

E così il segretario da un lato bacchetta gli "isolazionisti" dem: «Sono convinto che la autosufficienza non sia sintomo di forza, ma di debolezza». Ma dall'altro, poche ore prima del secco no del centrodestra alla riforma della legge elettorale, fa un passo proprio verso di loro: «Questa ricerca di alleanze va svolta qualunque sia la legge elettorale con la quale voteremo».

Non lo nomina neppure, ma dalle parole di Letta - da sempre sostenitore del maggioritario - trasuda l'apertura ad un passaggio al proporzionale già maturata dalle diverse anime del partito la scorsa settimana in un convegno a porte chiuse organizzato negli uffici del Pd alla Camera. L'idea di queste ultime, con giovani turchi ed ex renziani in testa, sarebbe quella di tenere le mani libere la prossima primavera, per ragionare poi di intese sui temi e non sulle coalizioni. Un punto su cui però, Letta è più freddo: «Sono convinto che questa legge elettorale sia la peggiore in assoluto», specie dopo il taglio dei parlamentari.

Ma poi precisa, tenendo sullo sfondo la proposta del Germanicum con sbarramento al 5%: «Dobbiamo fare in modo di arrivare a una nuova legge elettorale, ma non per cambiare le alleanze».

IL MOVIMENTO

E qui sta il nodo di tutto. Le larghe intese con il centrodestra non sono un'opzione («Chi oggi è alleato di Orban, anche in Italia, è alleato di Putin») anche perché Letta esclude possa spaccarsi: «Non fatevi illusioni» dice. Il "grande centro" invece per ora resta solo un'idea. Altri ipotetici alleati solitari non danno garanzie nonostante l'ottimismo di Matteo Renzi di ieri alla presentazione del suo libro: «Prevedo che si voterà a maggio del 2023. Penso che possiamo arrivare a un 10%».

Allora il segretario del Pd - che sotto traccia terrebbe in caldo l'idea di un campo largo che vada da Azione ad Articolo 1, fino proprio a Iv e LeU - non molla affatto il M5S, anzi. Il rapporto però scricchiola, e allora l'ex premier recapita un messaggio proprio ai grillini: «Dobbiamo e vogliamo aprirci ad alleanze che siano compatibili con noi, col nostro programma e con la nostra idea di paese».

Tradotto e attualizzato: la linea sono europeismo e l'atlantismo. Posizioni non possono conciliarsi con i dubbi 5S. Per stare assieme bisogna remare nella stessa direzione, non segnare nuove distanze ad ogni passo. Uno su tutti ancora ieri. Il Sì convinto del Pd alla richiesta di Finlandia e Svezia di aderire alla Nato, cozza con quello meno convinto di Conte: «Non possiamo dire di no». Distanze appunto, anche se oggi entrambi i leader pranzeranno insieme alla premier finlandese Sanna Marin. E, soprattutto, anche se ieri il leader 5S ha disconosciuto un post sul blog di Beppe Grillo in cui la facevano da padrone posizioni filo-Putin e anti-Nato: quelle considerazioni «non sono la linea politica del M5S».

Tornando alla Direzione dem è una sottile opera di rammendo di tutte le posizioni. Così Letta marca il territorio sui diritti, sul ddl Zan e lo Ius Scholae, spiegando come «Noi dobbiamo essere quelli che spingono il cambiamento anche a costo, in alcuni passaggi, di strappare». E poi chiude sminando il terreno sulla giustizia confermando la posizione dem - ovvero 5 no ai quesiti - ma nel rispetto delle scelte dei singoli. Il Pd, ha detto, «non è una caserma». Andando così incontro a quanti, da Andrea Marcucci a Stefano Ceccanti e Giorgio Gori, hanno annunciato alcuni Sì ai referendum.

Francesco Malfetano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA DIREZIONE PD IL SEGRETARIO DIFENDE L'ASSE MA RILANCIA: APERTI A NUOVE INTESE «LA LEGGE ELETTORALE VA CAMBIATA»

La visita

Il premier Draghi venerdì in Veneto

▶Venerdì il presidente del Consiglio Mario Draghi sarà in Veneto. Per quella che è la sua prima visita nella regione da quando ha assunto la guida del governo, il premier, che ha forti legami familiari con Padova, approderà in provincia di Verona. Il suo viaggio prevede un paio di tappe.

Battaglia in Veneto hotel e ristoranti contro agriturismo

▶In bilico la mediazione proposta ad aziende agricole albergatori ed esercenti per riscrivere la norma del 2012

LO SCONTRO

VENEZIA Difficile dire chi abbia ragione, se gli agriturismo che chiedono di allargare la propria attività (più posti letto e presenze gastronomiche anche in fiere e sagre di paese) o se i ristoranti e gli alberghi "classici" che vedono nelle attività dei "contadini" solo una concorrenza sleale. Fatto sta che il tema in Regione del Veneto sta tenendo banco da mesi e oggi, nelle sedute della Terza e della Sesta commissione, si dovrebbe arrivare a una sintesi. Appunto: chi vincerà?

LA LEGGE

La normativa attualmente in vigore risale al 2012 ed è chiaro che in dieci anni un "tagliando" sia necessario. Anche perché il fenomeno è esploso: all'inizio del 2019, e quindi prima del Covid, nella regione operavano 1.456 agriturismi riconosciuti con il record nel Veronese (418 strutture) e a seguire Treviso (311), Vicenza (231), Padova (179), Venezia e Belluno (132), Rovigo (53). E più del 65% degli agriturismi regionali offre servizi di ospitalità in camere, alloggi o agri-campeggio. «Dati - ammettevano a Palazzo Balbi - in evoluzione vista la continua domanda di nuovi riconoscimenti». È così che la stessa giunta regionale ha presentato una proposta di legge per ri-disciplinare il settore ed è su questa che prima in Sesta e poi in Terza commissione - che torneranno a riunirsi oggi - si sta battagliando. A fronteggiarsi sono due "partiti": agriturismo (e quindi tutto il mondo dell'agricoltura con Confagricoltura, Coldiretti, Cia) e alberghi/ristoranti (con Confturismo in testa). Il bello è che i due referati - li ha in mano lo stesso assessore, il leghista Federico Caner, e le pressioni dell'una e dell'altra parte - che poi rappresentano bacini elettorali non indifferenti - sono fortissime. Tant'è, dopo le ultime audizioni del 4 maggio, in Regione è arrivata una piccatissima lettera di Marco Michielli, il presidente di Confturismo, che dice che «ulteriori concessioni» non ce ne saranno.

LETTERA DI CONFTURISMO ALLA REGIONE: «BASTA CONCESSIONI» AGRITURIST RIBATTE: «SONO TUTTE COSE CHE NON LI RIGUARDANO»

LE POSIZIONI

Confturismo aveva presentato una sessantina di richieste di modifica e alla fine, «aderendo alle richieste dell'assessore Caner e dell'ottima presidente della Sesta commissione Francesca Scatto», le aveva ridotte a tre, a questo punto non trattabili: 1) posti letto per gli agriturismo non più di 45; 2) divieto di consegna a domicilio dei pasti al contrario di quanto era avvenuto durante il lockdown da Covid (perché il rischio - dicono i ristoratori - è che gli agriturismo si mettano a fare catering); 3) ok alla somministrazione di cibi in sagre e fiere a patto che, appunto, non diventi catering.

«Richieste pretestuose, argomenti che non li riguardano, scaricano le loro manchevolezze su di noi che rappresentiamo neanche il 2% del complesso del turismo veneto, arrivano perfino a dire che non paghiamo le imposte», sbotta Leonardo Granata, presidente di Agriturist Confagricoltura. Che dettaglia la mediazione fin qui raggiunta. 1) Posti letto: «L'attuale norma ne prevede 60, 30 al chiuso e 30 all'aperto; restano ancora 60, ma in una delle tipologie - e decideranno le singole aziende quale - si può arrivare a 45». 2) Ristorazione: «Si lascia il 50% di produzione propria, il 35% è di prodotti di altre aziende con marchi Igp, Dop, eccetera, il 15% libero mercato». 3) Asporto: «Va benissimo il take away». Coldiretti, però, spinge anche per la consegna a domicilio.

«Deve esserci il massimo equilibrio e il rispetto delle categorie» dice il consigliere regionale Enoch Soranzo che si era speso per le audizioni. L'intenzione è di approvare la nuova legge entro l'estate. Si vedrà come.

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NODI

1 Il numero degli ospiti

Gli agriturismo chiedono 60 posti letto, di cui 45 a scelta al chiuso o all'aperto; gli albergatori vogliono abbassarli a 45.

2 Il servizio di asporto

I ristoratori non accettano che gli agriturismo possano fare consegne dei pasti a domicilio, solo il ritiro sul posto di persona

3 Banchetti nelle sagre

La nuova legge consentirebbe agli agriturismo di partecipare a fiere e sagre. I ristoratori: purché non diventi catering.

AudioNova

Quest'uomo ha un segreto.

PHONAK VIRTO™ TITANIUM:
L'APPARECCHIO ACUSTICO REALIZZATO IN TITANIO CHE SOLO TU SAPRAI DI INDOSSARE.
È PRATICAMENTE INVISIBILE!

CONFORTEVOLE E FATTO SU MISURA

IN TITANIO, RESISTENTE E LEGGERO

TI FA SENTIRE SUBITO BENE

PRATICAMENTE INVISIBILE

SUONI DAI COLORI INTENSI E NATURALI

Stiamo cercando 500 persone per fare un test gratuito.
Vuoi essere uno di loro?

Per prenotare chiama subito il:

Inquadra il QR Code o vai su: audionovaitalia.it/titanio

GREGGE In Veneto si attende il regolamento sulla transumanza

Transumanza, la legge è ancora nel cassetto E Finco attacca la giunta

IL CASO

VENEZIA L'avesse detto un esponente dell'opposizione nessuno si sarebbe stupito. Ma la reprimenda è arrivata dai banchi della maggioranza: il leghista Nicola Finco contro il leghista Cristiano Corazzari e, più in genere, contro la giunta di Luca Zaia. Motivo: l'esecutivo di Palazzo Balbi «tiene nel cassetto» le leggi votate a Palazzo Ferro Fini. «E allora qual è il ruolo del consiglio regionale?», è sbottato Finco.

Così ieri mattina all'inizio della seduta dell'assemblea legislativa, quando è stata data risposta alle interrogazioni dei consiglieri. Finco ne aveva presentata una per sapere a che punto è l'adozione del piano triennale e l'attuazione della legge 32 del 2020 sulle "vie del pascolo e la valorizzazione della transumanza". «Dal 2019 - ha detto Finco - grazie a un'operazione fatta dall'Italia assieme ad Austria e Grecia, la transumanza è stata riconosciuta bene materiale Unesco. Noi nel 2020, ed è stata l'ultima legge approvata nella precedente legislatura, abbiamo deciso di valorizzare questa tradizione e la giunta doveva fare un piano. Nel frattempo i Comuni fanno ordinanze che prevedono multe salatissime ai danni dei pastori». Appunto: dov'è il piano?

La risposta, preparata dall'assessore competente Cristiano Corazzari, dice: la materia è complessa, le azioni vanno coordinate con i Comuni e con le Soprintendenze, «è in corso di definizione un provvedimento che individui precisamente le competenze delle strutture regionali interessate». Dopo due anni?

Finco non si è trattenuto: «Per carità, sono stati due anni difficili per tutti, però le iniziative legislative dei consiglieri non sono moltissime, non si può non dare loro attuazione. E poi il testo era stato concordato con l'ufficio legislativo, alle riunioni delle Commissioni avevano partecipato anche i tecnici della giunta, quindi che dopo due anni mi si venga a dire che la legge è di difficile applicazione... Perché non è stato detto all'epoca?». E ancora: «Se il consiglio regionale fa le leggi e dopo due anni le leggi sono ancora lettera morta, dentro un cassetto, tanto vale non farle. Chiedo il rispetto del ruolo e del lavoro dei consiglieri regionali».

(al.va.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RIMPROVERO DEL LEGHISTA: «DOPO DUE ANNI IL PIANO DOVEVA ESSERE PRONTO CHIEDO PIÙ RISPETTO»

LE INIEZIONI

28.770

Le quarte dosi registrate finora in Veneto. Fra gli over 80 il tasso è 5,57%

7,19%

L'adesione degli ultra 80enni in Friuli Venezia Giulia. In totale 9.731 dosi

ANZIANI Avviata la vaccinazione con la quarta dose (nella foto a Rieti) ma pochi si presentano nei centri

Il flop della quarta dose

Nordest, vaccinazioni a rilento Il Governo richiama le Regioni

▶Veneto quintultimo, Friuli V.G. decimo Ma anche la media italiana è bassa: 11,16%

▶«Coinvolgere di più i medici di base e rafforzare la chiamata attiva dei fragili»

LA CAMPAGNA

VENEZIA La lettera è stata recapitata a tutti i presidenti, quindi anche a Luca Zaia e Massimiliano Fedriga. Pure a Nordest i tassi di adesione alla vaccinazione anti-Covid, molto alti all'inizio della campagna, sono infatti crollati con la quarta dose: secondo gli ultimi dati disponibili, aggiornati a ieri mattina, la copertura media rispetto alla platea immunizzata con tre iniezioni è pari a 0,66% in Veneto (quintultimo in Italia) e a 0,89% in Friuli Venezia Giulia (decimo). Va ricordato che il secondo "booster" non è previsto per tutti, ma per le persone immunocompromesse, gli ultra 80enni, gli ospiti delle case di riposo e i soggetti deboli fra i 60 e i 79 anni. Anche considerando i soli fragili, comunque, la partecipazione a livello nazionale non va oltre l'11,16%, al punto che il Governo ha deciso di sollecitare le Regioni a fare di più.

IL VIRUS

La circolare è firmata da Giovanni Leonardi, segretario generale del ministero della Salute, e dal maggior generale Tommaso Petroni, direttore dell'Unità per il completamento della campagna vaccinale. «L'evoluzione del quadro epidemiologico – scrivono – mostra una aumentata circolazione del virus Sars-CoV-2 con varianti caratterizzate da maggiore diffusività e minore gravità di espressione clinica. In Italia, in particolare, l'infezione impatta su una popolazione quasi completamente vaccinata, tutelata da una risposta anticorpale che protegge comunque rispetto allo sviluppo della malattia grave, come testimoniato dall'andamento dei ricoveri ospedalieri per Covid».

Gli anziani e gli ammalati sono però più esposti «al rischio di sviluppo di malattia grave», tanto che le indicazioni ministeriali comprendono proprio la quarta iniezione, in quanto «ogni intervento di rafforzamento immunitario contribuisce a incrementare le difese». Tuttavia viene riscontrata «una ancora insufficiente adesione alla schedula vaccinale proposta, che delinea il rischio concreto di lasciare esposti allo sviluppo di malattia grave i soggetti più vulnerabili», aggiungono Leonardi e Petroni. «Questa evenienza, oltre a compromettere la salute dei singoli – chiosano –, mette sistematicamente a rischio le strutture ospedaliere, impegnate, attualmente, nel recupero del trattamento delle patologie differite causa pandemia».

LETTERA A TUTTI I PRESIDENTI: «RISCHIO CONCRETO DI ESPORRE ALLA MALATTIA GRAVE I SOGGETTI PIÙ VULNERABILI»

I NUMERI

I bollettini quotidiani mostrano numeri sempre più risicati. Quello diffuso ieri dal Veneto, ad esempio, segnala solo 627 somministrazioni, di cui appena 15 prime, 36 seconde e 576 terze. Il resoconto di Palazzo Chigi sulle quarte conferma la tendenza al flop: finora ne sono state effettuate soltanto 28.770 in Veneto e 9.731 in Friuli Venezia Giulia. Per pesarne l'esiguità, vale la pena osservare la stratificazione anagrafica, a cominciare dagli over 80 che rientrano appieno fra le categorie a rischio: i dati comunicati da Venezia indicano 20.943 iniezioni su una platea di 375.784 anziani (5,57%), quelli trasmessi da Trieste ne certificano 7.832 su 108.929 (7,19%), sotto la media nazionale.

VENEZIA Luca Zaia

TRIESTE Massimiliano Fedriga

IL SOLLECITO

Di qui il sollecito del Governo alle Regioni, su tre fronti. Il primo: «Rafforzare con immediatezza le campagne di informazione pubblica sulla utilità delle dosi aggiuntive, declinate per fasce di popolazioni a rischio». Il secondo: «Coinvolgere direttamente e senza indugi i medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta nella campagna vaccinale». Il terzo: «Rafforzare da subito il sistema della "chiamata attiva" dei singoli cittadini interessati alla somministrazione».

Quest'ultima è la strada imboccata ad esempio dal Piemonte e dall'Emilia Romagna, attraverso sms e telefonate dalle Ulss agli interessati. Non a caso i tassi rilevati in queste due regioni sono i più alti d'Italia: mediamente 4,11% a Torino e 2,67% a Bologna, con punte rispettivamente del 30,39% e del 22,38% fra gli ultra 80enni. «Le principali evidenze sulla sicurezza ed efficacia della quarta dose di vaccino anti Covid-19 provengono da Israele e dal Regno Unito», annotano Leonardi e Petroni, specificando che le stime preliminari dell'Istituto superiore di sanità «suggeriscono l'importanza della somministrazione della quarta dose alla popolazione anziana e/o fragile».

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dibattito sull'obbligo

Maturità senza mascherine, cresce il sì

ROMA Cresce il consenso alla revoca dell'obbligo della mascherina a scuola. «Sono convinto, e lo sostenevo già prima, che soprattutto durante le lezioni, quando ragazzi e bambini sono seduti al proprio posto, si possano togliere le mascherine», dice il sottosegretario Andrea Costa (Salute). «Spero che l'esame di maturità possa svolgersi senza l'obbligo delle mascherine: tra fine giugno e inizio luglio le alte temperature renderebbero davvero difficile la situazione tanto per gli studenti quanto per gli insegnanti», gli fa eco il collega Rossano Sasso (Istruzione). Favorevole alla revoca è anche il Codacons, che ha annunciato ricorso al Tar del Lazio. Sul tema gli esperti però non sono concordi. L'infettivologo Matteo Bassetti fa notare che «rimaniamo l'unico Paese o uno dei pochi con l'obbligo della mascherina a scuola» e parla di «decisione che, contrariamente a quello che dice il ministro della Salute Roberto Speranza, non è della scienza». Invece l'epidemiologo Massimo Ciccozzi si chiede «perché togliere l'obbligo delle mascherine quando i contagi, specie tra gli adolescenti, sono ancora tanti. Se il tasso di positività si abbasserà dall'attuale 13% al 10% ai primi di giugno allora potremo ragionare sull'eliminazione di quest'obbligo durante gli esami di medie e superiori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via libera all'impiego dei "dottorini" Respinte le modifiche dell'opposizione

IL VOTO

VENEZIA Nessuna modifica: la "ricetta" arrivata dalla giunta di Luca Zaia e dall'assessore alla Sanità Manuela Lanzarin per far fronte alla carenza di medici impiegando gli specializzandi è stata approvata dalla maggioranza del consiglio regionale a scatola chiusa. Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia hanno respinto tutti gli aggiustamenti avanzati dalle opposizioni che avevano fatto proprie le istanze delle categorie sindacali. Dunque, via libera ai "dottorini" come medici di base e pure in Pronto soccorso.

La legge ordinamentale approvata ieri dal consiglio regionale prevede che i medici iscritti ai corsi di formazione in medicina generale potranno avere già dal primo anno incarichi temporanei sino a 1.000 assistiti in convenzione (anziché 650 come previsto attualmente per gli incarichi temporanei), elevabili a 1.200 per i medici al secondo e terzo anno del percorso di formazione. Le ore di incarico temporaneo di cura primaria saranno pagate in aggiunta alla borsa di studio e riconosciute come attività pratica valida ai fini del titolo formativo. Per quanto riguarda i Pronto soccorso, l'ordinamentale prevede che gli specializzandi già dal primo anno possano lavorare nei servizi di urgenza ed emergenza con contratti libero professionali o di collaborazione continuata continuativa. La legge proroga inoltre al 31 gennaio 2024 la possibilità di stabilizzare con concorsi i professionisti non specializzati che hanno maturato almeno 4 anni di servizio anche non continuativo nei servizi di urgenza ed emergenza. Infine, le aziende sanitarie potranno incentivare le prestazioni aggiuntive dei medici ospedalieri già dipendenti, pagandole sino a 100 euro lordi l'ora (al posto dei 60 euro attuali).

VILLANOVA: «FINITO IL TEMPO DEI RICATTI DEL PD». POSSAMAI: «IGNORATE LE RICHIESTE DEI CITTADINI»

I COMMENTI

«Bene, sono misure urgenti per curare la gente», ha commentato in una nota il governatore Luca Zaia. «Così allentiamo la tensione sul fronte della carenza di medici, che è una priorità assoluta», ha aggiunto l'assessore Manuela Lanzarin. «Soluzioni che daranno risposte alle esigenze dei cittadini», ha detto la presidente della Quinta commissione Sonia Brescacin. «È stata un'operazione "chirurgica" riuscita ottimamente, il tempo dei ricatti del Pd è terminato», ha detto il capogruppo della Lega, Alberto Villanova. «Sono state ignorate le richieste dei medici e dei cittadini», ha ribattuto il Pd di Giacomo Possamai.

Approvato, invece, all'unanimità l'ordine del giorno di Elena Ostanel (VcV) per istituire un piano diagnostico terapeutico per il trattamento della vulvodinia, malattia che colpisce una donna su sette e su cui sta portando avanti una battaglia il frontman dei Maneskin, Damiano David.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Padova Affidamento da 2,2 milioni

Nuovo ospedale, si progetta

Inizia ufficialmente il countdown per il nuovo ospedale di Padova. Firmata ieri dal direttore generale dall'Azienda ospedaliera la delibera per l'assegnazione del progetto di fattibilità tecnico-economica con il gruppo vincitore della gara d'appalto, la Politecnica ingegneria ed Architettura. L'affidamento ha un valore di 2,2 milioni di euro, che potrà essere esteso alle fasi successive, per un importo complessivo di 35,5 milioni di euro.

Smascherati i vandali del Redentore

▶Venezia, individuati in poche ore gli imbrattatori della chiesa: 3 persone, tra cui un veneziano e uno straniero che abita in città

▶Decisive le immagini delle telecamere ma anche le indicazioni di un residente. La scritta, la Digos conferma: senza significato

IL CASO

VENEZIA In poche ore, sono state raccolte dalle telecamere di videosorveglianza immagini eloquenti su quel che è successo, nella notte tra domenica e lunedì, alla Giudecca, davanti alla basilica del Redentore. È stato ascoltato anche un testimone che ha fornito altri elementi utili su quei movimenti notturni. Così il cerchio si sta rapidamente stringendo attorno agli imbrattatori della facciata palladiana di una delle chiese simbolo di Venezia. Almeno tre le persone che - dalle prime indiscrezioni - sarebbero in qualche modo coinvolte nell'azione vandalica. Tra loro un veneziano, ma anche uno straniero che vive e lavora in città. Gli investigatori sono sulle loro tracce e ieri non nascondevano un certo ottimismo. Indagini a tempo di record che intanto hanno già escluso una matrice terroristica dietro quella strana scritta, all'apparenza una formula matematica, vergata in nero sopra una pesante mano di vernice rossa stesa alla base della basilica che si affaccia sul Canale della Giudecca.

TERRORISMO ESCLUSO

Al lavoro ci sono gli agenti della Polizia locale, ma anche gli uomini della Digos. Sono stati loro ad escludere un messaggio terroristico. Quella scritta, zeppa di simboli matematici, inizialmente aveva spaventato. In una fase di instabilità internazionale come questa, un messaggio decisamente strano, comparso su un monumento così noto e ben visibile. Si era pensato che potesse riferirsi addirittura ad una bomba. Nulla di tutto questo. Gli uomini della Digos hanno esaminato anche l'altra scritta apparsa, una settimana fa, sulle mura di Sant'Antonin, chiesa più defilata a Castello. In questo caso più un disegno, ma con la A cerchiata, simbolo dell'anarchia. Anche qui sono stati esclusi collegamenti terroristici. E non sono stati notati particolari collegamenti con l'imbrattamento del Redentore.

L'attenzione degli investigatori, nelle ultime ore, si è comunque concentrata sull'individuazione di questi ultimi vandali. Pare con successo. Gli accertamenti sono ancora in corso e il riserbo ovviamente è massimo. «Abbiamo una serie di elementi importanti, stiamo lavorando con la Digos. Siamo ottimisti» si limita a dire il comandante della Polizia locale veneziana, Marco Agostini.

IN ARRIVO ANCHE LA DENUNCIA: DANNEGGIAMENTO

Una volta che i tre saranno formalmente denunciati a piede libero dovranno rispondere di danneggiamento di un bene monumentale. A sinistra la scritta parzialmente cancellata dopo l'intervento di un volontario, che peraltro non era stato autorizzato

UN BLITZ DI 15 MINUTI

Fondamentali le telecamere di sorveglianza. Lo aveva detto, all'indomani dello sfregio, lo stesso prefetto di Venezia, Vittorio Zappalorto: «Venezia è una delle città con il più alto numero di videocamere di sorveglianza sul territorio comunale, soprattutto in centro storico. Ogni angolo, i principali, sono osservati e viene registrato quanto succede. I risultati poi, in fatto di indagini, arrivano». Risultati, stavolta, particolarmente rapidi. Le telecamere hanno consentito di individuare il momento in cui il vandalismo è stato compiuto: tra le tre e un quarto e le tre e mezza della notte. Un quarto d'ora che è bastato a stendere la mano di rosso e poi a segnare quella scritta strampalata. Un aiuto ulteriore agli investigatori, per dare un nome ai vandali, è arrivato anche da un testimone. Gli imbrattatori rischiano una denuncia (comunque a piede libero) per danneggiamento di un bene monumentale.

DANNI DA RIPARARE

Ma a quanto ammontano questi danni? Le stime sono in corso, mentre è già iniziata una gara di solidarietà. «Molte ditte si sono fatte avanti per il restauro - racconta don Gianmatteo Caputo, responsabile dei beni culturali per il Patriarcato - E il Comitato francese si è detto disponibile a coprire i costi. La risposta è stata immediata». Per la verità già l'altra mattina, a poche ore dall'imbrattamento, un anziano volontario si era presentato davanti alla chiesa con spazzola e solvente e aveva iniziato a "lavorare". Iniziativa personale, dettata dall'amore per la "sua" chiesa, ma che rischiava di fare danni. Pulire queste antiche pietre richiede, infatti, tecnica e prodotti specifici. «Per fortuna è stato fermato in tempo - riferisce Caputo - Ma se il risultato poteva essere deplorevole, anche questo è un bel segno di appartenenza». Ora si attendono le stime della Soprintendenza per capire i lavori da fare. Ci sarà da spendere. «Un peccato usare i soldi in questo modo - aggiunge fra Gianfranco Tinello, il responsabile dei cappuccini che si occupano della basilica - Vorrei far riflettere gli eventuali emulatori di gesti come questo, che vanno solo a discapito di tutta la comunità. Risorse che potevano essere investire in promozione e cultura, dovranno essere usate per riparare i danni».

Roberta Brunetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRECEDENTE

Blitz sul ponte di Bassano danni pagati dagli autori «Ma niente lavori utili»

L'OLTRAGGIO Una delle scritte tracciate la sera del 5 giugno 2021. Sopra il sindaco Elena Pavan

VENEZIA Ogni volta che i vandali deturpano un bene pubblico, immediato e inevitabile è l'auspicio collettivo: bisognerebbe obbligarli a ripulire tutto. Ma poi quell'intervento di ripristino, o qualsivoglia altro lavoro di pubblica utilità, viene fatto oppure no? Un anno dopo lo sfregio al Ponte degli Alpini, a Bassano del Grappa, le scritte sono scomparse, però gli autori ci hanno messo "solo" i soldi.

LE SCUSE

È già qualcosa, considerando che non sempre i teppisti vengono individuati, ma tant'è. Sabato 5 giugno 2021 erano da poco passate le 23, nel penultimo giorno di coprifuoco per il Covid. Cinque trevigiani e un vicentino avevano trascorso la serata in centro, dopodiché in due si erano staccati dal gruppetto. Sotto gli occhi elettronici delle telecamere, il 19enne di Montebelluna e il 20enne di Giavera del Montello avevano impugnato una bomboletta spray e un pennarello indelebile, con cui avevano imbrattato il parapetto e le colonne del simbolo cittadino, oltretutto monumento nazionale, appena tirato a lucido dopo un restauro durato sette anni. In tempo zero, giusto quello necessario a visionare i filmati, i volti dei due giovani erano stati individuati. Dopodiché i loro nomi erano stati rivelati da un amico, che aveva assistito all'incursione pur senza prendervi parte, raccogliendo l'appello lanciato dalla polizia locale. Nei giorni successivi, i due denunciati avevano scritto una lettera di scuse al sindaco Elena Pavan: «Siamo consapevoli che questo brutto episodio resterà nella memoria di tutti e nella nostra. Ci mettiamo a disposizione per ripristinare il danno e riconsegnare il ponte com'era prima».

UN ANNO FA L'OFFESA AL MONUMENTO NAZIONALE, IL SINDACO: «CI SAREBBE PIACIUTO UN IMPEGNO CONCRETO PER LA COLLETTIVITÀ»

IL CONTO

A distanza di un anno, emerge che l'oltraggio è stato riparato economicamente. «Il conto è stato di 2.000 euro – riferisce il sindaco Pavan – ed è stato pagato dalle due famiglie. Ho ricevuto i ragazzi con i loro genitori, dopodiché la Sovrintendenza ha dato il via libera all'intervento. Per fortuna è bastato ripristinare il colore e così abbiamo chiuso un accordo stragiudiziale. Certo, ci sarebbe piaciuto vedere un impegno concreto a favore della collettività da parte dei due autori, però o lo facevano spontaneamente loro, oppure doveva disporlo il giudice. Da parte nostra, avendo visto pentimento, abbiamo lasciato perdere. Non voglio né giustificarli né capirli, perché quello che hanno fatto è molto grave. Ma come tanti altri giovani, avevano patito le restrizioni dell'emergenza sanitaria, forse si sono fatti prendere la mano...». Chissà se è successo lo stesso anche a chi, tempo dopo, con una matita ha nuovamente offeso il Ponte Vecchio. «Il video ha mostrato che si trattava di una ragazza – confida la prima cittadina – ma non siamo riusciti ad associare un nome al suo viso». E così addio risarcimento.

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A scuola si può cambiare nome: nel liceo il registro "alias"

LA GIORNATA

VENEZIA Ieri era il 17 maggio, Giornata internazionale contro l'omofobia, la transfobia e la bifobia. Una ricorrenza che il liceo classico e linguistico Scipione Maffei di Verona ha celebrato non solo ospitando sul proprio sito web il messaggio del presidente Sergio Mattarella, con «l'invito a rinnovare l'impegno al rispetto dell'altro e delle sue scelte», ma anche (e soprattutto) approvando la cosiddetta "carriera alias", cioè la possibilità per gli studenti e le studentesse in transizione di genere di utilizzare un nome elettivo diverso da quello che risulta all'anagrafe. «Tutto è nato da un riscontro della realtà, non certo da una scelta ideologica astratta», ha spiegato in serata il dirigente scolastico Roberto Fattore.

DALL'HELLAS AI GATTI

Non è la prima volta che succede. Come ha ricordato la Rete degli studenti medi del Veneto, definendola «una vittoria per la comunità studentesca», una decisione analoga era già stata presa in alcuni istituti superiori di Padova, in particolare allo scientifico Cornaro, all'artistico Selvatico e al liceo delle scienze umane Duca d'Aosta. Tuttavia l'iniziativa scaligera ha fatto notizia per il suo valore simbolico: lo Scipione Maffei, liceo napoleonico istituito per decreto nel 1807 (e attivo come sede di formazione già dal 1804), è considerato il più antico d'Italia fra quelli ancora aperti. Un vanto per la città, fra reminiscenze antiche (un gruppo di suoi studenti fondò l'Associazione Calcio Hellas, poi diventata l'attuale Verona) ed echi pop (le sue aule sono state la culla dei Gatti di Vicolo Miracoli: Franco Oppini, Nini Salerno, Umberto Smaila e Jerry Calà).

ESIGENZA INTERNA

La delibera approvata dal Consiglio di istituto («al termine di un confronto iniziato nel Consiglio di classe e continuato nel Collegio docenti», precisa il preside Fattore), mira a garantire «la possibilità di vivere in un ambiente di studio sereno, attento alla tutela e alla dignità della persona». L'attivazione della "carriera alias" può essere richiesta dallo studente o studentessa se maggiorenne, altrimenti da entrambi i suoi genitori, «in presenza di documentazione medica» che attesti «una condizione di incongruenza di genere» e «un percorso psicologico e/o medico teso a consentire l'eventuale variazione di attribuzione di sesso». In parallelo a questo percorso, sul registro verrà utilizzato il nome elettivo e non quello ufficiale.

SCIPIONE MAFFEI Il liceo di Verona

VERONA, GLI STUDENTI IN TRANSIZIONE POSSONO UTILIZZARE UN NOME ELETTIVO IL PRESIDE: «NESSUNA SCELTA IDEOLOGICA»

Al momento ci sarebbe un solo caso. «Sulla base di un'esigenza interna posta anche dai rappresentanti degli studenti – sottolinea il dirigente scolastico – è stata aperta una discussione sull'opportunità o meno di attivare anche questo profilo di inclusione, oltre agli altri già previsti per andare incontro alle sofferenze che possono attraversare i nostri 1.300 iscritti. Non abbiamo certo inteso farne una questione di bandiera, né dare alcuna pubblicità a una riflessione su cui anzi abbiamo mantenuto la massima riservatezza. Se poi ci saranno polemiche o strumentalizzazioni, non dipenderà da noi, che abbiamo avuto tutta la delicatezza necessaria».

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Questi sono gli ***Imprenditori*** ***del Veneto*** che hanno deciso di investire nel sociale con ***"i Bambini delle Fate"***

i Bambini delle Fate in Veneto

C'è un nuovo modo di ***fare impresa nel sociale***: le aziende "adottano a vicinanza" progetti in ***Veneto***

"Tramite le nostre campagne di raccolta fondi, lavoriamo quotidianamente per definire e sviluppare nuovi progetti in altre regioni per arrivare a finanziare un progetto in ogni provincia d'Italia e sostenere quante più famiglie possibili.

Bianca Gumiero
Ref. progetti Treviso e Vicenza
Tel. 339 4424799

Monia Peloso
Ref. progetti Treviso e Padova
Tel. 0423 420193

Alessandra Marchiori
Ref. progetto Verona
Tel. 340 6047491

i Bambini delle Fate
Ref. progetto Venezia
Tel. 0423 420193

Franco Antonello, de i Bambini delle Fate con il figlio Andrea

i Bambini delle Fate è un'impresa sociale che nasce nel 2005 per volontà di Franco Antonello per sostenere ragazzi con autismo come suo figlio Andrea. Oggi "i Bambini delle Fate" può contare su più di **900 imprenditori** con il cuore nel sociale che assicurano un sostegno economico mensile a tanti progetti gestiti da partner locali in tutta Italia. In questo modo tante aziende "adottano a vicinanza" e accompagnano nel tempo un progetto di inclusione a beneficio di bambini e ragazzi con autismo ed altre disabilità. **i Bambini delle Fate** si occupa proprio di questo, perché i ragazzi che hanno bisogno purtroppo sono tanti, la gente di buon cuore esiste, ma come sempre mancano i fondi per poter realizzare tanti progetti. Grazie ad un sistema privato innovativo questo ora è possibile in tutta Italia.

In Veneto abbiamo attivato 15 progetti grazie a imprenditori che oltre a gestire le proprie aziende riescono a trovare un piccolo spazio per sostenere iniziative sociali e aiutare la loro comunità.

A **TREVISO** sosteniamo il progetto "**Agire oltre si può, farlo si deve**" dell'**Associazione Liberamente**. Si occupa di disagio scolastico e difficoltà di apprendimento. Accoglie i ragazzi con metodi non convenzionali, non clinici, il principio è non essere orientati al problema ma andare oltre: non ci sono ragazzi dislessici o iperattivi, ma solo ragazzi con intelligenze diverse e talenti differenti, con diversi modi di imparare. Il progetto "**Ca' Leido – chi semina raccoglie**", realtà di **Sonda Società Coop. Soc. Onlus** di Treviso, è una comunità Educativa Diurna per minori – adolescenti con disturbi dello spettro autistico. Un luogo accogliente e famigliare in cui i ragazzi possono sentirsi a casa. Un progetto psicoeducativo che permette di sviluppare abilità cognitive e sociali atte a migliorare la qualità di vita in una realtà che accoglie l'intera famiglia. Con i fondi ricevuti l'**Associazione F.A.R.C.E.L.A.** di Treviso, ha potuto sostenere i costi di ben 7 progetti: Autonomia "Lo so fare da solo", Comunicazione, Musicoterapia, Laboratorio di Teatro, Basket, Nuoto e Ippoterapia. Altro progetto è "**La Casa Gialla**" della **Coop. Agorà**, rivolto a persone adulte con disturbo pervasivo dello sviluppo e autismo. La persona con disabilità e la sua famiglia sono accolte con spirito di accoglienza; gli operatori del servizio sono attenti a collaborare con la famiglia dell'utente, primo agente educativo. Sempre a Treviso sosteniamo il progetto "**I Sogni di Happy**" di **Sogni Impresa Sociale** che realizza i "sogni" di bambini e ragazzi oncologici. A **PADOVA** sosteniamo il centro specializzato multisistemico per l'autismo, dell'**Associazione Viviautismo**, con l'obiettivo di lavorare per portare all'inserimento di questi ragazzi nella scuola o accompagnarli in un percorso che permetta loro un piccolo passo verso l'autonomia. Nella stessa provincia sosteniamo la **Fondazione Città della Speranza** con l'Attività nazionale di diagnostica avanzata nelle leucemie infantili e benessere psicologico dei bambini. A **VICENZA** imprenditori coraggiosi sostengono il progetto "**Paletta e secchiello...per costruire insieme una realtà diversa**" dell'**Associazione ABAut**, che sostiene le famiglie non solo nella cura e assistenza del soggetto con disabilità, ma anche nella riduzione delle spese concernenti la terapia. Nella consapevolezza che l'educazione di bambini con diagnosi di autismo necessita di risposte e personale altamente specializzato. Il progetto "**Abil – mente**" di **Engim Impresa Formativa** promuove l'autonomia personale dei ragazzi evitando che i giovani con disabilità siano a casa senza attività; il benessere dei ragazzi con disabilità; favorisce la promozione di una cultura inclusiva nel territorio promuovendo l'autonomia lavorativa per favorire l'autostima e le capacità relazionali, organizzative e di pianificazione. L'**Associazione Contro l'Esclusione** si adopera per l'integrazione sociale delle persone con disabilità operando nell'Alto Vicentino con il progetto "**Disabilità intellettiva**". Nella provincia di **VERONA** sosteniamo il progetto intitolato "**Da Zero a cento: Percorsi di Vita**" di **Continuando a Crescere Onlus** che risponde alle esigenze sociali di famiglie, bambini e adolescenti, con disabilità in una struttura che mette a disposizione le proprie risorse per offrire azioni competenti e risposte efficaci.

A **VENEZIA** sosteniamo "**Città di Smeraldo**" dell'**Associazione A.G.S.A.V. Onlus** che riunisce diverse famiglie con bambini e ragazzi autistici e sindromi correlate, vuole essere una risposta sul territorio veneziano di un luogo che funga da rete in modo coerente e sinergico, tra la famiglia, la scuola, le istituzioni ed i Servizi, le realtà ludico - sportive ed anche il mondo lavorativo per i più grandi.

In provincia di **TREVISO** a **VERONA** e **VICENZA** è attiva la **Banca del Tempo Sociale**, un'iniziativa de "i Bambini delle Fate" che crea occasioni di inclusione per ragazzi con autismo e disabilità e offre agli studenti delle scuole superiori l'esperienza positiva di avvicinarsi al mondo del sociale in una struttura organizzata. Ad ogni ragazzo per questo impegno vengono riconosciuti **crediti formativi** da parte dell'Istituto scolastico. Ai più meritevoli viene assegnata una **Borsa di Studio** e dei **buoni** da utilizzare in una **libreria** della propria città. Questo progetto è un percorso di crescita, condivisione per tutti i ragazzi che guarda alla società del domani.

i Bambini delle Fate dal 2005

3800+ Famiglie *beneficiarie*

101 Progetti *sostenuti*

17 Regioni *attive*

3800+ Sostenitori *privati*

900+ Imprenditori *coinvolti*

I NOSTRI PARTNER DI PROGETTO IN

VENETO _ TREVISO

Ass.ne F.A.R.C.E.L.A.
Maurizio Alberton Tel. 335 7714918
Coop. Agorà
Franco Bizzotto Tel. 335 1323147
Ass.ne Liberamente Onlus
Milena Paoli Tel. 0422 403761
Sonda Soc. Coop. Sociale Onlus
Alberto Pettenon Tel. 345 5405793
Sogni Impresa Sociale
Rudi Zanatta Tel. 389 9125712
Banca del Tempo Sociale Treviso
Virginia Andriollo Tel. 0423 564128

VENETO _ PADOVA

Ass.ne ViviAutismo ODV
Franco Masenello Tel. 049 8900698
Fond. Città della Speranza
Stefania Fochesato Tel. 0445 602972

VENETO _ VICENZA

Ass.ne Contro l'Esclusione
Maria Fiaccadori Tel. 366 3834009
Ass.ne ABAut
Emanuela Gridelli Tel. 348 3854851
Engim Impresa Formativa Srl
Marta Rigo Tel. 0445 361141
Banca del Tempo Sociale Thiene
Marta Rigo Tel. 0445 361141

VENETO _ VERONA

Continuando a Crescere Onlus
Monica Meda Tel. 331 2959272
Banca del Tempo Sociale Verona
Monica Meda Tel. 331 2959272

VENETO _ VENEZIA

A.G.S.A.V. Onlus
Gloria Cappello Trolese Tel. 347 7209137

Grazie a questi Imprenditori che ogni mese ci sostengono con il cuore nel Sociale

PADOVA
Agire - Ass.ne Elettroveneta Onlus
Agricola Grains Spa
Alba Serena Coop. Sociale
Alberto Del Biondi Spa
Bergi Spa
Berto's Spa
Biosline Spa
B.M. Tecnologie Industriali Srl
Be1 Srl
Camec Srl
Carpad Spa
Cartotecnica Postumia Spa
Celenit Spa
Cib Unigas Spa
Co.Par Srl
Diwar Srl
Electronic Partner Srl
Elite Srl
Esseoquattro Spa
Eumedica Srl
Europoliuretani Srl
Fond. Cuore Livio Mazzonetto
Gazzaniga Srl Unipersonale
Giancarlo Simionato Azimut
Grafica Veneta Spa
Gruden Spa
I.C.E. Impianti Calaggi Elettrici Srl
Il Granchio
Imasaf Pro Srl
Italian Water Solution
Italfil Spa
LA.M.Plastic Srl
La Meccanica Srl di Reffo
Mafin Srl
Manifatture Bellet Spa
Moncler Spa
Molex Zetronic Srl
Morocolor Italia Spa
Munari Group Srl
Nastrificio Victor Spa
Nivus
Pettenon Cosmetics Spa
Poliambulatorio Dott. Enrico Gomiero
Ramedical
Ravagnan Spa
Rizzato Spa
Saba Italia Srl
S.A.V. Spa
Sapiselco Srl
Sea Barrier
Scilm Spa
Sicc Srl
Sinedi Srl
Sinergo Srl
Tao Technologies Srls
Tecoelettra Srl
Tecno Poultry Equipment Spa
Tecno Pool Spa
Tecnos Srl
Trivenet Srl
Zanon Forming Solution Srl

ROVIGO
Dragomar Srl

TREVISO
Adami Srl
Adriatica Strade Costruzioni
Generali Srl
AG Srl
Alpinestars Spa
Aluphoenix Srl
Antica Coloreria Camolei Srl
Antonio Guadagnin & Figlio Srl
Ap8 Invest Srl
Ass. Generali Castelfranco V.to
Ass. Generali Montebelluna Corte Maggiore
Banca delle Terre Venete
Battistella Spa
Bluergo Srl
Borrauto Srl
Busato Macchine Agricole Srl
C&G Srl
Caron Technology Srl
Came Group Spa
Carrozzeria Castellana Srl
Cantine Umberto Bortolotti Srl
Calzaturificio S.C.A.R.P.A. Spa
Carniello Srl
Carron Cav. Angelo Spa
Cartonal Italia Spa
Caseificio Tomasoni Srl
Caseificio Tonon Srl
Cerantola Spa
Comacchio Spa
Coventya Spa
Da Pino Srl
D.B. Group Spa
Data Service Srl
Data System Srl
Debby Line Srl
De Longhi Spa
De Longhi Appliances Srl
De Liberali Srl
Doimo Cityline Srl
Dotto Srl
Ebisu Srl
Ediltecnica Camolei Srl
E-Work Spa
Ellevi Srl
Falmec Spa
Fassa Srl
Farmacia Girardi Sas
Farmacie Comunali di V. Veneto
Favaro Servizi Srl
Filatura di Vittorio Veneto Srl
Fiorerie e Onoranze Funebri Dario
Florian Legno Spa
Forno D'Asolo
Gianesin, Canepari & Partners Srl
Gruppo Piazzetta Srl
I.T.A. Srl
Idea Srl
Ideal Work Srl
Il Diamante Sas
Il Mangiarsano Spa
Infiniti by Omp Group
Inter Sat Srl
Jolly Scarpe Spa
Lab. Ortopedico Giorgione Srl
Latteria Montello Spa
Lavanderia Piave Srl
LBA Srl
LCI Srl
Master Srl
Media Profili Srl
Metalplast Srl
Montecno Srl
Nord Est Holding Srl
Novation Tech Spa
Nuova Industria Biscotti CRICH Spa
O.R.T. Industria Srl
Oerlikon Group
PD Distribuzione Srl
Pedro Eis Sas
Polyglass Spa
Progress Profiles Spa
Pro-Mac Sas
Prodeco Pharma Srl
Promed Srl
Ristorazione Ottavian Spa
Rossignol Lange Srl
Sagotec Srl
Sde Motorsport Srl
Segmenti Srl
S.F. Packaging Spa
Sidi Sport Srl
Società Agricola Italspawn
Soprin Srl
Stonefly Spa
Tao Technologies Srls
Tecnocrom Srl
Tecnomek Srl
Tempo Srl
Termoplast Nord Srl
Tommasi Maronese Srl
Unicooper Servizi
VBN Spa
Vai Srl
Visual Promotion Sas

VENEZIA
Acquanova & Living Srl
Arredo 3 Srl
Centro Stile Srl
DCS Fiorini srl
Hotel Kette Srl
San Marco Group Spa
Tecnica Group Srl
Vega Carburanti Spa
Water Service Srl

VERONA
7R Immobiliare
A.S.D. Team Sport Isola
Adiatek Srl
Advantix Spa
Alitrans Srl
Benetti Spa
Bernabè&Ballarin Srl
Bi.Car Srl
Bio-Research Srl
Casa di cura Villa Garda Srl
Citres Spa
Consorzio Imprenditori Azimut
C.S.E. Centro Servizi Educativi
Dav Coil Srl
Elettrolaser Srl
Emsibeth Spa
Euroimpianti Srl
Farmacia Roma
Ferroli Spa
Genio in 21 Giorni
Gestioni Benacensi Spa
Girelli Logistics Group Srl
Global Power Plus Srl
HDEMY Group Srl
Italian Food Trading Srl
iWell Group
KPMG
Latte Verona
Life Group Srl
Marcom Srl
Marmi Corradini Group Spa
Marsped Srl
NLMK Verona Spa
Nicola De Rossi
Novaresine Srl
Olivieri Spa
Ottica Benetti Srl
Pasinato Group
Petas Srl
Rossignol Sci Srl
Sapiens Spa
Salumificio Valpolicella Spa
Step Srl
Tecno Alluminio Srl
Verniciatura Industriale Veneta Srl
Viv Decoral Srl

VICENZA
Adriani e Rossi Edizioni Srl
Allnex Srl
Alper Spa
Antonio Zamperla Spa
ARC Linea Arredamenti Spa
Aquila Corde Armoniche Srl
Automatismi Benincà Spa
Athonet Srl
Bordignon Srl
Cà Apollonio Soc. Agricola S.S.
Cappeller Spa
Cartindustria Veneta Srl
Casa di cura Villa Berica Srl
Caseificio Albiero Srl
Conceria Cervinia Spa
Cereal Docks Spa
Cles srl
CMP Phar.ma Srl
C.M.S.R. Veneto Medica Srl
CSC Spa
Dal Lago TTC Srl
Dental Art Spa
Depretto Srl
Diatex Spa
Elca Srl
Elmo&Montegrappa Spa
Engim Veneto
Euroacciai Srl
Euronewpack Srl
Eurolab Srl
Essegi Automation Srl
F.A.B. Srl
Fabbrica Pinze Schio Srl
Fanin Spa
Finor Snc
Fonderia Corrà Spa
Fonderie Pavinato Spa
Fornaci Zanrosso Srl
Forgital Italy Spa
Futura Leathers Spa
Gepan Srl
GPS Bags
Julius Meinl Italia Spa
Ideandum Srl
Il Ceppo Srl
Ilsa Spa
Imarc Spa
Lamberti
La Nordica Spa
Lanaro Srl
Lanulfi Moulds Srl
Latt Srl
L'Inglesina Baby Spa
Lorenzo Ceccato Spa
Lydra Srl
Lm Industry Srl
Magalini Medica Srl
Mapel Srl
Metallurgica Veneta Spa
Miriade Srl
M.G. Spa
Monti Antonio Spa
Morato Pane Spa
Mubre Costruzioni Srl
MTV Meccanotecnica Veneta Srl
Neronobile Srl
New Box Spa
Nice Footwear Srl
Officina Stellare Spa
O.M.A.F. Srl
Open Sky Spa
Orange1 Electric Motors Spa
P.F.M. Spa
Palladio Group Spa
Peserico Spa
Pizzato Elettrica Srl
Pozzacchio Luigi
Premier Srl
Prima Consulting Srl
Qualitas Informatica Spa
Ribotek Srl
Rigoni - Franceschetti Srl
Sdr Pack Spa
Salvagnini Italia Spa
Scortrans Srl
Serenissima Ristorazione
Selle Royal Spa
Sisma Spa
Sinv Spa
Syncro System Spa
Special Springs Srl
Steelcom Fittings Srl
Sti Srl
Tam & Company Spa
Tecnoacciai Srl
Tessilbrenta Srl
Tessport Spa
The i Srl
Tic Tac Srl
Torneria Nicoletti Srl
Trucks Italiana Srl
Turo Italia Spa
Univer 2000 Srl
Vdp Spa
Verallia Italia Spa
Videotec Spa
ZD di Ziggiotto Davide
Zeta Farmaceutici Spa

MAIN SPONSOR

www.ibambinidellefate.it i Bambini delle Fate

i Bambini delle Fate Spa Impresa Sociale Piazza della Serenissima, 20 - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - T. 0423.420193 - F. 0423.493337 - info@ibambinidellefate.it

Sveglia all'alba per guidare i furgoni: nessuno si fa avanti Raccolta rifiuti a rischio stop

▶Vanno deserti i bandi della trevigiana Savno per trovare autisti disponibili

▶«Pronti anche a formare chi non ha la patente adeguata, ma non basta»

IL CASO

CONEGLIANO Se la situazione non dovesse risolversi, nel prossimo futuro in un'ampia fascia della Marca Trevigiana i furgoni per la raccolta dei rifiuti porta a porta rischiano di passare sempre più a singhiozzo. Semplicemente perché mancano gli autisti per guidarli. Savno, società che gestisce il servizio integrato dei rifiuti solidi urbani in 44 comuni della Sinistra Piave trevigiana, in un'area da più di 305mila abitanti, infatti, è alla ricerca di addetti per condurre i mezzi incaricati di svuotare i bidoncini delle oltre 120mila utenze servite. Gli interessati però scarseggiano. «Non troviamo personale operativo da assumere - conferma il presidente Giacomo De Luca- Parliamo di un servizio di fondamentale importanza per la comunità, lo stipendio è di tutto rispetto, eppure fatichiamo a trovare candidati».

PENURIA IMPREVEDIBILE

Una penuria imprevedibile fino a qualche decennio fa, per ammissione degli stessi vertici aziendali. Oggi, invece, i bandi di selezione spesso e volentieri finiscono deserti o quasi. Con i rischi facilmente intuibili di ripercuotersi sull'operatività del servizio. «Molta gente è frenata dal fatto che la professione richiede particolari sacrifici, non ultimo quello di alzarsi molto presto al mattino – riconosce De Luca – Non lo nascondo, la raccolta dei rifiuti è sicuramente un lavoro impegnativo dal punto di vista fisico, con turni che vanno generalmente dalle 5 alle 12, dal lunedì al venerdì, ma al tempo stesso è fondamentale per la tutela del territorio e il benessere della comunità».

A scoraggiare possibili aspiranti, anche la necessità di disporre di "abilitazioni" particolari per condurre questi veicoli, abbastanza complicate e soprattutto parecchio onerose da ottenere. «Il costo per ottenere la patente C oscilla tra i tremila e quattromila euro, mentre la Carta di Qualificazione del conducente tra i duemila e i tremila euro. Tutto questo, negli ultimi anni, ha portato a una carenza di persone disposte a mettersi in gioco alla guida di mezzi pesanti, e questo ci mette non poco in difficoltà», sottolinea il presidente.

L'EMERGENZA AUTISTI

Numerose altre ditte del trasporto, peraltro, hanno sollevato il problema di non trovare autisti: una condizione quasi paradossale, per De Luca, che vanta una lunga esperienza nel campo della logistica, in un settore fortemente provato dalla crisi pandemica eppure a corto di manodopera, anche per il peso della burocrazia. E, del resto, il grido d'allarme della società con sede a Conegliano si inserisce in un quadro più generale: anche nella Marca, in molteplici comparti le imprese lamentano l'aumentata offerta di lavoro della ripartenza post Covid si scontra con le difficoltà di reperire personale in quantità e competenze adeguate, dalle professionalità più elevati come specialisti informatici e digitali, ad operai specializzati nel manifatturiero, fino a camerieri, cuochi e altri addetti della ristorazione e dell'accoglienza.

Pur di cercare di sbloccare l'impasse e venire incontro ai possibili candidati, Savno è pronta a formare gli autisti e ad assisterli nell'iter per il conseguimento delle necessarie licenze di guida. Il presidente De Luca lancia un accorato invito: «Siamo anche disponibili ad assumere giovani con patente B e ad affiancarli nei corsi di formazione per ottenere la patente C e il CQC – annuncia il numero uno della realtà trevigiana - Speriamo che il nostro appello non rimanga inascoltato e che qualcuno risponda alla nostra ricerca».

Chiunque volesse partecipare al concorso di selezione può farlo inviando il proprio curriculum vitae tramite il sito dell'azienda (www.savnoservizi.it) alla pagina "Lavora con noi" oppure scrivendo all'indirizzo di posta elettronica candidature@savnoservizi.it o al numero di fax 0438-426682.

Mattia Zanardo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ENNESIMA PROVA DELLE DIFFICOLTÀ DI TROVARE PERSONALE IN QUESTO CASO ANCHE CON RICADUTA SU SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO

Mestre È un operaio moldavo: era rimasto incastrato mentre cercava vestiti

Identificato il morto nel cassonetto: lavorava per la Fincantieri

VENEZIA Era uno dei lavoratori alla Fincantieri, aveva meno di trent'anni ed era un cittadino moldavo residente a Mestre. La polizia ha identificato la vittima del tragico incidente verificatosi venerdì notte in via Spalti a Mestre, dove un uomo è rimasto schiacciato all'interno di un cassonetto della Caritas per la raccolta dei vestiti usati, probabilmente nel tentativo di estrarre qualche indumento. Non si tratta, quindi, di un senzatetto o di una persona senza lavoro: le indagini cercheranno adesso di capire come mai abbia provato a prendere dei vestiti dal raccoglitore della Caritas. Riguardo alla dinamica, gli investigatori ritengono che l'uomo si sia autonomamente infilato con la testa all'interno del cassonetto e confidano di ottenere riscontri dal video, nonostante le immagini non risultino particolarmente chiare e nitide. Per il momento, infatti, non vi è alcuna ipotesi di reato, proprio perché tutto porta a credere che il giovane abbia fatto tutto da solo e per questo non ci sono indagati. Il filmato sequestrato dalla polizia mostra l'uomo guardarsi un po' intorno con in mano una pila. Prova a entrare una prima volta, poi torna indietro, scruta anche gli altri cassonetti. Alla fine riesce a infilarsi con la testa nel box dei vestiti. L'allarme viene dato da un passante: sul posto arrivano una volante della polizia, i vigili del fuoco e l'ambulanza del Suem. I pompieri usano le cesoie per aprire il cassonetto: ma è troppo tardi.

Made in Maniago, ma prodotti in Cina Sequestrati cinquemila coltelli "falsi"

L'INCHIESTA

MANIAGO (PORDENONE) Coltelli made in Cina, ma con la dicitura "prodotto italiano". Una frode in commercio, secondo la Guardia di finanza di Pordenone, che ha sequestrato cinquemila coltelli e denunciato con questa ipotesi di reato il legale rappresentante dell'azienda maniaghese Gianfranco Maserin. La stessa società è stata segnalata per illecito amministrativo nell'ambito dell'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica. Dal canto loro i titolari dell'azienda rigettano ogni accusa: «L'errore in cui siamo incorsi nasce proprio dalla volontà di stroncare il mercato dei cloni, dei quali da anni siamo vittime. Diciamo che per difendere il marchio abbiamo fatto autogol».

L'INDAGINE

Tutto è partito da quella che gli inquirenti definiscono una "mirata analisi del rischio" svolta dall'Ufficio locale delle dogane, grazie alla quale era emersa l'importazione anomala dalla Cina di prodotti di coltelleria pronti per la vendita. I Finanzieri del comando provinciale e i funzionari dell'Agenzia dogane hanno così deciso di perquisire la sede e i locali dell'azienda maniaghese. E hanno appurato che tra le molte linee di coltelli che l'azienda produce direttamente ce n'era una, utilizzata nell'ambito sportivo, più economica che sembrava fosse stata commissionata interamente proprio a un'azienda cinese. Ma di questo non c'era alcuna traccia nel sito della coltelleria maniaghese. Anzi, era pubblicizzata l'integrale realizzazione di tutte le fasi produttive nello stabilimento friulano.

Inoltre nelle confezioni dei coltelli (confezioni risultate anch'esse prodotte in Cina) si vedevano chiaramente, accanto al marchio aziendale, che la Guardia di finanza definisce «di per sé già evocativo di origine e qualità», le diciture "prodotto italiano", con sullo sfondo il Tricolore. Dopo aver appurato i vari passaggi dalla Cina all'Italia, la presenza delle diciture che riportavano dati ritenuti non veritieri, le Fiamme gialle del Nucleo di polizia economico finanziaria di Pordenone e i funzionari doganali hanno portato la risultanza delle loro indagini alla Procura della Repubblica. La magistratura inquirente ha disposto la perquisizione degli impianti produttivi e dei locali della società maniaghese, per fare luce su quello che era il circuito commerciale dei prodotti importati. E dalla perquisizione è scaturito il sequestro di oltre cinquemila coltelli "Made in Cina" che, secondo la Guardia di finanza, erano invece spacciati per "prodotto italiano".

BLITZ DELLA GUARDIA DI FINANZA, IL TITOLARE DI UNA STORICA DITTA, LA MASERIN, DENUNCIATO PER FRODE IN COMMERCIO

SEQUESTRO GDF I coltelli realizzati in Cina ma spacciati per "italiani"

L'AZIENDA SI DIFENDE «UN AUTOGOL NATO DALLA VOLONTÀ DI STRONCARE IL MERCATO DEI CLONI, DI CUI SIAMO VITTIME»

L'AZIENDA

I titolari dell'azienda spiegano che «nel packaging c'era la scritta "Prodotto italiano" per far capire che l'idea è nostra, ma non c'era alcuna intenzione di tradire la fiducia della clientela. Mai nessuno ha negato che quello specifico articolo venisse prodotto in Cina, infatti sui coltelli non c'è alcuna scritta Made in Italy: è una questione di costi, in quel segmento non c'è alcun margine di guadagno, si vende per presidiare anche quel tipo di mercato. Siamo certi che gran parte delle cose che ci vengono contestate saranno chiarite già dai nostri legali. Del resto, la nostra società è sul mercato da 62 anni, è partner dei più prestigiosi brand nazionali, con testimonial altrettanto noti, e non c'era alcun vantaggio a sporcarsi le mani per una quota infinitesimale del nostro fatturato, che si basa sui prodotti dell'alto di gamma. Lo vogliamo ribadire - concludono i titolari -: stiamo combattendo da anni una battaglia contro i prodotti realmente falsificati con modelli venduti e spacciati per nostri».

IL CONSORZIO

Anche il Consorzio Coltellinai di Maniago ha diffuso una nota: "Estraneo ai fatti e in attesa di quanto verrà stabilito dalle autorità competenti, il Consorzio resta fiducioso che si tratti di un malinteso che verrà presto chiarito. In caso contrario, vista la reputazione delle aziende del Distretto del Coltello di Maniago, costruita su duro lavoro, passione e serietà, vogliamo che tale episodio non faccia passare tutta la realtà delle coltellerie maniaghesi per qualcosa di diverso da ciò che effettivamente è».

S.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 95/2019
FONTE (TV) – Via Fara n. 63 - Lotto Unico, piena proprietà per l'intero di porzione immobiliare facente parte di un complesso di case a schiera, e precisamente **abitazione** catastalmente composta da: cantina, lavanderia, ripostiglio, centrale termica e disimpegno al piano primo sottostrada; ingresso, soggiorno, cucina, anti w.c., w.c., disimpegno e terrazza al piano terra; tre camere, disimpegno, bagno e due terrazze al piano primo; pertinenziali garage al piano primo sottostrada ed area scoperta esclusiva di catastali mq. 89. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 148.500,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 111.375,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 20.09.2022 ore 09.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Gianluca Forte presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 371/2018
PONTE DI PIAVE (TV) – Località Busco, Via IV Novembre n. 15 - Lotto Unico, piena proprietà per l'intero di porzione di fabbricato e precisamente **abitazione** catastalmente composta da: ingresso, cucina, cucinino, soggiorno, disimpegno, w.c., centrale termica e locale di fatto a uso garage al piano terra; tre camere, bagno, disimpegno e terrazza al piano primo; pertinenziale area scoperta esclusiva di catastali mq. 151. Libero. **Prezzo base Euro 90.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 67.500,00. **Vendita senza incanto in data 27.09.2022 ore 09.30**. Delegato alla vendita Notaio Lina Leotta presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati '43-'45 n. 30, tel. 0422.435022 - 0422.435030 - fax 0422.298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 383/2018
SAN POLO DI PIAVE (TV) – Via Borgo Bianchi n. 46 - Lotto Unico, piena proprietà per l'intero di **villetta**, e precisamente abitazione catastalmente composta da: corridoio, magazzino e lavanderia al piano terra; ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, tre camere, bagno, due terrazze e un terrazzino al piano primo; pertinenziali garage al piano terra ed area scoperta di catastali mq. 1575 di cui circa mq. 280 destinati a stradina di accesso anche a proprietà di terzi. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 140.400,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 105.300,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 20.09.2022 ore 12.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Addolorata Leonetti presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

R.G.E. N. 465/2018
TREVISO (TV) – Via G. Marconi n. 2 (catastalmente Via Piave n.5) - **Lotto Uno**, piena proprietà per l'intero di **villa** residenziale stile "Liberty" e precisamente abitazione catastalmente composta da: cucina, disimpegni, dispensa, cantina, bagno, legnaia al piano sotterraneo; salone di ingresso, corridoio, disimpegno, sala pranzo, cucina, w.c., salone, studio e porticato al piano terra; salotto al piano mezzanino; quattro camere, tre bagni, w.c., terrazza, studio, disimpegno, ripostiglio e stanza armadi al piano primo; soffitta al piano secondo; pertinenziali su corpo staccato magazzini, tettoia e garage al piano terra ed area scoperta di circa mq. 4000. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 2.500.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 1.875.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 27.09.2022 ore 10.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Doriana De Crescenzo presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

IMMOBILI COMMERCIALI

R.G. N. 307/2021
MOGLIANO VENETO (TV) – Lotto 2, Via Niccolò Machiavelli n.7, piena proprietà per l'intero di **capannone** artigianale con uffici ed accessori, in parte disposto su due piani; pertinenziale area scoperta di catastali mq. 1761. Occupato da uno dei comproprietari e da cose. **Prezzo base Euro 287.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 215.250,00. **Lotto 3, Via Galileo Galilei**, piena proprietà per l'intero di appezzamento di **terreno edificabile** a destinazione industriale - artigianale e commerciale di complessivi catastali mq. 4.000. Libero. **Prezzo base Euro 153.600,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 115.200,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 20.09.2022 ore 13.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Paolo Forti presso A.P.E.T. – Treviso.

VENDITE DELEGATE ASSET

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 609/2017
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott.ssa Lorena Andreetta
SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV) – Via Lancieri D'Aosta n. 7 – LOTTO UNICO, piena proprietà 100% di **porzione di testa** di un fabbricato a due piani fuori terra, con **garage** e scoperto pertinenziali. Gli immobili sono occupati dall'esecutata. **Prezzo base Euro 110.000,00**. Offerta minima Euro 82.500,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 19/07/2022 alle ore 10:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite pubbliche al Custode Giudiziario, Istituto vendite Giudiziarie con sede in 31057 Silea (TV) via Internati 1943 - '45, n. 30 (tel. 0422435030 - fax 0422298830 - e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it). Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla Vendita, dott.ssa Lorena Andreetta, con studio in via Buse n. 1 int. 3, San Fior (TV), tel. 0438/260370 (e-mail landreetta@profassociati.net).

Esecuzione Immobiliare n. 349/2018
G.E. Dott.ssa Francesca Vortali - delegato alla vendita: dott. Raffaele Gallina. Comune di **Nervesa della Battaglia TV), Via Moretti**. **LOTTO UNICO: appartamento** al piano terra con superficie catastale di 94 mq, provvisto di due loggiati, garage ed area scoperta esterna di 136,00 mq catastali; occupato dagli esecutati con proprio nucleo famigliare. **Prezzo base: Euro 96.500,00**= Offerta minima: Euro 72.375,00=. **Vendita senza incanto mediante procedura analogica in data 06 luglio 2022 alle ore 15:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, tel. 0422-235034. Offerte di acquisto da depositare presso la medesima sede entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita previo appuntamento telefonico allo 0422-235034. Informazioni e appuntamenti per la visita da concordare con il custode Aste 33 s.r.l., con sede in Treviso (TV), Strada Vecchia di San Pelajo n. 20 (tel. 0422-693028; e-mail: info@aste33.com).

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione Immobiliare n. 675/2016
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott. David Moro
PIEVE DI SOLIGO (TV) – Galleria Zadra, n. 23 int. 1 – LOTTO UNICO, piena proprietà di locali adibiti ad **uffici**, situati al primo piano, con magazzino e garage posti al piano interrato. Gli immobili sono posti all'interno di un complesso condominiale denominato "Galleria Zadra", oltre a ciò sono comprese in quote millesimali gli spazi e le parti comuni. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 200.000,00**. Offerta minima Euro 150.000,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 12/07/2022 alle ore 11:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata mediante il Portale delle Vendite pubbliche al Custode Aste 33 S.r.l con sede in 31100 Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20 (tel. 0422/693028 - fax 0422/316032 - e-mail info@aste33.com). Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla Vendita, Dott. David Moro, con studio in Treviso, Viale della Repubblica 193/b, tel. 0422300830 fax. 0422693061 (e-mail info@studiofilippimoro.it).

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ESEC. IMMOBILIARE N. 191/2016
G.E. Dott.ssa Paola Torresan; Delegato Dott. Renzo Dugo
SAN BIAGIO DI CALLALTA – Via Mantova n. 1 - int. 1 – Lotto 1, piena proprietà per l'intero di **unità immobiliare** ad uso residenziale al piano terra, in buono stato di conservazione, con relativo garage e magazzino di pertinenza, oltre a posto auto scoperto e area scoperta a verde. **Prezzo base Euro 95.000,00**. Offerta minima Euro 71.250,00. Rialzo minimo in caso di gara Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto il giorno 20/07/2022 alle ore 12.00** presso Studio del Delegato in Treviso - Via G. e L. Olivi n. 2/e - Offerte entro ore 13.00 del giorno precedente la data della vendita, presso lo studio del Delegato dott. Renzo Dugo, sopra descritto (con orario 08:30 – 12:30, 15:00 – 19:00 di ogni giorno feriale – sabato escluso). Maggiori informazioni potranno essere fornite dal Delegato e Custode Dott. Renzo Dugo Tel 0422/230575 – mail dugo@slec-commercialisti.it

VENDITE FALLIMENTARI

IMMOBILI COMMERCIALI

FALL. 49/2019
GD Dott. Lucio Munaro; Curatore Rag. Guerrino Marcadella
Lotto Unico formato da:
- **Compendio immobiliare** sito in **Asolo (TV) – Via E. Fermi n. 14** in piena proprietà per la quota di 1/1 formato da un opificio, dall'abitazione del custode e da un'area urbana, oltre ad un terreno (si rinvia all'avviso di vendita integrale per le informazioni sullo stato di occupazione del compendio immobiliare);
- Credito litigioso verso l'occupante senza titolo del bene immobile; titolo non definitivo per lo sgombero e per il credito (si rinvia all'avviso di vendita integrale per i dettagli relativi al giudizio pendente e alle condizioni di cessione del credito litigioso/titolo non definitivo).

Prezzo base Euro 1.500.000,00. Offerta minima Euro 1.500.000,00. L'udienza per l'apertura delle buste, per l'esame delle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo avanti al Notaio Dott.ssa Alberta Corsi in San Zenone degli Ezzelini (TV), Via Giuseppe Verdi, n. 3, il giorno **18/07/2022 alle ore 11:30**. Il termine per depositare le offerte di acquisto è fissato tassativamente alle ore 12:00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste. Per maggiori informazioni contattare il Custode e Curatore del Fallimento Rag. Guerrino Marcadella, con Studio in Cassola (VI), Via dei Poli n. 29, tel. 0424/514520, e-mail f49.2019treviso@pecfallimenti.it

Fall. 46/2020
Giudice Delegato Dott. Lucio Munaro; Curatore Rag. Guerrino Marcadella
SILEA (TV) – Lotto 1, Via Sile n. 21, piena proprietà per la quota di 1/1 di **edificio polifunzionale** ad uso produttivo e commerciale, con uffici, abitazione del custode ed ampia area scoperta di pertinenza. Libero. **Prezzo base Euro 393.750,00**. Offerta minima Euro 393.750,00. **PONZANO VENETO (TV) – Lotto 3**, piena proprietà per la quota di 1/1 di **terreno agricolo** e porzione di sedime stradale. Libero. **Prezzo base Euro 56.250,00**. Offerta minima Euro 56.250,00. L'udienza per l'apertura delle buste, per l'esame delle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo presso lo Studio del Notaio Dott.ssa Alberta Corsi in San Zenone degli Ezzelini (TV), Via G. Verdi n. 3, il giorno **11/07/2022 alle ore 11:30**. Offerte presso il medesimo Studio entro le ore 12:00 del giorno precedente a quello fissato per l'apertura delle buste (ad esclusione di festivi e sabati). Per informazioni rivolgersi al Curatore, Rag. Guerrino Marcadella, con Studio in Via dei Poli, n. 29 - Cassola (VI), tel. 0424/514520, Pec: f46.2020treviso@pecfallimenti.it

Fallimento n. 254/2014
Giudice Delegato Dott.ssa Petra Uliana
AVVISO D'ASTA – II ESPERIMENTO A PREZZO RIDOTTO
Vendita senza incanto nella forma sincrona mista, in lotti separati, dei seguenti immobili della società fallita: - **LOTTO N. 1**: **complesso immobiliare** ad uso artigianale – direzionale, attualmente composto da due unità, trasformabile in complesso abitativo, in **Mogliano Veneto - Via Marignana n. 108**, meglio descritto nella perizia di stima e nella successiva nota d'integrazione in atti. Seguito adozione della variante n. 1 al Piano degli Interventi, con delibera del Consiglio Comunale di Mogliano Veneto in data 22.7.2021, avvenuta identificazione dell'area in zona omogenea di tipo residenziale. **Prezzo base di vendita, già ridotto rispetto al precedente esperimento: Euro 364.800,00**= oltre ad imposte. Importo minimo delle offerte: non inferiori di oltre un quarto al prezzo base d'asta, e quindi ad Euro 273.600,00= oltre ad imposte. - **LOTTO N. 2**: **unità immobiliare**, frazionabile in tre negozi autonomi, facente parte del "Centro Commerciale Mogliano", in **Mogliano Veneto-Via Ronzinella n. 162/A**, meglio descritta nella perizia di stima e nella successiva nota d'integrazione in atti. In data 4.3.2022 parere favorevole del Comune di Mogliano Veneto rispetto alla richiesta di parere preliminare riguardante la possibilità di cambio d'uso dell'immobile, in tre nuovi locali ad uso commerciale, in luogo dell'attuale destinazione a palestra. **Prezzo base di vendita, già ridotto rispetto al precedente esperimento: Euro 268.800,00**= oltre ad imposte. Importo minimo delle offerte: non inferiori di oltre un quarto al prezzo base d'asta, e quindi ad Euro 201.600,00= oltre ad imposte. Presentazione offerte: entro e non oltre le ore 11,00 del giorno 4 luglio 2022, precedente all'esperimento della gara tra gli offerenti, con i documenti e le modalità indicate nell'avviso d'asta completo, che regola la vendita, pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche, sui portali www.asteannunci.it; www.asteavvisi.it; www.canaleaste.it; www.asteonline.it; www.rivistaastegiudiziarie.it e sul sito internet del Tribunale di Treviso (www.tribunale.treviso.it). Esame delle offerte pervenute ed eventuale gara tra gli offerenti: all'udienza del giorno **5 luglio 2022 ad ore 12,00**, nell'ufficio del Giudice Delegato, presso il Tribunale, piano quinto (stanza n. 517). Altre informazioni dal curatore, dott. Massimo Roma (Piazza dei Signori n. 4- 3110 - Treviso; Tel. 0422-590327 – PEC: studioroma@legalmail.it).

Fallimento n. 254/2014
Curatore: dott. Massimo Roma
PROCEDURA COMPETITIVA PER LA VENDITA DI RAMO D'AZIENDA, COMPRENSIVO DI PORZIONE DI IMMOBILE AD USO COMMERCIALE, E DI SEPARATA PORZIONE DEL MEDESIMO IMMOBILE, IN MARCON (VE), ZONA CENTRO COMMERCIALE VALECENTER, IN II ESPERIMENTO A PREZZO RIDOTTO E, IN CASO DI ESITO NEGATIVO DELLO STESSO, IN III ESPERIMENTO A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO
Procedura competitiva per la vendita dell'intera proprietà di: **LOTTO UNICO** - **ramo d'azienda** composto da: a. unità immobiliare ad uso commerciale facente parte di complesso immobiliare nel Comune di **Marcon (Ve) - Via Mattei**, interessante l'area denominata "lotto B" P.D.L. Valecenter2, comprendente al piano terra (di mq. 3.000 ca.) uno spazio ad uso vendita, oltre a locali di servizio ed a uso magazzino, e al piano primo (di mq. 1.000 ca.) uffici e magazzini, catastalmente censita al Catasto Fabbricati come segue: - Foglio 13, mappale 1100, subalterno n. 3, attività commerciale, cat. D/8, Euro 32.119,00; b. impianti fissi, attrezzature, mobili e arredi a servizio del ramo d'azienda; c. autorizzazioni, licenze e permessi necessari per l'esercizio del ramo d'azienda, ed in particolare autorizzazione di commercio al dettaglio - media struttura di vendita nel settore merceologico non alimentare. Ramo d'azienda in affitto, con contratto sottoscritto in data 24.1.2017, interessato da successivi atti integrativi/modificativi, con durata di anni nove anni (decorrenti dal 1.2.2017) e rinnovo alla prima scadenza per ulteriori sei anni, salvo disdetta. Canoni per il 2022 oggetto di riduzioni (sino ad agosto 2022: Euro 6.000,00= oltre ad I.V.A mensili; da settembre a dicembre 2022: Euro 7.000,00= oltre ad I.V.A mensili); a partire da gennaio 2023, canone ordinario previsto dal contratto di locazione (Euro 25.000,00= oltre ad IVA mensili, con aggiornamento Istat). - separata porzione del medesimo complesso immobiliare nel Comune di Marcon – Via Mattei, costituita da unità immobiliare ad uso commerciale, con accesso dal piano terra (per mq. 48 ca.) e che si sviluppa al piano primo (per una superficie di mq. 1473 ca.), catastalmente censita al Catasto Fabbricati come segue: - Foglio 13, mappale 1100, subalterno n. 4, attività commerciale, cat. D/8, Euro 13.681,00. Immobile in locazione sino al 30.10.2022, non esclusa la richiesta di anticipata risoluzione del contratto con la società affittuaria; canone Euro 5.833,00= oltre I.V.A. mensili). **Prezzo base di vendita** per l'intero Lotto, già ridotto rispetto a quello (complessivo) del precedente esperimento di vendita (che prevedeva la vendita dei medesimi asset, ma in Lotti separati): **Euro 2.800.000,00**= oltre ad imposte. Importo minimo delle offerte: non inferiori di oltre un quarto al prezzo base d'asta, e quindi ad Euro 2.100.000,00= oltre ad imposte. Presentazione offerte: presso lo Studio del curatore dott. Massimo Roma, in Treviso-Piazza dei Signori n. 4, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 7 luglio 2022, con i documenti e le modalità indicate nell'avviso di svolgimento della procedura di vendita completo, pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e sui siti www.asteannunci.it; www.asteavvisi.it; www.canaleaste.it; www.asteonline.it; www.rivistaastegiudiziarie.it. Esame delle offerte pervenute ed eventuale gara tra gli offerenti: alla riunione fissata per il giorno **7 luglio 2022 ad ore 16**, sempre presso lo studio del curatore; in caso di gara, aumento minimo: Euro 10.000,00= Anche ai fini fiscali, imputazione del prezzo definitivo di aggiudicazione ai due asset posti unitariamente in vendita (ramo d'azienda, comprensivo di porzione di complesso immobiliare; separata porzione del medesimo complesso immobiliare), in proporzione al loro rispettivo valore di stima. Eventuale esperimento di vendita successivo (III). Nel caso di infruttuosità del secondo esperimento di vendita, senza ulteriore avviso, terzo esperimento di vendita. Prezzo base di vendita per l'intero Lotto, ulteriormente ridotto rispetto al precedente tentativo di vendita: Euro 2.240.000,00= oltre ad imposte. Importo minimo delle offerte: non inferiori di oltre un quarto al prezzo base d'asta, e quindi ad Euro 1.700.000,00= oltre ad imposte. Presentazione offerte: presso lo Studio del curatore, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 18 luglio 2022. Esame delle offerte pervenute ed eventuale gara tra gli offerenti: alla riunione fissata per il giorno 18 luglio 2022 ad ore 16, sempre presso lo studio del curatore. Ferme per il resto tutte le altre condizioni di vendita. Altre informazioni dal curatore, dott. Massimo Roma (Piazza dei Signori n. 4- 31100 Treviso; Tel. 0422-590327 – PEC: studioroma@legalmail.it).

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

CAV S.P.A. - CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE
www.cavspa.it

Estratto bando di gara. È indetta gara telematica - ex art. 40 del D.Lgs.50/2016 - mediante procedura aperta - ex artt.59, 60, D.Lgs.50/2016. N° interno CAV_03_2022_L. **Numero Gara ANAC 7641802**. CUP I27H22001430005. Gara a lotti. **Lotto 1)** accordo quadro con un solo operatore economico per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria per il rifacimento di tratti della pavimentazione della rete in concessione CIG: 9155871FC1. **Lotto 2)** accordo quadro con un solo operatore economico per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e ciclica per il rifacimento della pavimentazione e dei giunti stradali della rete in concessione CIG 91561684DC. Importo a base di gara: Lotto1) €.24.627.611,28. Lotto 2) €.25.082.407,29. Durata dell'appalto: mesi 48 (quarantotto) naturali e consecutivi. Opzioni: si. Rinnovi: no. Per i requisiti necessari alla partecipazione si vedano i documenti integrali di gara. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. **Termine** ricezione offerte: **09.06.2022** ore **12:00**. Apertura offerte: 10.06.2022 ore 10:00. Bando presentato all'ufficio pubblicazioni della UE il 02.05.2022. Bando pubblicato nella GURI n. 51 del 04.05.2022. Si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile al link: https://www.cavspa.it/pagina-cav-1/portale-appalti/

Il Responsabile del Procedimento **ing. Sabato Fusco**

CAV S.P.A. - CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE
www.cavspa.it

RETTIFICA ESTRATTO BANDO DI GARA

Oggetto. Bando CAV_02_2022_S. Servizio di ispezione delle opere d'arte dei tratti di competenza delle autostrade A4 e A57, nonché del raccordo autostradale di collegamento tra l'autostrada A57 e l'aeroporto Marco Polo. CIG 9005084E63. **È disposta la seguente rettifica**: Anziché: termine per il ricevimento delle offerte "data 27/05/2022 - ora 12:00" Modalità di apertura delle offerte "data 30/05/2022 - ora 09:30" **Leggi**: **Termine per il ricevimento delle offerte** "data **14/06/2022** - ora **12:00**" **Modalità di apertura delle offerte** "data **15/06/2022** - ora **09:30**". Vedasi le modifiche apportate al disciplinare di gara - Paragrafo 6.4), all'indirizzo: https://cavspa-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti.

Il Responsabile del Procedimento **Ing. Sabato Fusco**

TRIBUNALE DI PADOVA

C.P. n. 39/2014 LOTTO UNICO - TREVISO VIA FAMIGLIA FONTEBASSO – VILLETTA con grazioso giardino: piano terra ampia zona giorno con sala e veranda, cucina abitabile, bagno con antibagno, garage e locale lavanderia comunicante con il garage; piano primo mansardato con travi a vista composta da: camera da letto padronale dotata di bagno privato, due camere da letto e un ulteriore bagno. Diritto venduto: piena proprietà. Stato dell'immobile: ultimato. Prezzo base d'asta: euro 400.000,00. Vendita mediante procedura competitiva del 05/07/2022 alle ore 15.00 presso lo studio del Liquidatore Giudiziale, sito in Selvazzano Dentro (PD), via Sarmeola, 14. G.D.: P. Rossi. Liquidatore Giudiziale Dr.ssa A. Crivellaro. Informazioni tel. 049/631903.

CAV S.P.A. - CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE
Venezia - Via Bottenigo 64/A - CAP 30175

Avviso di appalto aggiudicato. Numero dossier CAV_01_2021_AQL. Oggetto: accordo quadro con unico operatore economico per l'esecuzione dei "lavori di manutenzione ordinaria e periodica per il risanamento dei manufatti della rete in concessione". CIG 8619637D76. Gara telematica a procedura aperta in ambito comunitario. Lotto unico. Importo a base di appalto €.2.795100,10. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Data aggiudicazione 21.04.2022. Offerte pervenute elettronicamente 04, offerte ammesse 04. **Impresa aggiudicataria**: raggruppamento temporaneo d'imprese costituito tra: Società Italbeton SpA Unipersonale con sede legale in CAP 38122 Trento (TN) - Via Doss Trento, 45 - C.F. 01589120235, P.IVA 01027900222, in qualità di capogruppo (mandataria); Tecnoviadotti Srl con sede legale in Via Cividina 99/C - 33100 Udine (UD) - C.F. e P.IVA 04694190234 (mandante); Divisione Cantieri Stradali Srl con sede legale in Via Boezio n. 4/C - 00193 Roma (RM) - C.F. e P.IVA 09764961000 (mandante). Valore totale dell'accordo quadro €.2.795.100,10. Ribasso d'asta del -14,36%. L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato in GUUE e GURI. Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Veneto - Cannaregio 2277, CAP 30121 Venezia. Altre informazioni disponibili su: https://www.cavspa.it/pagina-cav-1/portale-appalti/

Il Responsabile del Procedimento **dott. ing. Sabato Fusco**

PUBBLICITÀ LEGALE
Borgo Cavalli, 36 TREVISO
Tel. 0422/582799 - Fax. 0422/582685
email: legale.gazzettino@piemmeonline.it

REGIONE VENETO
AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa Amministrazione, con Deliberazione del Direttore Generale n. 815 del 28/04/2022, ha indetto - ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. – gara a "procedura aperta telematica per l'affidamento del service per la gestione dei trattamenti dialitici (servizi infermieristici) presso l'Ospedale di Vittorio Veneto, per i pazienti dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, per il periodo di 24 mesi", con facoltà di rinnovo, anche di anno in anno, per un periodo massimo di ulteriori 24 mesi e opzione di proroga tecnica di 12 mesi dalla data di scadenza del contratto. L'importo complessivo stimato, riferito al periodo di 24 mesi, è pari ad Euro 383.500,00= + Iva al 22% ove dovuta. I concorrenti potranno estrarre i documenti di gara consultando la piattaforma SINTEL all'indirizzo: *https://www.ariaspa.it* - ID SINTEL 154000515 - Cig 9215964614. Le Ditte interessate possono rivolgersi per informazioni all'U.O.C. Provveditorato dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, ubicata in Via Sant'Ambrogio di Fiera n. 37 – 31100 Treviso – Tel. 0422-323040-42-46, fax: 0422-323063. Termine di scadenza per la ricezione delle offerte: data 20/06/2022 – ora locale: 17:00. Il bando è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea, il giorno 09/05/2022.

Treviso, lì 11/05/2022.

Il Direttore U.O.C. Provveditorato Dr. Giuseppe Magliocca

ETRA S.p.A.
Largo Parolini 82/b, 36061 - Bassano del Grappa (VI)

ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

Appalto n. 22/2021. Accordo quadro per la fornitura ed installazione di loghi e grafica adesiva su nuovi mezzi di Etra SpA – 2 lotti. Lotto 1 CIG n. 8887605BA7 – Lotto 2 CIG n. 8887627DCE. Criterio aggiudicazione: minor prezzo. Aggiudicataria ed importi: PUBLICOLOR Srl con sede in Romano d'Ezzelino (VI), contratto Rep. n. 221/2022 del 05/04/2022, € 44.168,36- IVA esclusa per il Lotto n. 1 ed € 106.168,36- IVA esclusa per il Lotto n. 2. Spedizione esito di gara alla GUUE: 02/05/2022.

IL RESPONSABILE AREA APPROVVIGIONAMENTI
F.to Dott.ssa Irene Bertazzo

ETRA S.p.A.
Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa (VI)

ESTRATTO BANDO DI GARA

È indetta procedura aperta ex art.2 c.2 D.L.76/20 e smi e D.lgs.50/16,modalità telematica, per affidamento servizio di prelievo e trasporto rifiuti codice CER 20.03.01 dal polo rifiuti di Bassano del Grappa agli impianti di destinazione finale (termovalorizzazione e/o discarica) mediante accordo quadro con più operatori economici, Appalto 72/2022. CIG 9202670B84. Durata: 36 mesi con opzione proroga 6 mesi. Valore complessivo presunto: € 643.455,24 IVA escl. Criterio aggiudicazione: minor prezzo. Termine presentazione offerte: ore 12:00 del 10/06/2022 all'indirizzo *https://etraspa.bravosolution.com*. Bando e documenti di gara al link suddetto. Informazioni: *appalti@etraspa.it*. Data spedizione bando alla GUUE: 06/05/2022.

Il Procuratore Speciale: F.to Ing. Daniele Benin

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

VIACQUA SPA

ESITO GARA A PROCEDURA APERTA

Viacqua Spa – Viale Dell'Industria, 23 – Vicenza - C.F. e P.IVA 03196760247 - telefono 0444/955200, telefax 0444/955299, e-mail viacqua@pec.viacqua.it, indirizzo URL www.viacqua.it, rende noto l'esito della gara a procedura aperta, mediante Accordo Quadro **"Tender_2750" "Rfq_3797" "G21-S2750"** Affidamento, ai sensi dell'art. 3 c.1 lett. iii e dell'art. 54 commi 1 - 4 lett. b) - 6 del D.Lgs. n. 50/2016 smi, con più operatori, per l'affidamento dei servizi di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva, esecutiva, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori (opzionale) e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (opzionale) di circa 100 opere acquedottistiche e/o fognarie (categoria prevalente OG6) nella classe di progettazione D.04 del D.M. 17/06/2016 previste dal Piano d'Ambito del Consiglio di Bacino Bacchiglione, nel triennio 2021 - 2024. Codice CIG n. 885587533D. Aggiudicatari:

1. ing. Antonio Baldon di Marostica (VI) in ATI con CONCISE Consorzio Stabile società consortile a r. l. di Pordenone (PN), Nostoi S.r.l. di Chioggia (VE), Eng Team & Partners srl Consorziata esecutrice di Pordenone (PN) - Punteggio complessivo 88,678 - con il ribasso del 40,000%.
2. Idraulica & Ambiente S.r.l. di Pesaro (PU) - Punteggio complessivo 86,918 - con il ribasso del 35,711%.
3. MASS Ingegneria e Architettura S.r.l. di Padova (PD) in ATI con ing. Marco Biasin di Padova (PD) - Punteggio complessivo 86,455 - con il ribasso del 41,222%.
4. Planum S.r.l. di Venezia (VE) in ATI con dott. geol. Matteo Collareda di Costabissara (VI), dott. archeologo Luca Millo di Fiesso d'Artico (VE) - Punteggio complessivo 85,687 - con il ribasso del 34,500%.
5. Seprim dell'ing. Santini Giuseppe S.a.s. di Trevi (PG) in ATI con geol. Pietro Aristei di Trevi (PG) - Punteggio complessivo 84,520 - con il ribasso del 45,200%.
6. Lantech Ingegneria S.r.l. di Asiago (VI) in ATI con ing. Federico Balasso di Thiene (VI), dr. geologo Enrico Marcato di Vicenza (VI) - Punteggio complessivo 83,554 - con il ribasso del 28,500%.
7. Etatec Studio Paoletti S.r.l. di Milano (MI) in ATI con Studio Associato di geologia Spada di Orlandi Gian Marco e Bianchi Susanna-Professionisti associati di Bergamo (BG), dott.ssa Ilaria Frontori di Cologno Monzese (MI) - Punteggio complessivo 80,655 - con il ribasso del 39,310%.
8. ITS S.r.l. di Pieve di Soligo (TV) - Punteggio complessivo 80,342 - con il ribasso del 30,000%.
9. IQT Consulting S.p.A. di Rovigo (RO) in ATI con A.T.A. aria-terra-acqua Studio Associato Farinatti-Merola di Rovigo (RO) - Punteggio complessivo 80,060 - con il ribasso del 29,060%.
10. HMR Ambiente S.r.l. di Padova (PD) in ATI con Sinergeo Studio Associato di geologia dr. Sottani A - Dr. Rocchetti S. di Vicenza (VI) - Punteggio complessivo 79,718 - con il ribasso del 25,000%.
11. BETA Studio S.r.l. di Ponte San Nicolò (PD) - Punteggio complessivo 78,110 - con il ribasso del 36,500%.
12. Ingegneria 2P & Associati S.r.l. di San Donà di Piave (VE) in ATI con geol. Pier-Andrea Vorlicek di Este (PD) - Punteggio complessivo 77,828 - con il ribasso del 25,000%.
13. S.r.l. di Rovereto (TN) in ATI con dott. geol. Enrico Castellaccio Negrar di Valpolicella (VR) - Punteggio complessivo 76,391 - con il ribasso del 40,590%.
14. G&V Ingegneri Associati S.r.l. di Venezia Mestre (VE) in ATI con dott. geol. Francesco Morbin di Curtarolo (PD) - Punteggio complessivo 73,715 - con il ribasso del 35,000%.
15. Studio Cappella S.r.l. di Gorizia (GO) in ATI con dott. geol. Federico Pizzin di Ronchi dei Legionari (GO), Malvestio Diego & C. S.n.c. di Concordia Sagittaria (VE), ing. Nicola Penso di Ronchi dei Legionari (GO) - Punteggio complessivo 71,786 - con il ribasso del 33,000%.
16. O2H Engineering S.r.l.s. di Padova (PD) in ATI con C.&S. di Giuseppe Ingegneri Associati S.r.l. a socio unico di Palombaro (CH), i4 Consulting S.r.l. di Padova (PD), dott. geologo Devi Fincato di Padova (PD) - Punteggio complessivo 70,631 - con il ribasso del 23,500%.
17. Idrostudi S.r.l. di Trieste (TS) in ATI con Geoinvest S.r.l. di Piacenza (PC) - Punteggio complessivo 69,253 - con il ribasso del 24,000.
18. Studio Martini Ingegneria di Mogliano Veneto (TV) in ATI con dott. geol. Simonetto Gabriele di Padova (PD) - Punteggio complessivo 65,572 - con il ribasso del 30,000%.

L'avviso integrale può essere visionato all'indirizzo https://www.viacqua.it/it/fornitori/esiti-di-gara/ o nel portale e-procurement di Viveracqua e nel sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
Pubblicato a Vicenza, 16.05.2022

Il Direttore Generale Ing. Alberto Piccoli

ARCS

AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'ARCS Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute P.IVA/C.F. 02948180308 - Via Pozzuolo 330 - 33100 Udine - ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi: **ID19PRE020** CUC affidamento della fornitura di medicazioni avanzate e speciali. Atti scaricabili al link: **https://eappalti.regione.fvg.it** e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 56 del 16/05/2022.

ARCS

AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'ARCS Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute P.IVA/C.F. 02948180308 - Via Pozzuolo 330 - 33100 Udine - ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi: **ID21SER008.1** servizio di pubblicazione di bandi e avvisi. Atti scaricabili al link: **https://eappalti.regione.fvg.it** e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.56 del 16/05/2022.

VERITAS S.p.A.

ESITO DI GARA - CIG 9104217D87

È affidata la procedura aperta BS 83-22/AP Acquisto e Rinnovo licenze triennale SW trend micro-commvault-Varonis del Gruppo Veritas Spa. Aggiudicatario: Personal Data S.r.l. Avviso di aggiudicazione di gara disponibile su Piattaforma Acquisti Veritas: https://acquisti.gruppoveritas.it, codice "BS 83-22/AP Acquisto e Rinnovo licenze triennale SW trend micro-commvault-Varonis del Gruppo Veritas Tender 946, Rfq 1169 Codice Gara 8454148.

La Direzione appalti e approvvigionamenti
Avv. Marco Artuso

TRIBUNALE DI PADOVA

Abitazioni e box

AURONZO DI CADORE - VIA ZARDUS, 17 - VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA MISTA - PIENA PROPRIETÀ ABITAZIONE + garage+ arredamenti. Cl en G. Libero. Prezzo base Euro 152.670,00 Offerta minima Euro 115.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 06/07/22 ore 11:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Curatore Fallimentare Dott. Carlo Mariano tel. 049723498 email studiocarlomariano@gmail.com. Rif. FALL 76/2015 **PP797610**

PIOVE DI SACCO - VIA G. DONIZETTI, 42/9 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - APPARTAMENTO AD USO RESIDENZIALE ubicato al piano primo con esposizione sui lati nord ed ovest, dotato del rispettivo garage al piano sottostrada. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 110.000,00 Offerta minima Euro 82.500,00. Vendita senza incanto 05/07/22 ore 15:30. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Curatore Fallimentare Dott.ssa M. Benetollo tel. 049619119 email concorsuali@bvstudio.it Rif. FALL 114/2020 **PP797599**

SANT'ELENA - VIA SANTA LUCIA, SNC - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - AREA EDIFICABILE DESTINATA AD USO ABITATIVO/COMMERCIALE di mc.7144,01- mq. 2569,53. Sull'area il comune ha rilasciato il permesso di costruzione n. 13 del 23 Maggio 2008 per la realizzazione di un fabbricato denominato Palazzo Guglielmo Marconi. Il progetto, che potrà essere modificato, prevede la realizzazione di 10 unità commerciali al piano terra, 12 appartamenti/uffici al secondo piano, e 12 appartamenti/uffici al secondo piano. Allo stato attuale il progetto è parzialmente eseguito al grezzo. Sono stati realizzati il piano interrato ad uso garage e servizi, il piano terra a livello strutturale al grezzo, strutture eseguite per la parte muraria e pilastri in cemento armato, struttura orizzontale solaio in latero cemento, il tutto privo di intonaci con realizzazione di forometria come da previsione progettuale. Sono state realizzate le scale di accesso e vanno ascensore. Va segnalato che lo stato del manufatto per l'esposizione ai numerosi eventi atmosferici necessita di interventi radicali di ripristino. Prezzo base Euro 425.000,00 Offerta minima Euro 318.750,00. Vendita senza incanto 24/06/22 ore 11:00. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Liquidatore Giudiziale Dott.ssa Cristina Piazzon tel. 3485252264 email cristina.piazzon@esapartners.it Rif. CP 37/2011 **PP798524**

Immobili industriali e commerciali, strutture turistiche

MONSELICE - VIA XXVIII APRILE, 19 - VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA MISTA - LOTTO 1) UNITÀ IMMOBILIARE AD USO COMMERCIALE al piano terra ed interrato di sup. comm. mq 336,20. Libero. Prezzo base Euro 149.501,95 Offerta minima Euro 112.126,46. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 07/07/22 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Liquidatore Giudiziale Dott. Cristiano Lupi tel. 0495207616 email cl@lupistudio.it. Rif. CP 40/2013 **PP797318**

PER PUBBLICARE ANNUNCI SU QUESTO INSERTO: PIEMME - PUBBLICITÀ LEGALE E FINANZIARIA
BORGO CAVALLI, 36 -TREVISO - TEL. 0422/582799 Fax 0422/582685 - EMAIL: legale.gazzettino@piemmeonline.it

Riqualificazione dei Collegamenti viari tra il casello dell'Autostrada A31 di Thiene e la S.P. Nuova Gasparona.

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO AI FINI DELL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E DI DEPOSITO DEGLI ATTI PROGETTUALI, AI SENSI DELL'ART. 16 COMMA 5 D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N. 327

La scrivente Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova Società per Azioni, con sede in Verona, visto l'art. 11, c. 5 del Decreto Legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito dalla Legge 24.02.2012 n. 14, con cui è stato disposto il trasferimento ex lege al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, delle funzioni di Amministrazione Concedente - art. 36, Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 e s.m., precedentemente attribuite all'Anas S.p.A., è Concessionaria per conto del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili della realizzazione ed esercizio della riqualificazione dei collegamenti viari tra il casello dell'Autostrada A31 di Thiene e la S.P. Nuova Gasparona, in virtù della Convenzione Unica sottoscritta in data 9 luglio 2007 tra la Società ed Anas S.p.A. ai sensi dell'art. 2, commi 82 e seguenti del Decreto Legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286 e s.m.i., che stabilisce la durata della concessione autostradale fino al 31.12.2026, ricognitiva e novativa della precedente Convenzione del 1999, che a sua volta ha novato le Convenzioni del 1956, del 1972 e i relativi atti aggiuntivi del 1986, 1990, 1992, ed è, in tale veste, soggetto legittimato a promuovere gli atti preliminari necessari al procedimento autorizzativo dell'opera nonché delegato allo svolgimento di tutte le attività prodromiche e strumentali del procedimento espropriativo, giusta delega rilasciatale dal suo Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali - con provvedimento prot. n. 18610 di data 22.07.2019, equiparata alla "Autorità Espropriante", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. B) e dell'art. 6 commi 1 e 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

comunica

ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 - comma 5 - D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 T.U., e ad ogni altro effetto di legge, l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto dell'opera suindicata ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e della conseguente espropriazione degli immobili occorrenti, con indicazione delle aree di esproprio, l'elenco dei proprietari delle aree interessate dai lavori in oggetto iscritti negli atti catastali, di seguito elencati, e documenti ritenuti rilevanti.

COMUNE DI THIENE (VI)

NP 1) REBAGLIO GIORGIO S.R.L. con sede in THIENE (VI) c.f. 01777870245 PROPRIETÀ 1/1 Fg. 10 m. n. 16; NP 2) CECCATO AUTOMOBILI S.P.A. UNIPERSONALE con sede in THIENE (VI) c.f. 00588470245 PROPRIETÀ 1/1 Fg. 10 m. n. 274; NP 3) B.R. PNEUMATICI S.P.A. con sede in THIENE (VI) c.f. 01800220244 PROPRIETÀ 1/1 Fg. 10 m. n. 126; NP 4) SOCECO S.R.L. con sede in ROMA (RM) c.f. 02025830585 PROPRIETÀ 8/100, SRL ACC 74 PROPRIETÀ 12/100, SRL ALCENT PROPRIETÀ 16/100, SRL CCV 74 PROPRIETÀ 12/100, SRL GENUFF PROPRIETÀ 8/100, SRL GMA 74 PROPRIETÀ 14/100, SRL IMCOIN PROPRIETÀ 10/100, SRL NSS 74 con sede in ROMA (RM) PROPRIETÀ 10/100, SRL SERVAR PROPRIETÀ 6/100, SRL TEMLI PROPRIETÀ 4/100, Fg. 9 m. n. 372, Fg. 9 m. n. 374, Fg. 9 m. n. 376, Fg. 9 m. n. 377, Fg. 9 m. n. 380, Fg. 9 m. n. 379, Fg. 9 m. n. 382, Fg. 9 m. n. 385, Fg. 9 m. n. 387; NP 5) CARREFOUR PROPERTY ITALIA S.R.L. con sede in MILANO (MI) c.f. 02924950963 PROPRIETÀ 1/1 Fg. 9 m. n. 588, Fg. 9 m. n.586, Fg. 9 m. n. 585; NP 6) COMET S.R.L. con sede in MILANO (MI) c.f. 06005560963 PROPRIETÀ 1/1 Fg. 9 m. n. 449, Fg. 9 m. n. 438; NP 7) LUIGIA DALLE CARBONARE n. a THIENE (VI) Il 08/03/1937 c.f. DLLLGU37C48L157N PROPRIETÀ 1000/1000 Fg. 9 m. n. 84; NP 8) IM.PI. S.R.L. con sede in VICENZA (VI) c.f. 01268030242 PROPRIETÀ 1/1 Fg. 9 m. n. 85; NP 9) ATENA S.R.L. con sede in ROMA (RM) c.f. 07281281001 PROPRIETÀ 1/1 Fg. 9 m. n. 447, Fg. 9 m. n. 445, Fg. 9 m. n. 435, Fg. 9 m. n. 437, Fg. 9 m. n. 578, Fg. 9 m. n. 433; NP 10) ICCREA BANCA IMPRESA SPA con sede in Roma c.f. 02820100580 Proprietà 1/1 Fg. 9 m. n. 87; NP 11) BASSAN DISTRIBUZIONE DI BASSAN GIAMPIETRO E C. S.A.S. con sede in THIENE (VI) c.f. 02629770245 PROPRIETÀ 1/1 Fg. 9 m. n. 88, Fg. 9 m. n. 428; NP 12) ESSE.INVEST S.R.L. con sede in THIENE (VI) c.f. 02322260247 PROPRIETÀ 1/1 dei sub 11, 25, 27, 28, 30, 31, 32, 33, 34, GROUP S.R.L. con sede in THIENE (VI) c.f. 01841640244 PROPRIETÀ 1/1 dei sub 12, 36, 37, 38, 39 ,40, 44, GIORGIO SGARZANI S.R.L. con sede in THIENE (VI) c.f. 02304270248 PROPRIETÀ 1/1 dei sub 13, 45, UNICREDIT LEASING S.P.A. con sede in MILANO (MI) c.f. 03648050015 PROPRIETÀ 1/1 dei sub 14, 23, 24, SVILUPPO ARTIGIANO SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI con sede in VENEZIA (VE) c.f. 90009050270 PROPRIETÀ 1/1 dei sub 15, 16, 29, 43, STUDIO C.A. S.R.L. con sede in THIENE (VI) c.f. 03722030248 PROPRIETÀ 1/1 dei sub 17, 35, ANDREA FRANCESCO GORI n. a SCHIO (VI) il 31/01/1969 c.f. GRONRF69A31I531R PROPRIETÀ 1/1 dei sub 18, 26, VALERIO ROBERTO & C. SNC con sede in SCHIO (VI) c.f. 02362450245 PROPRIETÀ 1/1 dei sub 20, 41, 42, 46, 48, DELTA SRL con sede in THIENE (VI) c.f. 01278340243 PROPRIETÀ 1/1 del sub 21, SONIA BALASSO n. a THIENE (VI) il 19/03/1964 c.f. BLSSNO64C59L157C PROPRIETÀ 1/2 del sub 22, LUIGI BINOTTO n. a THIENE (VI) il 02/07/1961 c.f. BNTLGU61L02L157B PROPRIETÀ 1/2 del sub 22 - Fg. 9 m. n. 531; NP 13) MOFER S.R.L. con sede in THIENE (VI) c.f. 01697150249 PROPRIETÀ 1/1 Fg. 9 m. n. 436, Fg. 9 m. n. 233; NP 14) GIAN MARCO GNATA n. a THIENE (VI) Il 03/05/1955 c.f. GNTGMR55E03L157U PROPRIETÀ 1/1 Fg. 9 m. n. 512, Fg. 9 m. n. 514; NP 15) BIANCA GNATA n. a THIENE (VI) Il 15/09/1959 c.f. GNTBNC59P55L157L PROPRIETÀ 3/10, MARCO GNATA n. a THIENE (VI) Il 26/12/1961 c.f. GNTMRC61T26L157O PROPRIETÀ 3/10, MARIANO GNATA n. a THIENE (VI) Il 21/05/1965 c.f. GNTMRN65E21L157J PROPRIETÀ 4/10 Fg. 9 m. n. 170, Fg. 9 m. n. 169; NP 16) BORTOLO GNATA n. a THIENE (VI) il 17/02/1938 c.f. GNTBTL38B17L157E PROPRIETÀ 1/1 Fg. 9 m. n. 510, Fg. 9 m. n. 513; NP 17) SILVANO PEGORARO n. a THIENE (VI) il 12/04/1949 c.f. PGRSVN49D12L157S PROPRIETÀ 1/1 Fg. 9 m. n. 469; NP 18) GIULIANA MARIA MELE BERTOLDO n. a VALDAGNO (VI) il 09/12/1978 c.f. MLBGNM78T49L551E PROPRIETÀ 1/1 Fg. 9 m. n. 27, Fg. 9 m. n. 56, Fg. 9 m. n. 57; NP 19) GIUSEPPE PEGORARO n. a THIENE (VI) il 28/06/1964 c.f. PGRGPP64H28L157B PROPRIETÀ 1/1 Fg. 9 m. n. 470; 20) CARLA DALLA VECCHIA n. a SVIZZERA (EE) il 16/06/1962 c.f. DLLCRL62H56Z133C NUDA PROPRIETÀ 2/6, CARLA DALLA VECCHIA n. a SVIZZERA (EE) il 16/06/1962 c.f. DLLCRL62H56Z133C PROPRIETÀ 1/6, NADIA DALLA VECCHIA n. a SVIZZERA (EE) il 04/01/1966 c.f. DLLNDA66A44Z133I NUDA PROPRIETÀ 2/6, NADIA DALLA VECCHIA n. a SVIZZERA (EE) il 04/01/1966 c.f. DLLNDA66A44Z133I PROPRIETÀ 1/6, VITTORINA PENONE n. a NOVATE MEZZOLA (SO) il 26/08/1930 c.f. PNNVTR30M66F956Y USUFRUTTO 4/6 Fg. 9 m. n. 26, Fg. 9 m. n. 72; NP 21) DANIELA MUNARETTO n. a THIENE (VI) il 24/08/1975 c.f. MNRDNL75M64L157F PROPRIETÀ 1/1 Fg. 8 m. n. 722; NP 22) SOCIETA' AGRICOLA TRE EMME S.N.C. DI MERLIN LUIGI E MOLO STEFANO & C. CON SEDE IN ANGIARI (VR) c.f. 02707120289 PROPRIETÀ 1/1 Fg. 8 m. n. 346, Fg. 8 m. n. 347, Fg. 8 m. n. 377, Fg. 8 m. n. 379, Fg. 8 m. n. 46; NP 23) MARIA SERNAGIOTTO n. a THIENE (VI) il 29/05/1938 c.f. SRNMRA38E69L157X PROPRIETÀ 1000/1000 Fg. 8 m. n. 142, Fg. 8 m. n. 295, Fg. 8 m. n. 62; NP 24) CLAUDIA GROTTO n. a THIENE (VI) il 09/08/1940 c.f. GRTCLD40M49L157K PROPRIETÀ 2/12, GAETANO MUNARETTO n. a THIENE (VI) il 14/05/1966 c.f. MNRGTN66E14L157P PROPRIETÀ 5/12, GIUSEPPE MUNARETTO n. a THIENE (VI) il 16/03/1964 c.f. MNRGPP64C16L157G PROPRIETÀ 5/12 Fg. 8 m. n. 694, Fg. 8 m. n. 291; NP 25) DAL LAGO S.P.A. con sede in THIENE (VI) c.f. 01273640241 PROPRIETÀ 1/1 Fg. 8 m. n. 197; NP 26) CARROZZERIA SPEROTTO SPA con sede in THIENE (VI) c.f. 00614530244 PROPRIETÀ 1000/1000 Fg. 8 m. n. 181, Fg. 8 m. n. 55; NP 27) LORENZO CECCATO S.P.A. con sede in SCHIO (VI) c.f. 00283750248 PROPRIETÀ 1/1 Fg. 12 m. n. 1155; NP 28) SIMONE ZORDAN n. a THIENE (VI) il 21/10/1969 c.f. ZRDSMN69R21L157H PROPRIETÀ 1/1 dei sub 7, 10, 45, SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE E DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE SRL con sede in THIENE (VI) c.f. 02692960244 PROPRIETÀ 1/1 dei sub 11, 22, 23, 31, 32, 38, UBALDINA FERRETTO n. a THIENE (VI) il 19/01/1951 c.f. FRRBDN51A59L157D PROPRIETÀ 1/1 dei sub 12, 13, GABRIELE THIELLA n. a THIENE (VI) il 04/03/1950 c.f. THLGRL50C04L157G PROPRIETÀ 1/1 dei sub 12, 13, C.&B. S.N.C. DI CHIARELLO C. E BICEGO A. con sede in THIENE (VI) c.f. 01312660242 PROPRIETÀ 1/1 dei sub 16, 25, DUECI S.N.C. DI CAMPESE CARLA & C. con sede in THIENE (VI) c.f. 02437400241 PROPRIETÀ 1/1 dei sub 17, 18, 35, 36, TRE-GI - S.R.L. con sede in THIENE (VI) c.f. 01626490245 PROPRIETÀ 1/1 del sub 33 Fg. 9 m. n. 484; NP 29) AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA con sede in VICENZA (VI) c.f. 00496080243 PROPRIETÀ 1000/1000 Fg 10 m. n. 241, Fg. 10 m. n. 231, Fg. 10 m. n. 233, Fg. 10 m. n. 236, Fg. 10 m. n. 122, Fg. 10 m. n. 235; NP 30) RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. con sede in ROMA (RM) c.f. 01585570581 PROPRIETÀ 1000/1000 Fg. 10 m. n. 20; NP 31) COMUNE DI THIENE con sede in THIENE (VI) c.f. 00170360242 PROPRIETÀ 1/1 Fg. 10 m. n. 554, Fg. 10 m. n. 555, Fg. 10 m. n. 557, Fg. 10 m. n. 567, Fg. 10 m. n. 564, Fg. 10 m. n. 561, Fg. 10 m. n. 560, Fg. 9 m. n. 460, Fg. 9 m. n. 456, Fg. 9 m. n. 458, Fg. 9 m. n. 455, Fg. 9 m. n. 454, Fg. 9 m. n. 453, Fg. 9 m. n. 457, Fg. 9 m. n. 452, Fg. 9 m. n. 448, Fg. 9 m. n. 450, Fg. 9 m. n. 444, Fg. 9 m. n. 446, Fg. 9 m. n. 451, Fg. 9 m. n. 439, Fg. 9 m. n. 563, Fg. 9 m. n. 441, Fg. 9 m. n. 562, Fg. 9 m. n. 431, Fg. 9 m. n. 434, Fg. 9 m. n. 427, Fg. 9 m. n. 406, Fg. 9 m. n. 420, Fg. 9 m. n. 410, Fg. 9 m. n. 422, Fg. 9 m. n. 414, Fg. 9 m. n. 392, Fg. 9 m. n. 418, Fg. 9 m. n. 393, Fg. 9 m. n. 424, Fg. 12 m. n. 759, Fg. 12 m. n. 763; NP 32) STRADE DEMANIALI (partita 5) Fg. 10 - strada, Fg. 9 - strada, Fg. 12 - strada; NP 33) AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI uso 1/1, DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO con sede in ROMA (RM) c.f. 80207790587 PROPRIETÀ 1/1 Fg. 9 m. n. 398, Fg. 9 m. n. 399; NP 34) PARTICELLA IN MAPPA MA NON AGLI ATTI PER INEVASI ADEMPIMENTI CATASTALI Fg. 9 m. n. 425; NP 35) PARTICELLA IN MAPPA MA NON AGLI ATTI PER INEVASI ADEMPIMENTI CATASTALI Fg. 10 m. n. 569; NP 36) PARTICELLA IN MAPPA MA NON AGLI ATTI PER INEVASI ADEMPIMENTI CATASTALI Fg. 9 m. n. 401; NP 37) PARTICELLA IN MAPPA MA NON AGLI ATTI PER INEVASI ADEMPIMENTI CATASTALI Fg. 9 m. n. 429

Si comunica altresì che sono depositati presso la Funzione Costruzioni Autostradali dell'intestata Società – in via Flavio Gioia, 71 gli atti progettuali e la documentazione prevista dalla legge (art. 16 comma 1 D.P.R. 327/2001) e specificatamente:

- corografia generale e ortofotopiano;
- progetto dell'opera comprensivo del piano particellare di esproprio e dell'allegato elenco mappali e ditte interessate dai lavori in oggetto inscritte nei registri catastali;
- documenti ritenuti rilevanti;
- relazione sommaria con indicata natura e scopo delle opere da eseguire;
- schema per estratto dell'atto di approvazione del progetto.

Gli atti progettuali e la documentazione suddetta sono depositati a libera visione presso la Funzione surrichiamata a cui gli interessati potranno riferirsi per ogni informazione relativa al progetto previo appuntamento da concordare telefonicamente dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30 (tel. 045 – 82.72.222) avendo cura di riportare l'oggetto ed il numero di protocollo della presente comunicazione. Gli atti progettuali e la documentazione suddetta sono depositati a libera visione presso la Funzione surrichiamata a partire dal giorno **18.05.2022** fino al giorno **16.06.2022** compreso, previo appuntamento telefonico negli orari dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30 (348 - 7419467).

Entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data del 18.05.2022 i soggetti interessati possono formulare le proprie osservazioni indirizzandole a "Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A." – Funzione Costruzioni Autostradali – Via F. Gioia, 71 – 37135 Verona.

Le osservazioni pervenute verranno valutate dall'autorità espropriante, e sulle stesse essa si pronuncerà con atto motivato (art. 16 comma 12 D.P.R. 327/2001).

Il proprietario dell'area, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni per le quali risulti una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporne un'agevole utilizzazione (art. 16 comma 11 D.P.R. 327/2001).

Ove dovessero intervenire modifiche al progetto surriferito o si rendesse necessaria l'acquisizione di beni attigui, si provvederà a darne formale comunicazione con le modalità di cui all'art. 16 D.P.R. 327/2001.

La presente comunicazione per pubblico avviso, unitamente alla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Thiene (VI), sui quotidiani "Il Giornale di Vicenza" e "Il Gazzettino", sul sito del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili (MIMS) – Regione del Veneto - www.serviziocontrattipubblici.it/SPInApp/it/bandi.page. e sul sito www.autobspd.it della Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A., si aggiunge alla comunicazione personale agli interessati.

I soggetti interessati alla procedura espropriativa, come sopra indicati, trovano altresì indicazione nell'elenco ditte allegato al piano particellare di esproprio facente parte integrante della documentazione progettuale.

Ai sensi dell'art. 3 commi 2 e 3 del D.P.R. 327/2001 ogni destinatario, qualora non risultasse proprietario effettivo, è tenuto a darne comunicazione entro 30 giorni dalla data del 18.05.2022 all'intestata Società indicando, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario e fornendo copia degli atti in suo possesso utili alla ricostruzione dell'assetto proprietario.

Si avvisa, altresì, che ai sensi dell'art. 32 comma 2 D.P.R. 327/2001 T.U., non si terrà conto, delle costruzioni, piantagioni e delle migliorie che saranno intraprese, allo scopo di conseguire una maggiore indennità, sui fondi soggetti ad esproprio dopo la presente comunicazione di avvio del procedimento. Si informa altresì che il procedimento relativo al progetto in argomento è curato dalla Funzione Costruzioni Autostradali della Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. ed è assegnato alla sua responsabilità.

Verona, 18 maggio 2022

Dott. Bruno Chiari Il Direttore Generale

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

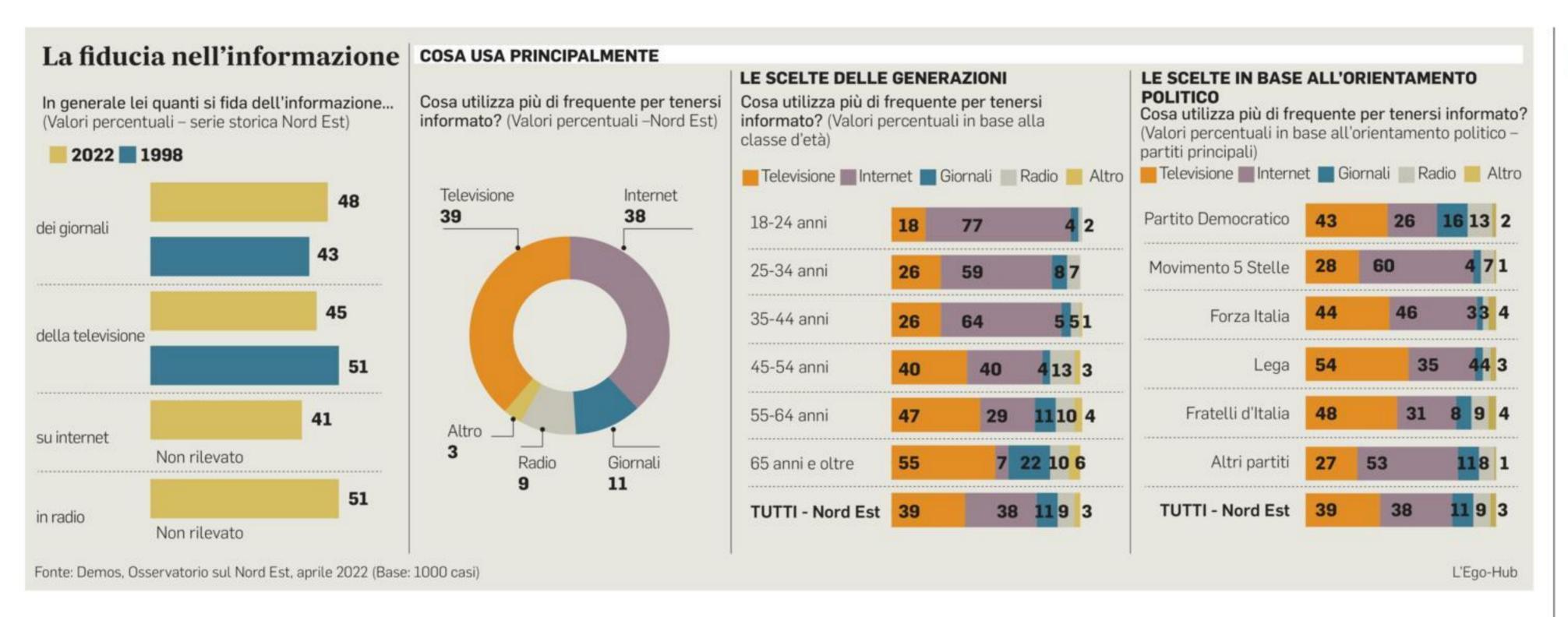
In generale lei quanto si fida dell'informazione e dei vari media? Cosa utilizza più frequentemente per tenersi informato?

pagina a cura di **Adriano Favaro**

G | Mercoledì 18 Maggio 2022
www.gazzettino.it

IL SONDAGGIO

Aumenta la fiducia dei nordestini nei quotidiani, scelti però solo dall'11 per cento mentre 4 su dieci puntano su televisione e rete. E soprattutto i laureati si informano sul web

Radio e giornali le fonti delle notizie più "sicure"

L'Osservatorio sul Nord Est indaga oggi la fiducia che l'opinione pubblica dell'area mostra verso le fonti di informazione. Secondo le analisi di Demos, le notizie ascoltate via radio sono quelle che riscuotono la fiducia più ampia (51%), seguite da quelle lette sui giornali (48%, ma in salita rispetto al 1998 di 5 punti percentuali) e guardate alla televisione (45%, che però, al contrario, perde 6 punti percentuali rispetto a 24 anni fa). Internet chiude questa ideale rassegna di media: le informazioni reperite sul web sono ritenute affidabili dal 41% dei nordestini.

La fiducia verso il media che veicola l'informazione si riflette anche in una sua fruizione più assidua? Così non sembra: i più utilizzati, e con quote sostanzialmente identiche, sono la televisione (39%) e la Rete (38%), mentre i giornali (11%) e la radio (9%) sembrano essere scelte più di nicchia.

Come si caratterizzano dal punto di vista sociale queste scelte? Vediamo il fattore anagrafico. Il web è nettamente il primo mezzo di informazione per i più giovani (77%), per chi ha tra i 25 e i 34 anni (59%) o tra i 35 e i 44 anni (64%). Le persone di età centrale, invece, si dividono tra chi si informa più frequentemente con la televisione e quanti scelgono il web (entrambe 40%), ma tra di loro si osserva anche una quota superiore alla media di persone che prediligono la radio (13%). La maggioranza relativa degli adulti (55-64 anni), invece, tende a favorire la tv (47%). La medesima tendenza si conferma -e in forma ancora più marcata, tanto da superare la maggioranza assoluta (55%)- tra gli anziani con oltre 65 anni di età; tra questi ultimi, però, è anche più presente una componente che predilige i giornali (22%).

Come cambiano le fonti di informazione in relazione al livello di istruzione? Chi ha un diploma o una laurea tende a informarsi soprattutto su Internet (48%) o attraverso programmi televisivi (31%). Coloro che hanno conseguito al massimo la licenza media, poi, per tenersi aggiornati tendono a fruire maggiormente della televisione (43%), anche se una quota rilevante (39%) sceglie il web. Quanti sono in possesso di un basso livello di istruzione scelgono in maggioranza la tv (53%), ma una percentuale non trascurabile utilizza i giornali (19%).

Vediamo, infine, come si informano i diversi elettorati. I sostenitori del Pd privilegiano la televisione (43%), ma tra di loro si distingue una quota interessante che sceglie i giornali (16%) o la radio (13%). Coloro che voterebbero per il M5s sono marcatamente più orientati a informarsi su Internet (60%), mentre chi guarda a Forza Italia si divide in maniera quasi equanime tra tv (44%) e web (46%). Tra gli elettori della Lega, invece, la maggioranza (assoluta, 54%) utilizza la televisione per tenersi informato, seguita dalla Rete (35%). Una tendenza simile è individuabile anche tra quanti guardano a FdI: chi voterebbe per la formazione di Giorgia Meloni, infatti, per la propria informazione predilige la tv (48%) e Internet (31%). Infine, chi guarda ai partiti minori: per questa categoria, la fonte principale di informazione è il web (53%), scelto in misura quasi doppia rispetto alla televisione (27%).

Natascia Porcellato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 13 e il 15 aprile 2022 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1000 persone (rifiuti/sostituzioni: 4931), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Sara Garbin ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Carta stampata percepita come più autorevole»

«Internet non è una discarica. Comportati in modo corretto e civile. Quando scrivi, non dire bugie". Potrebbero essere le norme di una legge, una campagna di pubblicità progresso per l'uso di Internet su cui "lo Stato deve investire". Lo dice con forza Mario Nanni, giornalista parlamentare ed ex capo della redazione politica dell'Ansa, spiegando quanto costa per la democrazia un'informazione seria e competente.

Credibilità dei giornali.
«Durante la pandemia non si sono quasi mai trovati due virologi che dicevano la stessa cosa: le persone hanno iniziato a disorientarsi, e per capire cosa stesse succedendo hanno acquistato il giornale. L'aumento di fiducia incoraggiante sul futuro della carta stampata è dovuto al ritorno del meccanismo "l'ho letto sul giornale", perché ha autorità. In tv uno parla, ma è migliore l'approfondimento di un articolo con dati e testimonianze. Tuttavia cresce la fiducia, ma la percentuale di chi legge i giornali resta bassa».

È scoraggiante?
«La carta stampata sta avendo un ruolo d'élite, questo ci fa pensare su come si forma l'opinione pubblica: i giornali la influenzano, si dice, muovono voti ma molti si convincono di più con la tv. Nella giungla dei social poi ci s'improvvisa opinionisti, tutti giornalisti, si scambia un premio Nobel per un analfabeta. Internet deve soggiacere alle stesse regole della carta stampata».

La democrazia?
«Una Repubblica dovrebbe preoccuparsi che Internet non sia compromesso a livello ideologico. I pubblici poteri dovrebbero considerare una campagna di sensibilizzazione rivolta soprattutto ai giovani, per un uso equilibrato del web e perché si accostino di più ai giornali».

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NOSTRO IMPEGNO PER IL PNRR
PROGETTI E INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL PAESE
Scopri di più su pnrr.intesasanpaolo.com
INTESA SANPAOLO
Messaggio pubblicitario

Economia

BRUNETTA: ITALIA E GERMANIA RAFFORZANO LA COLLABORAZIONE PER L'ALTA FORMAZIONE

Renato Brunetta
Ministro della Pa

Euro/Dollaro

+1,03%

1 = 1,0542 $

1 = 0,8446 £ -0,25% 1 = 1,0471 +0,18% 1 = 136,36 ¥ +1,26%

L'EGO - HUB

Ftse Italia All Share +1,16% 26.532,20

Ftse Mib +1,12% 24.301,65

Ftse Italia Mid Cap +1,63% 42.515,70

Ftse Italia Star +1,03% 49.945,34

M M G V L M

Accertamenti fiscali, si cambia trenta giorni in più per saldare

▶Nel decreto Ucraina bis l'allungamento dei tempi per evitare l'iscrizione a ruolo delle somme dovute

▶L'obiettivo è consentire ad imprese e famiglie di aver margini maggiori per mettersi in regola

LE NORME

ROMA Più tempo per versare le tasse dovute, a seguito dei controlli del fisco, ed evitare in questo modo l'iscrizione a ruolo delle relative somme. La novità è contenuta nella versione definitiva del decreto Ucraina bis, approvato dal Senato e ora all'esame della Camera, dove per oggi è in programma il voto di fiducia. L'emendamento votato in commissione a Palazzo Madama era stato presentato da Fratelli d'Italia.

LA MOTIVAZIONE

La motivazione indicata nel testo è «assicurare la necessaria liquidità alle famiglie e alle imprese, derivanti dagli effetti negativi determinati dalla pandemia, nonché dalle ripercussioni economiche e produttive causate dal conflitto bellico». La correzione legislativa interviene sulla norma del 1997 che regola la riscossione automatica a seguito dei cosiddetti "controlli automatici" in materia di imposte sui redditi e di Iva.

Una procedura con la quale l'Agenzia delle Entrate verifica errori nella determinazione degli imponibili o delle imposte detrazioni introdotte dal contribuente in misura maggiore o anche non spettanti.

In pratica si tratta dei casi in cui le irregolarità emergono direttamente dalle dichiarazioni presentate dai contribuenti (o dai sostituti d'imposta). Quando si verifica questa situazione, partono le comunicazioni che danno la possibilità agli interessati di pagare avvalendosi di una riduzione delle sanzioni, oppure di rispondere spiegando le proprie ragioni.

IL MECCANISMI

È previsto comunque che le somme in questione siano iscritte direttamente a ruolo, cioè avviate alla riscossione: il debitore non avrà più a che fare con l'Agenzia delle Entrate in quanto tale, ma riceverà una cartella, con le relative procedure. Cosa che però non avviene se il contribuente provvede a pagare entro trenta giorni dalla data in cui ha ricevuto la comunicazione, oppure da quella dell'eventuale comunicazione definitiva con la quale l'amministrazione ha rideterminato l'importo, a seguito dei chiarimenti forniti. Proprio questo è il punto su cui interviene l'emendamento che diventerà operativo con l'entrata in vigore della legge di conversione del decreto, prevista a breve: il termine di trenta giorni viene portato a sessanta. Ma solo in via transitoria: il raddoppio vale fino al prossimo 31 agosto, dunque sostanzialmente per tre mesi (il decreto scade il 20 maggio).

Se il destinatario della comunicazione sceglie di pagare, aderendo quindi in tutto o in parte alle richieste del fisco, può contare su un significativo sconto sulle sanzioni: queste infatti saranno ridotte a un terzo di quanto previsto normalmente, mentre gli interessi sono dovuti fino all'ultimo giorno del mese antecedente a quello in cui è stata elaborata la comunicazione.

La novità si inserisce in un contesto di continui aggiustamenti sul fronte della riscossione. Dopo la ripresa dell'invio delle cartelle, sospeso per oltre un anno a seguito della pandemia, sono state più volte riviste le scadenze di pagamento relative alla cosiddetta "rottamazione ter" e al "saldo e stralcio". Il termine ultimo per le rate in scadenza nel 2021 è fissato al prossimo 31 luglio. Per quelle di quest'anno ci sarà invece tempo fino al 30 novembre. In tutti i casi vanno aggiunti cinque giorni di tolleranza e le eventuali giornate festive.

Luca Cifoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La stretta Possibile l'aumento a luglio dello 0,5%

Knot (Bce): tassi su se l'inflazione crescerà ancora

Il governatore della banca centrale olandese, Klaas Knot, è il primo esponente della Bce a ipotizzare un rialzo dei tassi di mezzo punto a luglio in caso di peggioramento dell'inflazione. «Mi pare realistico» che il primo aumento avvenga nella riunione del direttivo dell'istituto in calendario a luglio, ha detto Knot.

Mobilità sostenibile

Accordo tra A2a e i supermercati Md per installare le colonnine di ricarica

A2a, attraverso la controllata A2a E-Mobility, ha sottoscritto un accordo con Md, marchio italiano della grande distribuzione, per la diffusione della mobilità sostenibile. La partnership prevede di installare, nel corso del 2022 e del 2023, 66 infrastrutture di ricarica con la possibilità di incrementare tale numero progressivamente. Saranno elettrificati punti vendita Md in Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Sicilia, Sardegna e Toscana. Le colonnine saranno alimentate con energia da fonti rinnovabili. L'attivazione delle colonnine presso i punti vendita Md si inserisce all'interno del piano Industriale al 2030 di A2a per promuovere la decarbonizzazione investendo nel segmento della mobilità elettrica. La società intende quadruplicare il target di installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici (24.000 al 2030 rispetto i 6.000).

Buoni pasto troppo cari, commercianti in rivolta

IL CASO

ROMA Commercianti in rivolta per le commissioni considerate esagerate sui buoni pasto. Se non ci sarà una riforma radicale del sistema di erogazione dei ticket, le imprese della distribuzione commerciale e della ristorazione potrebbero smettere di accettarli. Un danno enorme per circa 3 milioni di lavoratori pubblici e privati che utilizzano quotidianamente questo strumento per assicurarsi il pasto. A lanciare l'ultimo grido di allarme sono le principali associazioni dei settori interessati, Ancd Conad, Ancc Coop, Fiepet, Confesercenti, Federdistribuzione, Fida e Fipe Confcommercio, che vogliono «accendere un riflettore sulla degenerazione del sistema dei buoni pasto», alla vigilia della maxi asta che verrà indetta dalla Pubblica amministrazione.

Nel 2019 sono stati emessi 500 milioni di buoni pasto per un valore complessivo di 3,2 miliardi di euro. Il tavolo unitario tra le associazioni di categoria chiede con urgenza «che la prossima gara Consip consenta di ridurre le commissioni a nostro carico che sono a livelli inaccettabili». Per ciascun buono da 8 euro il bar, il negozio alimentare, il bar o il supermercato ne incassa poco più di 6. Per le aziende si tratta di una tassa occulta del 20%, denunciano i commercianti. E aggiungono: «Una volta scalati gli oneri di gestione e quelli finanziari si registra un deprezzamento del 30%: ogni 10mila euro di buoni incassati, gli esercizi convenzionati perdono circa 3mila euro».

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,0541**	1,14
Yen Giapponese	**136,3200**	0,97
Sterlina Inglese	**0,8440**	-0,76
Franco Svizzero	**1,0457**	-0,21
Rublo Russo	**0,0000**	0,00
Rupia Indiana	**81,6515**	0,70
Renminbi Cinese	**7,0899**	0,16
Real Brasiliano	**5,2621**	-0,37
Dollaro Canadese	**1,3517**	0,33
Dollaro Australiano	**1,4993**	-0,43

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**55,70**	55,93
Argento (per Kg.)	**n.d.**	652,34

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**410,15**	444
Marengo Italiano	**321,95**	343,95

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

FTSE MIB

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
A2A	**1,671**	0,00	1,424	1,730	6195641
Atlantia	**22,890**	-0,13	15,214	22,948	1881032
Azimut H.	**20,310**	0,45	19,137	26,454	789021
Banca Mediolanum	**7,166**	0,39	6,240	9,279	1141065
Banco BPM	**2,980**	3,04	2,292	3,654	12488211
BPER Banca	**1,766**	2,29	1,325	2,150	11331528
Brembo	**10,920**	2,06	8,607	13,385	358116
Buzzi Unicem	**17,990**	1,75	15,249	20,110	276157
Campari	**10,150**	-0,93	8,968	12,862	1391148
Cnh Industrial	**14,150**	2,50	12,095	15,148	2320539
Enel	**6,010**	0,38	5,548	7,183	17307183
Eni	**13,932**	0,77	12,401	14,460	12180448
Exor	**66,220**	1,85	57,429	80,645	201910
Ferragamo	**16,170**	2,28	13,962	23,066	329059
FinecoBank	**12,650**	2,06	11,899	16,180	1833576
Generali	**18,100**	1,60	15,797	21,218	6086063
Intesa Sanpaolo	**1,990**	1,82	1,820	2,893	110168925
Italgas	**6,320**	0,32	5,269	6,332	1769932
Leonardo	**9,864**	1,00	6,106	10,153	2081349
Mediobanca	**9,912**	0,12	7,547	10,568	2937132
Poste Italiane	**9,624**	0,94	8,765	12,007	2357107
Prysmian	**28,290**	2,09	27,341	33,886	813298
Recordati	**41,870**	0,10	40,034	55,964	207325
Saipem	**1,160**	0,13	0,943	2,038	25539568
Snam	**5,392**	0,11	4,665	5,400	6855323
Stellantis	**13,728**	0,34	12,517	19,155	10240007
Stmicroelectr.	**38,150**	2,66	33,341	44,766	3660898
Telecom Italia	**0,262**	2,27	0,217	0,436	14496143
Tenaris	**15,590**	1,33	9,491	15,579	2882394
Terna	**7,968**	-0,05	6,563	8,272	2715200
Unicredito	**9,765**	1,00	8,079	15,714	17721875
Unipol	**5,070**	3,32	3,669	5,344	8549240
UnipolSai	**2,662**	0,30	2,146	2,706	4439239

NORDEST

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Ascopiave	**3,315**	0,76	3,150	3,618	125211
Autogrill	**7,070**	3,70	5,429	7,169	897889
B. Ifis	**17,600**	1,21	15,489	21,925	147462
Carel Industries	**22,000**	-1,35	18,031	26,897	32569
Cattolica Ass.	**6,060**	0,33	4,835	6,405	312752
Danieli	**20,550**	9,42	17,208	27,170	140303
De' Longhi	**22,700**	3,65	22,019	31,679	282210
Eurotech	**3,520**	0,17	3,300	5,344	148332
Geox	**0,804**	1,13	0,692	1,124	205222
Italian Exhibition Gr.	**2,390**	0,42	2,267	2,816	6415
Moncler	**45,270**	2,01	42,280	65,363	524847
OVS	**1,856**	3,46	1,678	2,701	1050869
Safilo Group	**1,470**	5,00	1,100	1,676	1263365
Zignago Vetro	**11,940**	1,53	10,978	17,072	150284

IL CASO

«Mediobanca e Generali ferme di fronte al salto qualitativo»

▶Del Vecchio si racconta in un libro attraverso la storia delle sue vicende familiari e d'impresa

▶«Hanno mancato di quel coraggio che io ho avuto quando ho deciso di lanciare Luxottica»

ROMA «La differenza tra me e molti di quegli imprenditori che sono partiti con me? Loro si sentivano arrivati quando si sono potuti permettere l'appartamento al mare, a Jesolo. Io non mi sono mai stancato di andare avanti», dice Leonardo Del Vecchio a Tommaso Ebhardt, giornalista responsabile della redazione di *Bloomberg News* di Milano, in una delle loro conversazioni per realizzare il libro in cui l'imprenditore affronta anche la vicenda Mediobanca e Generali. «Mediobanca e Generali - osserva Del Vecchio - hanno mancato quel salto qualitativo, e dimensionale, che io ho avuto il coraggio di fare con Luxottica. Bisogna avere il coraggio di fare le cose. In Italia in pochi ce l'hanno. Ci si ferma, non si cresce. Siamo grandi artigiani, grandi artisti - conclude - ma ci fermiamo spesso lì».

BIOGRAFIA ESCLUSIVA

Chi è davvero l'imprenditore italiano più radicato nel mondo e tra i più apprezzati in Oriente come in Occidente? E come ha fatto a costruire una fortuna che ormai vale più di 30 miliardi di dollari? Nell'esclusiva e non istituzionale biografia "Leonardo Del Vecchio" (Sperling & Kupfer, pp. 336, 18,90 euro, in libreria da ieri) Ebhardt racconta con il suo personalissimo stile Del Vecchio, imprenditore noto per l'estrema riservatezza. Come ha fatto un bimbo nato in miseria nelle case minime della periferia di Milano e cresciuto nelle austere camerate di un orfanotrofio a creare l'impero EssiLux partendo da una fabbrica nelle Dolomiti bellunesi? Il giornalista trevigiano ha seguito passo dopo passo le tracce dell'imprenditore, dalla casa dove è nato, alla sua prima villetta nel profondo Nordest. Ha setacciato fonti e documenti che non erano mai stati indagati da un occhio giornalistico, e negli archivi dell'orfanotrofio Martinitt (dove è rimasto sette anni dal 1942 al 1949) si è imbattuto nelle commoventi lettere della madre vedova. È andato a cercare tra i boschi del Cadore i resti del primo laboratorio da cui è nata a fine Ottocento l'industria dell'occhiale, ha parlato con i primi operai di Del Vecchio, con i concorrenti, con estimatori e detrattori, con chi – come Giorgio Armani, con il quale nel 1988 stipulò un patto – ha fatto un pezzo di strada insieme a lui. Ha visitato stabilimenti, musei, osterie e showroom, fino a incontrarlo personalmente: un uomo schivo, timido, che non ama parlare di sé, dei suoi amori, dei suoi sei figli. «Un ragazzo del 1935 - lo descrive nell'introduzione l'autore - che guarda sempre avanti, che è diventato un influente leader globale seguendo poche regole semplici ed essenziali, punto di riferimento anche per i giovani top manager dei colossi della tecnologia, come il fondatore di Facebook, Mark Zuckerberg».

Ma passo dopo passo la narrazione si allarga, e attraverso l'avventura di Del Vecchio imprenditore, Ebhardt racconta la storia del nostro Paese e quella intima di un bambino che ha conquistato tutto ciò che, date le condizioni di partenza, poteva solo sognare. E la fortuna c'entra fino a un certo punto. Naturalmente anche la fortuna ha avuto un grande ruolo, ma non si arriva a Wall Street partendo dal paesino di Agordo nel Bellunese, con un modesto furgone, se non si possiede una ferrea determinazione.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Leonardo Del Vecchio, fondatore di Luxottica e presidente di Essilux che oggi in Borsa capitalizza 68 miliardi

DALL'ORFANOTROFIO AGLI ANNI DEL BOOM PARTENDO DAL PAESE DI AGORDO FINO ALLA QUOTAZIONE A WALL STREET

IL PATTO CON ARMANI CON IL QUALE HA PERCORSO UN TRATTO DELLA SUA SCALATA VERSO LA CONQUISTA DEL COLOSSO ESSILUX

Rapporto Abi

Tassi in aumento ma la domanda di mutui è in crescita

▶I tassi di interesse sui nuovi mutui bancari salgono ad aprile a quota 1,82% (escluse oneri e spese) ma restano «su livelli molto bassi» e la domanda per l'acquisto di abitazioni prosegue . È quanto afferma l'Abi nel suo rapporto mensile sottolineando come a marzo i prestiti alle famiglie per i mutui casa sono cresciuti del 5,2%. Come ha spiegato il vice dg Gianfranco Torriero nella presentazione dei dati, «l'aumento è di pochi decimi di punto e impatta sulla rata» in maniera illimitata ma non frena «la volontà di richieste dei mutui che invece beneficiano di un mercato immobiliare in ripresa» anche «sotto forma di investimento». Intanto ad aprile la dinamica della raccolta diretta complessiva (depositi da clientela residente e obbligazioni) risulta in crescita del 4% su base annua. I depositi (in conto corrente, certificati di deposito, pronti contro termine) sono aumentati, nello stesso mese, di 92 miliardi rispetto a un anno prima (variazione pari al 5,2 per cento su base annuale), mentre la raccolta a medio e lungo termine, cioè tramite obbligazioni, è scesa, negli ultimi 12 mesi, di circa 13,8 miliardi di euro in valore assoluto (pari al 6,5 per cento).

Antonio Patuelli, presidente dell'Abi

I conti

Cdp, al Tesoro cedola da 1 miliardo di euro

L'assemblea degli azionisti della Cassa depositi e prestiti ha approvato i conti del 2021, chiusi con un utile netto di 2,3 miliardi. Il Tesoro, che della Cassa detiene l'83%, riceverà un dividendo di circa 1 miliardo. Alle Fondazioni, che hanno poco meno del 16%, andranno poco più di 200 milioni. Nominato anche il collegio sindacale. I componenti sono: Carlo Corradini (Presidente), Franca Brusco, Mauro D'Amico, Davide Maggi e Patrizia Graziani.

Futuro

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sul nostro futuro in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alle tecnologie innovative e al futuro: per approfondire, capire, scoprire e condividere. La mobilità a basso impatto nella città, le nuove energie alternative, le ricerche e le nuove prospettive per il futuro della terra.

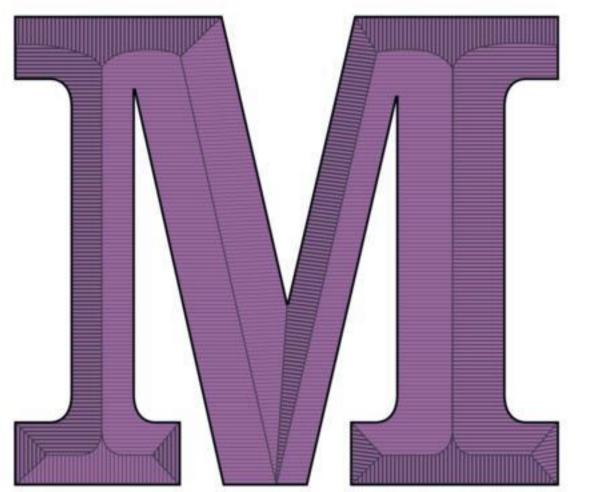
Mi piace sapere Molto.

Il nuovo magazine gratuito che trovi **domani in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.

MoltoFuturo

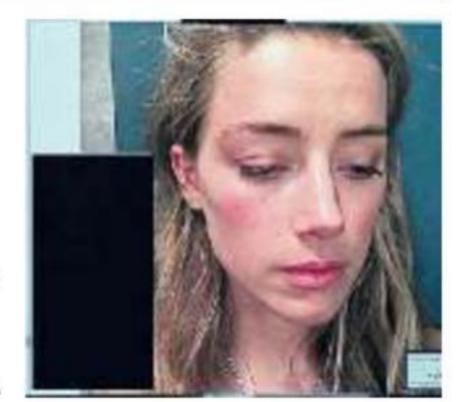
TRA LOCKDOWN E DIVIETI

www.moltofuturo.it

Il Messaggero · IL MATTINO · IL GAZZETTINO · Corriere Adriatico · Nuovo Quotidiano di Puglia

In aula le foto dei lividi

Heard accusa Depp: «Senza divorzio sarei morta»

La sera del 21 maggio 2016, un giorno prima di quando Amber Heard ufficializzò la richiesta di divorzio da Johnny Depp, le telecamere di sicurezza ripresero James Franco entrare a casa dell'attrice. Il video è stato presentato ieri nell'aula in Virginia dove è in corso il processo per diffamazione in cui la donna rischia di dover pagare all'ex marito 50 milioni di dollari per un articolo e sul *Washington Post* in cui si definì vittima di violenza domestica. Franco era amico della Heard e Depp ne era furiosamente geloso. «Dovevo chiedere il divorzio. Se non l'avessi fatto sarei morta», ha detto Amber. I legali di Depp hanno cercato di minimizzare le accuse mostrando foto dell'attrice scattate due settimane dopo una rissa che avrebbe lasciato Amber con lividi sulla faccia. Lei ha spiegato di essersi truccata: «Era per un servizio fotografico». I giurati hanno visto anche immagini di Amber risalenti al maggio 2016 con il volto contuso *(nella foto)*. La difesa di Depp ha insinuato che l'attrice le avesse photoshoppate per far sembrare le lesioni più gravi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista
Vittorio Sgarbi

Il critico d'arte porta a teatro sabato prossimo a Treviso il suo spettacolo dedicato allo scultore di Possagno nel bicentenario della morte «Lui è ancora vivo e le sue opere ce lo dimostrano»

CRITICO D'ARTE Vittorio Sgarbi all'apertura della mostra sul Canova al museo Bailo di Treviso

«Ecco il mio Canova: un secondo Raffaello»

«Il mio Canova? Il più scrupoloso sovrintendente della storia moderna». Così Vittorio Sgarbi racconta lo spettacolo dedicato allo scultore trevigiano che terrà sabato 21 maggio al teatro Mario Del Monaco di Treviso in occasione del bicentenario dalla scomparsa. Il critico, presidente del Comitato nazionale di studi Canoviani sarà nel capoluogo della Marca per una lectio su Canova insieme al pianista Carlo Bergamasco e al violinista Marcello Corvino con una performance dedicata al nuovo Fidia. In Canova, spettacolo teatrale lo storico dell'arte celebra la vita dell'artista ripercorrendone le opere ancora oggi attuali per poetica e risultati estetici.

Ma come lo sta pensando questo spettacolo?
«Accendendo dialoghi impossibili con alcuni artisti coevi, e non, ho ricostruito un periodo cruciale della storia dell'arte e della società che fu. Canova è vivo perché le sue opere continuano a vivificare il nostro presente con la loro esistenza che possiamo ammirare dal vivo alla Gypsotheca di Possagno, ai Musei Vaticani e alla Galleria Borghese, al Louvre, all'Hermitage e in numerosi musei del mondo, alcune di queste opere sono qui riunite per una serata immaginaria».

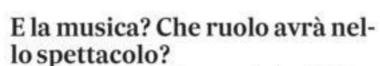
Porterà questo reading nei teatri italiani?
«Non lo so, perché il mio progetto su scala nazionale avrebbe dovuto essere dedicato a Pasolini. Ma ho risposto ad un invito del sindaco di Treviso Mario Conte e del direttore dello Stabile Giorgio Ferrara e dunque sto preparando questo spettacolo su Antonio Canova che debutta a Treviso sabato prossimo».

Ma chi è per lei Canova?
«Un secondo Raffaello, è l'autore che più di tutti rappresenta lo spirito italiano. Come nel Rinascimento, l'epoca neoclassica ha il culto dell'antico».

Ma lo scultore di Possagno ha anche un preciso ruolo storico nel salvataggio di tante opere italiane.
«Canova ha la stessa concezione di Raffaello, la stessa visione della classicità. E in più deve recuperare le opere in Francia. Ha quindi l'impegno storico di ricostituire il patrimonio italiano depauperato. La sua è la funzione di un grande sovrintendente che ha a cuore il patrimonio. Mentre come artista continua l'opera di Raffaello».

È L'AUTORE CHE PIÙ RAPPRESENTA LO SPIRITO ITALIANO, IL PIÙ SCRUPOLOSO SOVRINTENDENTE DELLA STORIA MODERNA

MI SPIACE CHE NON SI SIA FATTA LA MOSTRA METTENDOLO ACCANTO AD ARTURO MARTINI MA OGNUNO POI FA LE SUE SCELTE...

LA "PACE" PRESTATA DA KIEV A FIRENZE È UNA GRANDE INIZIATIVA "PAOLINA" MUTILATA? È TROPPO BELLA MA ABBIAMO RIMEDIATO

E la musica? Che ruolo avrà nello spettacolo?
«Abbiamo scelto musiche di Mozart e Beethoven, i due autori che vivono e scrivono nel tempo in cui Canova è vivo in una dimensione che è anch'essa classica. Beethoven ha legami diretti con Napoleone, mentre Mozart li ha con il Veneto e Treviso grazie a Lorenzo da Ponte. Canova è in qualche misura l'autore che dà il senso della compiutezza di un mondo che pare perfetto, il mondo della Magna Grecia ed età romana e Rinascimento in continuità con il Neoclassicismo. È il culmine di questa tradizione».

Come giudica invece l'uomo Canova?
«Antonio Canova è dedito all'arte come più alta espressione della vita. Nella sua biografia non ci sono atti spettacolari, solo studio e ricerca. Non c'è una vita personale: sarebbe togliere tempo alla vita universale. È molto simile a Raffaello. È un sacerdote dell'arte. Il piacere, per lui, sta nel rapporto con il potere. L'arte per se stessa è una forma di dominio della realtà».

Come sta andando l'anno canoviano? Visto dal di fuori pare un po' a rilento...
«Sono presidente del Comitato nazionale insediato da circa un mese. Stiamo predisponendo una serie di azioni da qui a fine anno».

MAESTRI Un ritratto di Antonio Canova e, qui accanto, Raffaello Sanzio nel suo autoritratto. Sotto, la "sfortunata" Paolina

Non vi siete insediati tardi?
«Ma non è un auto-insediamento, abbiamo atteso i tempi del ministero. Già qualcosa si sta muovendo. Mi spiace che non si sia fatta la mostra a Treviso con Canova e Arturo Martini».

Ma a Treviso è in corso una bella mostra canoviana...
«Sì certo, ho anche prestato come sovrintendente del Mart il dipinto di Hayez. Però secondo me Treviso si è un po' arroccata. Non so, anche l'idea di riferirsi a studiosi storici di Canova mi pare un po' superata».

Sempre buono lei...
«Ho anche visto un paio di volte il direttore Fabrizio Malachin. Non so, mi sembrava un taglio moderno questa cosa di Arturo Martini ma poi ognuno fa le sue scelte. Io ho fatto dialogare il contemporaneo e Canova al Mart e a Possagno. A Treviso hanno individuato un altro percorso. Comunque Treviso dà un segnale di esistenza, bene così».

E il prestito della "Pace" di Kiev a Firenze?
«Una grande iniziativa propria del Comitato concordata col ministro dei Beni culturali che ha un significato sovranazionale. Nel contesto dello stato di guerra in cui ci troviamo credo abbia un altissimo valore simbolico».

Infine: povera "Paolina"!, mutilata un'altra volta da un visitatore a Possagno. Non conviene farle dare una benedizione?
«È troppo bella e troppo desiderata. È una scultura magnifica e fragile. Ma stavolta abbiamo trovato un modo per sostituire grazie ad un sistema di dita mobili in gesso, le tre manomesse. La cosa si è quasi risolta, poi non prendiamocela proprio con i bambini. Peraltro risulta siano piccoli ospiti ucraini in fuga presso famiglie trevigiane».

Elena Filini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primo italiano in gara nella Quinzaine, la prestigiosa sezione parallela del festival
"Le Vele Scarlatte" è stato girato in Francia ed è ispirato al romanzo del russo Grin
«Mi piace mettere in scena l'inquietudine dei personaggi. E preferisco gli umili»

CINEMA

Cannes, Pietro Marcello «Il mio film femminile»

E' il primo italiano a entrare in gara qui a Cannes, non in Concorso, ma nell'altrettanto prestigiosa sezione della Quinzaine, che ha l'onore di aprire stasera: Pietro Marcello è un importante regista tra quelli che si potrebbero definire laterali nel nostro panorama. "L'envol", che in Italia diventerà "Le vele scarlatte", in probabile uscita autunnale con 01, liberamente ispirato al romanzo omonimo del russo Aleksandr Grin, è un film ambientato nella storica Piccardia francese tra le due Grandi Guerre del Novecento. Racconta di Raphaël che torna dal fronte e trova oltre alla moglie morta una piccola figlia chiamata Juliette, che cresce con difficoltà, osteggiato nel villaggio dove è tornato. Juliette cresce mostrando grande propensione alla musica e rispetto alle donne di quel tempo evidenziando uno spirito libero. Si innamorerà di un giovane aviatore (Louis Garrel), mentre una strega le predice il futuro, quando appariranno le vele scarlatte per portarla via.

LE DONNE DEL '900

Marcello, di cui si ricorderà almeno il suo film più celebre "Martin Eden", racconta com'è nata l'idea del film, scritto assieme a Maurizio Braucci, Maud Ameline e Geneviève Brisac: «Sono stato due anni in Francia, perché leggendo il libro di Grin sono rimasto affascinato. Quando mi hanno proposto di farne un film, capivo che era una storia lontana dalle mie corde e in una lingua che non conoscevo bene, ma che accendeva in me la necessità di continuare a sperimentare. In fondo però mi sembrava fosse un ambiente simile al nostro Sud, con la Piccardia che potrebbe essere simile a Casal Del Principe. Ne è uscito un film in costume, ma profondamente moderno, a cominciare dalla figura del padre (Raphaël Thiéry), che incarna già una mascolinità diversa, pur nella sua rozzezza, perché a quel tempo i padri non accudivano i figli, men che meno se femmine. E d'altronde dopo tanti film su personaggi maschili avevo voglia di una protagonista femminile, che rappresentasse con la sua esuberante giovinezza l'emancipazione delle donne avviata lo scorso secolo». Lei è Juliette Jouan, una spigliata e bella ragazza che sa cantare, scovata con un casting attento, come lo stesso Raphaël Thiery, che rivela un momento curioso: «Appena finito il provino con Juliette siamo andati a bere con Pietro, una cosa piuttosto rara al primo incontro, che vuol dire molto sul nostro rapporto durante le riprese».

REALISMO MAGICO

Archivista, montatore, direttore della fotografia, documentarista autarchico, Pietro Marcello racconta il matriarcato, passando da un realismo iniziale, a quel realismo magico che si respira in quelle storie che scavalcano ciò che è solo comprensibile: «Lavorare nel documentario ti aiuta a superare gli imprevisti e infatti la mia voglia è quella di tornare a rovistare tra gli archivi. Il cinema del reale in fondo non esiste, c'è sempre una sua rappresentazione sullo schermo. Il realismo magico, che in parte avevo già sperimentato con "Bella e perduta", poi non ci appartiene. In fondo è più affine ai popoli russi e sudamericani». La sua è un'etica del cinema molto precisa: «Amo girare in pellicola, quando vedo film girati con budget sbalorditivi, penso a quante cose si sarebbero potute fare con quei soldi». I suoi personaggi in qualche modo collidono con la società dove vivono: «Mi piace mettere in scena l'inquietudine dei personaggi. E poi ho sempre preferito mettere in scena gli ultimi, gli umili, non solo perché mi è più facile, perché conosco quel mondo e ignoro quello dei ricchi, così anche per far capire da che parte sto. E in fondo anche lo scrittore Grin era un personaggio in lotta contro le istituzioni letterarie del suo tempo».

Adriano De Grandis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUL RED CARPET E IN SALA

In passerella Bebe Vio, la star della scherma paralimpica. Sotto, il presidente ucraino Zelensky

Il collegamento

Zelensky: «Il cinema starà zitto o parlerà?»

A sorpresa il presidente dell'Ucraina in guerra Volodymyr Zelensky si è collegato alla cerimonia di apertura del 75/o festival di Cannes, accolto da una standing ovation. «Serve un nuovo Chaplin che dimostri che il cinema di oggi non è muto. Noi continueremo a lottare, ma il cinema starà zitto o parlerà? Il cinema può stare fuori da questo?».

L'INIZIATIVA

Le ville venete aprono le porte 35 visite gratis per il pubblico

Le dimore storiche, patrimonio artistico di rara bellezza e perno attorno al quale ruota, per i borghi in cui hanno sede, un'economia circolare. Se il 54% degli immobili si trova infatti in Comuni con una popolazione inferiore ai 20mila abitanti, il 29% in quelli con meno di 5mila. Un patrimonio storico-artistico – in Veneto – vastissimo, fra i maggiori esistenti nel Paese. Si pensi che «tra ville venete e immobili vincolati siamo attorno alle 3mila unità, di cui circa 2mila operanti in una o più filiere produttive. Il che significa – analizza Giulio Gidoni, presidente della sezione Veneto di Adsi (associazione dimore storiche italiane) – che producono reddito per il territorio, nonché turismo». La 12esima Giornata nazionale delle dimore storiche, domenica prossima 22 maggio torna ad aprire le porte al pubblico attraverso una serie di visite gratuite – oltre 35 – distribuite sul territorio (programma e prenotazioni su www.associazionedimorestoricheitaliane.it). Se nella città d'acqua sarà possibile entrare a palazzo Pisani Moretta e Bollani, oltre che a palazzo e chiesa di San Giovanni di Malta, a Vicenza e provincia al castello di Thiene e alle ville Brunelli Bonetti, Valmarana ai Nani e Ghislanzoni Curti. Nel Trevigiano, protagonisti della giornata – tra gli altri – il castello San Salvatore di Susegana e villa Tiepolo Passi a Carbonera, mentre a Belluno e dintorni villa degli Azzoni Avogadro e Villalta. E ancora, a Padova, Casa Conti e Torre del Soccorso, mentre nel Veronese villa Betteloni. Dal 19 al 21 sarà inoltre proposto l'accesso agli Archivi di Stato di Venezia, Rovigo, Verona e Padova.

RISORSE

«Alcuni studi hanno dimostrato come gli immobili storici e le ville venete diano un indotto di 1 a 8. Il problema è che tra il 2019 e il 2022 in Italia è stato perso il 39% delle imprese artigiane specializzate, impegnate nella manutenzione di tali beni, tanto che oggi siamo costretti ad importare l'artigiano dall'Europa. Perché una giornata come quella del 22? Generalmente il 90% degli immobili non sono aperti al pubblico», continua Gidoni, precisando come nel 2019 siano stati quasi 18 milioni i visitatori delle dimore storiche venete.

«È importante una riflessione sui sacrifici che i proprietari, veri e propri custodi, fanno per mantenerle», il commento di Aldo Rozzi Marin, vicepresidente dell'associazione "Ville venete", che ha collaborato all'evento. Lo sguardo intanto è proiettato al 20 settembre, quando un convegno a Venezia affronterà il tema dell'accessibilità (ascensori compresi) di questi gioielli. «La Soprintendenza – dice Giovanni da Schio, vicepresidente Adsi Veneto – deve rappresentare il tratto d'unione tra normativa vigente, storicità e... buonsenso».

Marta Gasparon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«UN PATRIMONIO DI 3MILA IMMOBILI CHE PRODUCONO REDDITO PER IL TERRITORIO» E ADERISCONO ANCHE GLI ARCHIVI DI STATO

RELAZIONI SOCIALI CENTRI RELAX
testi inseriti su www.tuttomercato.it

A MONTEBELLUNA, (San Gaetano), Anna, eccezionale ragazza, appena arrivata, raffinata e di gran classe, dolcissima, cerca amici. Tel. 351/166.97.73

A CONEGLIANO, Maria, affascinante e meravigliosa ragazza coreana, da pochi giorni in citta, cerca amici. Tel.333.1910753. solo num. visibili

NUOVO CENTRO MASSAGGI TUINA
Via Venezia, 14 CEGGIA (Venezia)
tel. 324/886.25.07

A MONTEBELLUNA, meravigliosa ragazza, dolce, simpatica, raffinata, di classe, cerca amici. Tel.388.0774888

A MONTEBELLUNA, Annamaria, incantevole ragazza, orientale, simpatica, dolce, raffinata e di classe, cerca amici. Tel.331/997.61.09

A PADOVA, Anna, stupenda ragazza orientale, arrivata da poco, fantastica, per momenti di relax indimenticabili. Tel.320.3421671

A PADOVA, favolosa ed incantevole ragazza, da poco in citta, ti aspetta per momenti di relax indimenticabili. Tel.377.8140698

A PADOVA, graziosa signora padovana, cerca amici, tutti i pomeriggi. Tel.340.5549405

A TREVISO (San Giuseppe) Sara, bella signora, gentile e disponibile, tutto i giorni fino alle 23,00. Tel.338.1050774

A TREVISO, adorabile ragazza orientale, appena arrivata, stupenda ed elegante, gentile e rilassante. Tel.333.8235616

A TREVISO, Lisa, fantastica ragazza, orientale, dolce, favolosa, paziente e di classe, cerca amici. Tel.327.6562223

PORCELLENGO DI PAESE, Sofia, stupenda ragazza orientale, appena arrivata, dolcissima, simpatica, coccolona, cerca amici. amb. sanificato. Tel. 331/483.36.55

(SAN GAETANO) MONTEBELLUNA, Lisa, meravigliosa ragazza orientale, eccezionale, arrivata da poco, simpatica, cerca amici. Tel. 333/200.29.98

RELAX TREVISO
Tel. 351/722.02.71

MESTRE, Via Torino 110
Tel. 0415320200
Fax 0415321195

TREVISO, BORGO CAVALLI, 36
Tel. 0422582799
Fax 0422582685

PIANISTA Lilya Zilberstein oggi alla Fenice

Zilberstein: «La mia prima volta alla Fenice»

MUSICA

Lontana da qualsiasi forma di divismo – come la sua grande amica e mentore Martha Argerich – Lilya Zilberstein è rappresentante di un pianismo rigoroso nella tecnica e ricco di spunti per quanto riguarda l'interpretazione. Oggi, alle 20, sarà ospite della stagione concertistica di Musikàmera. «È la prima volta – racconta – che suono alla Fenice. In anni passati ho tenuto due concerti a Mestre, ma questa volta è molto diverso». In Italia è di casa e ama particolarmente il nostro pubblico: «Per me il pubblico italiano è sempre stato speciale. Ho vinto il Concorso "Busoni" nel 1987 e da allora Bolzano – città che ospita la competizione – è diventata per me una seconda patria. Da lì in avanti almeno metà della mia carriera artistica si è svolta in Italia».

IL PROGRAMMA

Un programma vario, come dice la musicista: «Non c'è un vero e proprio filo conduttore che leghi idealmente i vari pezzi. Vivendo a Vienna mi occupo molto di musica viennese e dunque Schubert e Liszt vengono da sé. Amo particolarmente la pagina di Karl Czerny, "Introduction, variations brillantes et rondeau de chasse Op.202", che eseguirò per la prima volta in concerto. Di Czerny avrei dovuto eseguire il "Rondo Brillante op. 227" per pianoforte a 6 mani insieme ai miei figli, entrambi pianisti, a Taiwan lo scorso aprile ma le normative anti-coronavirus ce lo hanno impedito. Poi presenterò i "Valses nobles et sentimentales" di Ravel, che si eseguono meno rispetto ad altre sue pagine, e poi "Quelques Dances" di Ernest Chausson, che sono bellissime e quasi ma proposte in concerto».

Fitto il calendario di impegni futuri: «Nulla è ancora confermato e forse non dovrei dirlo – chiosa – ma dovrei essere a Brescia per il Festival Pianistico. Sicuramente suonerò a Pescara e a Lamezia Terme in dicembre, ma prima, a luglio sarò a Siena all'Accademia Chigiana dove da anni tengo masterclass e concerti e poi, il prossimo anno suonerò a Milano con l'Orchestra Verdi».

Alessandro Cammarano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PIANISTA DI ORIGINE RUSSA DI CASA IN ITALIA «QUI IL PUBBLICO È SEMPRE STATO SPECIALE»

Sport

BASKET

La Reyer sconfitta dal Derthona in gara-2 Bis di Milano e Virtus

Brillante in gara-1, la Reyer non concede il bis nei quarti dei playoff e viene sconfitta 70-58 dal Derthona: ci si sposta così a Venezia (domani) sulla parità. Doppio successo invece per le favorite Milano e Bologna: l'Olimpia si conferma 91-65 sulla Reggiana; la Virtus stacca Pesaro 70-51. Oggi Brescia-Sassari con i lombardi sull'1-0.

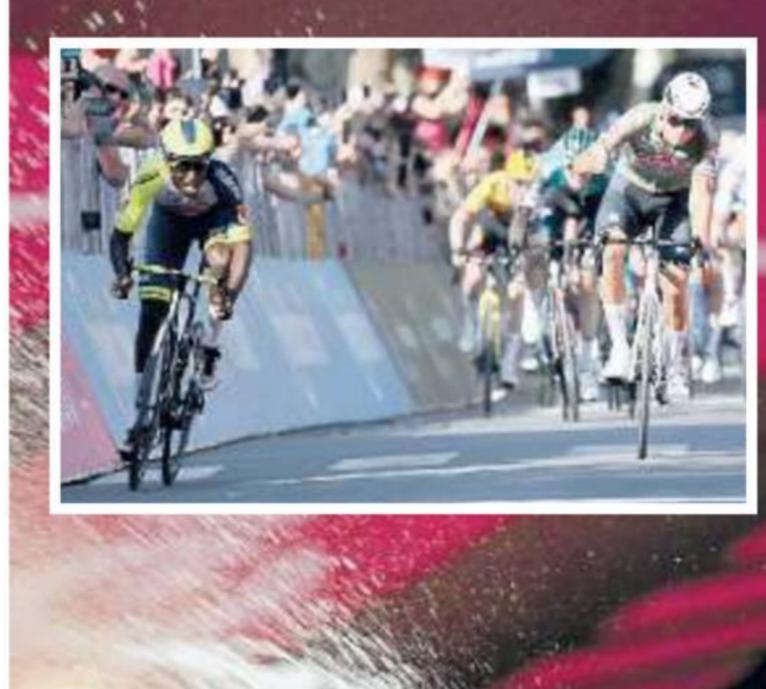
STORICO Biniam Girmay festeggia sul podio con l'occhio chiuso perché appena colpito dal tappo della bottiglia di spumante. Sopra, il gesto di fair play di Van Der Poel sul traguardo

CICLISMO

GIRMAY, SPRINT PER LA STORIA

Biniam è il primo africano di colore a vincere al Giro
Poi sul podio il tappo dello spumante gli va nell'occhio

Biniam Girmay scrive un bel pezzo di storia del ciclismo africano: grazie al successo ottenuto nella Pescara - Jesi di 196 km, diventa il primo eritreo e il primo africano di colore capace di imporsi in una grande corsa a tappe. E dietro la sua esultanza c'è un intero continente che può festeggiare. Il ventiduenne era il grande favorito per il successo nella decima frazione della corsa rosa: nelle fasi finali di una tappa caratterizzata dai muri fermani e dal passaggio per Filottrano, il paese dell'indimenticato Michele Scarponi, Girmay ha dovuto lottare contro Mathieu Van der Poel in quella che è sembrata una rivincita della prima tappa in Ungheria, quando l'olandese riuscì a batterlo conquistando la prima maglia rosa.

Stavolta è stato l'eritreo ad imporsi nel testa a testa, con l'olandese che ha smesso di pedalare negli ultimi metri per mancanza di forze. Quando Van der Poel ha capito che non avrebbe potuto vincere ha guardato Girmay e ha alzato il pollice della mano destra, come a dirgli: "Complimenti, stavolta hai vinto tu". Dietro questo bellissimo gesto di fair play si nota tutta la sana rivalità tra due corridori dalle caratteristiche tecniche molto simili. Biniam Girmay, quest'anno, è già saltato agli onori della cronaca per aver vinto la Gand-Wevelgem, diventando il primo africano in grado di vincere questa importante classica del Belgio. Tutti lo aspettavano al via del Giro delle Fiandre che si sarebbe svolto una settimana dopo, corsa che ha visto poi il trionfo di Van der Poel, ma l'eritreo ha preferito tornare a casa per godersi la famiglia e la grande festa che gli è stata riservata dal suo popolo. E chissà quali altri festeggiamenti lo attendono ora. «È il mio primo Giro, volevo vincere una tappa. Tutto il team ha lavorato per me, persino i corridori che devono curare la classifica generale, come Domenico Pozzovivo, che è stato splendido nel finale. È un giorno storico, lo dedico alla mia famiglia e alla squadra». Questo ragazzo, che nel tempo libero adora guardare le serie tv su Netflix, ha anche sbagliato una curva nel finale: «Pensavo ci fosse un rettilineo, invece non avevo visto la svolta a sinistra del percorso. Sono riuscito a controllare bene la bici ed è stato facile rientrare».

BATTUTO IN VOLATA VAN DER POEL, CHE SUL TRAGUARDO GLI MOSTRA IL POLLICE CON MOLTO FAIR PLAY LOPEZ RESTA IN ROSA

L'INCIDENTE

L'eritreo ha potuto dire solo poche parole a caldo dopo la corsa in quanto ha dovuto trascorrere qualche ora in ospedale: sul palco delle premiazioni, la bottiglia di spumante si è aperta all'improvviso e il tappo gli ha colpito in pieno l'occhio senza gravi conseguenze. In una tappa che ha visto presenti tra gli spettatori anche due cittadini illustri di Jesi, Roberto Mancini, ct della nazionale di calcio, e Valentina Vezzali, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega allo sport, la maglia rosa resta sulle spalle dello spagnolo Juan Pedro Lopez, che ha voluto dedicare un pensiero a Scarponi: «A Filottrano mi è venuto da piangere». Domani si riprende con la Santarcangelo di Romagna - Reggio Emilia di 203 km, interamente pianeggiante.

Carlo Gugliotta

ORDINE D'ARRIVO: 1) B. Girmay in 4h32'07"; 2) M. Van der Poel s.t.; 3)V. Albanese s.t.; 4) W. Kelderman s.t.; 5) R. Carapaz s.t.

CLASSIFICA GENERALE: 1) J. P. Lopez in 42h24'08"; 2) J. Almeida a 12"; 3) R. Bardet a 14"; 8) D. Pozzovivo a 54".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente della Federciclismo

Dagnoni: «Azzurri a secco? Normale»

Il presidente della Federciclismo, Cordiano Dagnoni, non è sorpreso dal fatto che nessun italiano sia ancora riuscito a vincere al Giro: «Non c'è un grande parterre di azzurri. Mi è dispiaciuto che Caruso non sia qui, avrebbe potuto puntare alla maglia rosa. Ci sono però Nibali e Pozzovivo che ha fatto una grande prova sul Blockhaus, mentre Vincenzo smetterà a fine stagione. Spero che possa continuare a dare il suo contributo al ciclismo perché è un grande uomo ancor prima che un campione». Dagnoni ha anche fatto luce sulla vicenda dei corridori italiani della Gazprom, che non possono correre: «Abbiamo inviato una mail per stimolare l'UCI a dare una deroga, ma è una situazione difficile da risolvere. Siamo disarmati».

C.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO

STELLE CONTESE Se Pogba accetterà di tornare alla Juve Milinkovic Savic (a destra) potrebbe planare tra le stelle del Psg

La Juve sempre più vicina a Pogba e Milinkovic può sbarcare al Psg

ROMA La stagione non è finita, ma il mercato è già cominciato e al centro delle voci ci sono due stelle della Francia campione del mondo. Paul Pogba sembra più vicino alla Juventus, che nel caso riprendesse il "Polpo" rinuncerebbe a Sergej Milinkovic Savic, soluzione più dispendiosa in quanto il presidente della Lazio Claudio Lotito chiede 70 milioni. Al discorso è interessato il Psg, altro pretendente di Pogba ma interessato anche al "Sergente" biancoceleste, che potrebbe andare a Parigi se l'altro scegliesse di tornare in bianconero. E a proposito di Psg, sembra ormai scontato che Kylian Mbappè annunci a breve, probabilmente dopo la finale di Champions. il suo passaggio (da svincolato) alle "merengues" di Madrid per un ingaggio che potrebbe arrivare a 30 milioni a stagione, gli stessi che prenderà Erling Haaland al Manchester City. In Italia si parla molto di Paulo Dybala. L'ad dell'Inter Beppe Marotta sta lavorando per portarlo all'Inter, ma la Roma non molla la presa perché Mourinho ha chiesto espressamente di fare il possibile per prendere la Joya. Il problema è l'ingaggio del giocatore perché a Trigoria non possono andare oltre certe cifre. L'eventuale arrivo dell'ormai ex numero 10 della Juve, comporterebbe l'addio a Zaniolo, che ha estimatori sia in Italia, a Torino sponda bianconera, che a Londra, leggi Tottenham. Come punta esterna il rinforzo individuato dalla Roma sarebbe Ola Solbakken del Bodo Glimt. In casa Lazio per il reparto avanzato a Formello si sta tentando di stringere i tempi per Francesco Caputo. La Juve, oltre che con Pogba, tratta con un altro svincolato eccellente, Angel Di Maria, in uscita dal Psg. La trattativa sarebbe a buon punto, e resterebbero da limare alcuni dettagli. I bianconeri vorrebbero tentare anche il colpo Ivan Perisic, soffiandolo all'Inter con cui non ha ancora rinnovato, mentre Mathijs De Ligt riceverà una proposta di prolungamento ma poi potrebbe essere ceduto al miglior offerente: il Manchester United è molto interessato. Il Milan prenderà il difensore Sven Botman dal Lilla e l'attaccante Divock Origi ora al Liverpool.

IL CLUB BIANCONERO STRINGE ANCHE PER DI MARIA E CERCA IL COLPO PERISIC. MOU VUOLE DYBALA E LA ROMA CI PROVA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Europa League

Stasera finale a Siviglia tra Eintracht e Rangers

Febbre da finale. A Siviglia stasera si affrontano Eintracht Francoforte e Rangers Glasgow nella sfida che assegnerà l'Europa League, e sono annunciati in arrivo 80mila scozzesi e 50 mila supporter tedeschi. Peccato però che lo stadio Sanchez Pizjuan che ospiterà l'evento possa contenere soltanto 43.800 spettatori, e che alle due squadre siano stati concessi dall'Uefa solo diecimila tagliandi a testa: le autorità locali hanno approntato un piano aprendo anche lo stadio del Betis, l'altra squadra di Siviglia. L'Eintracht, secondo gli esperti Sisal, parte leggermente favorito (2,40), rispetto al 2,90 dei Rangers.

METEO

Su Alpi piogge e temporali. Clima estivo altrove.

DOMANI

VENETO
Anticiclone nordafricano che torna a rinforzare sul Veneto: condizioni asciutte e soleggiate con un po' di variabilità pomeridiana sui monti. Clima caldo, punte fino a 30-31°C sulle pianure.

TRENTINO ALTO ADIGE
Anticiclone nordafricano che torna a rinforzare sulla Regione: condizioni asciutte e soleggiate con un po' di variabilità pomeridiana sui monti.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Anticiclone nordafricano che torna a rinforzare sul Friuli VG: condizioni asciutte e soleggiate con un po' di variabilità pomeridiana.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	12	26	Ancona	14	27
Bolzano	16	30	Bari	17	23
Gorizia	15	29	Bologna	16	29
Padova	17	29	Cagliari	16	27
Pordenone	16	29	Firenze	20	31
Rovigo	15	30	Genova	21	30
Trento	15	29	Milano	20	30
Treviso	14	29	Napoli	19	29
Trieste	19	26	Palermo	19	26
Udine	16	28	Perugia	15	27
Venezia	19	26	Reggio Calabria	18	26
Verona	19	30	Roma Fiumicino	16	26
Vicenza	16	30	Torino	18	30

Programmi TV

Rai 1

- 6.00 **RaiNews24** Attualità
- 7.00 **TG1** Informazione
- 7.15 **Speciale Tg 1** Attualità
- 9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
- 9.05 **Unomattina** Attualità
- 9.55 **Storie italiane** Attualità
- 11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
- 13.30 **Telegiornale** Informazione
- 14.00 **Oggi è un altro giorno** Attualità. Condotto da Serena Bortone
- 15.50 **Il paradiso delle signore** Fiction
- 16.45 **TG1** Informazione
- 16.55 **TG1 Economia** Attualità
- 17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
- 18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
- 20.00 **Telegiornale** Informazione
- 20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno**
- 21.25 **Il coraggio di essere Franco** Film Documentario. Di Angelo Bozzolini
- 23.30 **Porta a Porta** Attualità
- 1.15 **RaiNews24** Attualità

Rai 2

- 8.45 **Radio2 Social Club** Show
- 10.00 **Tg2 Italia** Attualità
- 11.00 **Tg Sport** Informazione
- 11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
- 13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
- 13.30 **Tg2 - Costume e Società**
- 13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
- 14.00 **11ª tappa: Sant'Arcangelo di Romagna - Reggio Emilia. Giro d'Italia** Ciclismo
- 17.15 **Processo alla tappa** Ciclismo
- 17.55 **Tg Parlamento** Attualità
- 18.05 **Tg 2** Informazione
- 18.15 **TG Sport Sera** Informazione
- 18.20 **Tribuna elettorale Confronti "12 giugno 2022 - Referendum popolare per l'abrogazione di norme sulla Giustizia"** Attualità
- 19.00 **Blue Bloods** Serie Tv
- 19.40 **The Good Doctor** Serie Tv
- 20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
- 21.00 **Tg2 Post** Attualità
- 21.20 **The Good Doctor** Serie Tv. Con Freddie Highmore
- 22.10 **The Resident** Serie Tv
- 23.00 **Una Pezza di Lundini** Varietà

Rai 3

- 8.00 **Agorà** Attualità
- 9.45 **Agorà Extra** Attualità
- 10.30 **Messaggi autogestiti 12 giugno 2022 - Referendum popolare per l'abrogazione di norme sulla Giustizia** Att.
- 10.50 **Elisir** Attualità
- 12.00 **TG3** Informazione
- 12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
- 12.45 **Quante storie** Attualità
- 13.15 **Passato e Presente** Doc.
- 14.00 **TG Regione** Informazione
- 14.20 **TG3** Informazione
- 14.50 **Leonardo** Attualità
- 15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"**
- 16.00 **Tribuna elettorale Confronti 12 giugno 2022**
- 17.00 **Aspettando Geo** Attualità
- 17.10 **Geo** Documentario
- 19.00 **TG3** Informazione
- 19.30 **TG Regione** Informazione
- 20.00 **Blob** Attualità
- 20.20 **La Gioia della Musica**
- 20.45 **Un posto al sole** Soap
- 21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità
- 24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4

- 6.00 **Scandal** Serie Tv
- 6.40 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
- 8.15 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
- 8.20 **Il Commissario Rex** Serie Tv
- 10.00 **Senza traccia** Serie Tv
- 11.30 **Criminal Minds** Serie Tv
- 13.00 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
- 14.30 **The Bouncer - L'infiltrato** Film Azione
- 15.55 **Scorpion** Serie Tv
- 16.40 **Senza traccia** Serie Tv
- 18.10 **Il Commissario Rex** Serie Tv
- 19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
- 21.20 **The Domestics** Film Thriller. Di Mike P. Nelson. Con Kate Bosworth, Tyler Hoechlin, Sonoya Mizuno
- 23.00 **Franklyn** Film Fantasy
- 0.40 **Absentia** Serie Tv
- 2.45 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
- 5.00 **Scandal** Serie Tv

Rai 5

- 17.55 **Art Night** Documentario
- 18.05 **Terza pagina** Attualità
- 18.55 **Musei, palazzi storici e case di artisti nella capitale** Doc.
- 19.10 **Rai News - Giorno** Attualità
- 19.15 **Museo Italia** Documentario
- 20.05 **Art Night** Documentario
- 21.00 **Musei, palazzi storici e case di artisti nella capitale** Documentario
- 21.10 **Art Night** Documentario
- 21.15 **Baia** Documentario
- 22.10 **Musei, palazzi storici e case di artisti nella capitale** Documentario
- 22.20 **Life on Mart** Documentario
- 23.15 **Musei, palazzi storici e case di artisti nella capitale** Documentario
- 23.25 **Italia viaggio nella bellezza** Documentario
- 0.15 **Rai News - Notte** Attualità
- 0.20 **Art Night** Documentario
- 0.25 **Musei, palazzi storici e case di artisti nella capitale** Documentario
- 0.35 **Museo Italia** Documentario
- 1.25 **Musei, palazzi storici e case di artisti nella capitale** Doc.

Rete 4

- 6.00 **Don Luca** Serie Tv
- 6.25 **Tg4 Telegiornale** Info
- 6.45 **Stasera Italia** Attualità
- 7.30 **Ciak Speciale** Show
- 7.35 **CHIPs** Serie Tv
- 8.35 **Agenzia Rockford** Serie Tv
- 9.40 **Hazzard** Serie Tv
- 10.40 **Carabinieri** Fiction
- 11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
- 12.25 **Il Segreto** Telenovela
- 13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
- 14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 15.30 **Speciale Tg4 - Diario Di Guerra** Attualità
- 16.50 **Il bandito e la "madama"** Film Commedia
- 19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
- 19.50 **Tempesta d'amore** Soap
- 20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 21.20 **Controcorrente Prima Serata** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
- 0.50 **Franco Battiato. Sei un essere speciale** Musicale

Canale 5

- 6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
- 8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 8.45 **Mattino cinque** Attualità
- 10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 11.00 **Forum** Attualità
- 13.00 **Tg5** Attualità
- 13.40 **Beautiful** Soap
- 14.10 **Una vita** Telenovela
- 14.45 **Uomini e donne** Talk show
- 16.10 **L'Isola Dei Famosi** Reality.
- 16.20 **Brave and Beautiful** Serie Tv
- 17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
- 18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show. Condotto da Paolo Bonolis
- 19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
- 20.00 **Tg5** Attualità
- 20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show
- 21.20 **Giustizia Per Tutti** Fiction. Di Maurizio Zaccaro. Con Raoul Bova, Rocio Munoz Morales
- 23.50 **Maurizio Costanzo Show** Talk show
- 2.00 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1

- 6.35 **L'Ape Maia** Cartoni
- 7.05 **Spank tenero rubacuori** Cartoni
- 7.30 **Papà Gambalunga** Cartoni
- 8.00 **Georgie** Cartoni
- 8.30 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
- 10.20 **C.S.I. New York** Serie Tv
- 12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
- 12.25 **Studio Aperto** Attualità
- 13.00 **L'Isola Dei Famosi** Reality
- 13.10 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
- 13.15 **Sport Mediaset** Informazione
- 14.00 **I Simpson** Cartoni
- 15.20 **I Griffin** Cartoni
- 15.45 **Magnum P.I.** Serie Tv
- 17.30 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
- 18.25 **Meteo** Informazione
- 18.30 **Studio Aperto** Attualità
- 19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
- 19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
- 20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
- 21.20 **Le Iene** Show. Con Teo Mammucari, Belen Rodriguez
- 1.05 **I Griffin** Cartoni

Iris

- 6.50 **Ciaknews** Attualità
- 6.55 **Hazzard** Serie Tv
- 7.35 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 8.20 **Era lui... sì! sì!** Film Commedia
- 10.15 **Il pistolero di Dio** Film Western
- 12.10 **King of New York** Film Giallo
- 14.15 **La donna del West** Film Western
- 16.25 **La storia di una monaca** Film Drammatico
- 19.15 **Hazzard** Serie Tv
- 20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 21.00 **Cavalli selvaggi** Film Drammatico. Di Robert Duvall. Con Robert Duvall, James Franco, Josh Hartnett
- 23.35 **Nessuna verità** Film Drammatico
- 2.05 **La storia di una monaca** Film Drammatico
- 4.30 **Ciaknews** Attualità
- 4.35 **King of New York** Film Giallo

Cielo

- 6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
- 7.00 **Case in rendita** Case
- 8.00 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
- 10.15 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
- 11.15 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
- 11.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
- 13.30 **MasterChef Italia 5** Talent
- 16.15 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
- 17.15 **Buying & Selling** Reality
- 18.00 **Piccole case per vivere in grande** Reality
- 18.30 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
- 19.15 **Affari al buio** Documentario
- 20.15 **Affari di famiglia** Reality
- 21.15 **Shockwave: countdown per il disastro** Film Fantascienza. Di Nick Lyon. Con Stacey Oristano, Rib Hillis, Ed Amatrudo
- 23.00 **Malizia erotica** Film Commedia
- 0.45 **Tra le gambe** Film Drammatico

Rai Scuola

- 11.00 **Enciclopedia infinita**
- 12.00 **The Secret Life of Books. Serie 2**
- 12.30 **Memex** Rubrica
- 13.00 **I grandi eventi della natura**
- 14.00 **Progetto Scienza**
- 14.05 **Il misterioso mondo della matematica**
- 15.00 **Memex** Rubrica
- 15.30 **Enciclopedia infinita**
- 16.00 **The Secret Life of Books. Serie 2**
- 16.30 **La scuola in tv** Rubrica
- 18.30 **The Great Myths: The Iliad**
- 19.00 **Enciclopedia infinita**

DMAX

- 6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
- 6.25 **Vado a vivere nel nulla** Case
- 9.05 **La febbre dell'oro** Doc.
- 11.50 **Airport Security: Europa** Documentario
- 13.40 **A caccia di tesori** Arredamento
- 15.35 **Lupi di mare** Avventura
- 17.35 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
- 19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
- 21.25 **Vado a vivere nel bosco** Reality
- 23.15 **Basket Zone** Basket
- 23.45 **NASA X-Files** Documentario

La 7

- 8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
- 9.40 **Coffee Break** Attualità
- 11.00 **L'aria che tira** Attualità
- 13.30 **Tg La7** Informazione
- 14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
- 16.40 **Taga Focus** Attualità
- 17.00 **Speciale Tg La7** Attualità
- 20.00 **Tg La7** Informazione
- 20.35 **Otto e mezzo** Attualità
- 21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Doc. Condotto da Andrea Purgatori
- 1.00 **Tg La7** Informazione
- 1.10 **Otto e mezzo** Attualità.

TV 8

- 15.15 **Innamorarsi a Parigi** Film Commedia
- 17.00 **Harry e Meghan - La nuova famiglia reale** Film Biografico
- 18.45 **MasterChef Italia** Talent
- 20.30 **UEFA Europa League Prepartita** Notiziario sportivo
- 21.00 **Eintracht Francoforte - Rangers. UEFA Europa League** Calcio
- 23.00 **UEFA Europa League Postpartita** Notiziario sportivo
- 24.00 **Terzo Tempo Europa** Calcio
- 0.30 **Welcome to the Punch - Nemici di sangue** Film Azione

NOVE

- 6.50 **Alta infedeltà** Reality
- 9.30 **Finché morte non ci separi** Serie Tv
- 13.20 **In casa con il nemico** Società
- 15.20 **Ombre e misteri** Società
- 17.15 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
- 18.15 **Ce l'avevo quasi fatta** Avventura
- 19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
- 20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
- 21.25 **Men in Black 3** Film Azione
- 23.35 **Se scappi, ti sposo** Film Commedia

7 Gold Telepadova

- 12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
- 13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
- 13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
- 15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
- 16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
- 18.00 **Tg7** Informazione
- 18.30 **Tackle** Rubrica sportiva
- 19.00 **The Coach** Talent Show
- 19.30 **Influencer di Stagione** Rubrica
- 20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
- 20.45 **Diretta Stadio - Speciale Finale Europa League** Rubrica sportiva
- 24.00 **The Iris Effect** Film Giallo

Rete Veneta

- 8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
- 11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
- 16.30 **Ginnastica** Sport
- 18.45 **Meteo** Rubrica
- 18.50 **Tg Bassano** Informazione
- 19.15 **Tg Vicenza** Informazione
- 19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
- 20.30 **Tg Bassano** Informazione
- 21.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 21.20 **Focus** Talk show
- 23.25 **In tempo** Rubrica
- 23.30 **Tg Bassano** Informazione
- 24.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 0.15 **In tempo** Rubrica
- 0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

- 13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
- 14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
- 17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
- 18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
- 18.30 **TG Regione** Informazione
- 19.00 **TG Venezia** Informazione
- 19.30 **TG Treviso** Informazione
- 20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
- 21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
- 23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

- 17.15 **Rugby Magazine** Rubrica sportiva
- 17.30 **Tg Flash** Informazione
- 17.45 **Telefruts** Cartoni
- 18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
- 19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
- 19.30 **Sport FVG** Rubrica
- 19.45 **Screenshot** Rubrica
- 20.45 **Gnovis** Rubrica
- 21.00 **Elettroshock** Evento
- 22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
- 23.15 **Beker On Tour** Rubrica
- 23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

- 15.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio
- 16.00 **Tg News 24** Informazione
- 16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
- 17.00 **Tg News 24** Informazione
- 17.15 **Basket NordEst** Basket
- 18.30 **Fvg Motori** Rubrica
- 19.00 **Tg News 24** Informazione
- 20.45 **Pillole di Fair Play** Attualità
- 21.00 **Case da Sogno Luca Vs Luca** Rubrica
- 21.45 **Music Social Machine** Musica
- 22.15 **Pillole di Fair play** Varietà
- 22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

La giornata di oggi è decisamente un po' più impegnativa. Anche perché sei tu stesso che lanci delle sfide nelle quali, visto il tuo temperamento, intendi primeggiare. Sono probabilmente **sfide** rivolte a te stesso, che sono le più difficili perché non c'è nessun margine per barare. Forse tutto nasce da qualcosa che ti irrita e ti confonde un po' le idee. Ma l'impulso è valido, va solo canalizzato.

Toro dal 21/4 al 20/5

Nel corso della giornata si va delineando a poco a poco una visione che ti consente di mettere in movimento le tue energie. Intendi porle al servizio di un ideale che ti guida e ti consente di proiettarti in un progetto. Quello che conta più di tutto in questa giornata sono i **valori** a cui ti ispiri. Grazie a una serie di circostanze diverse avrai modo di ridefinire e precisare le cose in cui credi.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Inizi la giornata con uno stimolo che viene da un'altra persona. In un certo senso ti aprirà gli occhi, consentendoti di evitare di perderti in battaglie che sono già perdute prima di cominciare. Forse la cosa che richiede maggiore attenzione in questo momento è la gestione delle energie: hai bisogno di **canalizzarle** e drenarle, sono impossibili da controllare, il tuo compito è trovare una direzione.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Nel corso della giornata sarai forse tentato dall'alzare la posta in gioco. Convinto di avere un bell'asso nella manica, vorrai fare di tutto per giocartelo al momento migliore e vincere. Effettivamente sono tanti gli elementi a tuo favore, sei sostenuto e anche rafforzato nei tuoi propositi, adesso si tratta forse di trovare la **persona giusta** con cui associarti. Nel pomeriggio potresti individuarla.

Leone dal 23/7 al 23/8

Oggi affidati alla tua flemma! Potresti individuare e mettere in atto nuove soluzioni che risolvono una serie di piccoli problemi rimasti in sospeso nel campo del lavoro. Non si tratta di combattere, di lanciare sfide o assumerti nuove responsabilità. Per un giorno prova a seguire la strada della **pigrizia**, che ti consentirà di individuare la soluzione valida proprio perché richiede il minimo sforzo.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Ti aspetta una giornata complessa nel corso della quale i miraggi tendono a sovrapporsi alla realtà. Ti indurranno ad agire in funzione di quello che credi e non di una realtà che hai esaminato. Approfittane allora per andare a **verificare** se quello di cui sei convinto corrisponde a qualcosa di concreto. È risaputo che la fede muove le montagne, ma a volte invece può anche mandarci a sbatterci contro.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La giornata di oggi ti costringe ad aguzzare la tua inventiva. Ti spinge a trovare il modo di **conciliare** elementi apparentemente contrastanti, a trovare una soluzione là dove sembra che non ce ne sia nessuna. I pianeti da un lato ti aiutano e dall'altro ti ostacolano. Ti obbligano così a fare un vero e proprio salto. Superando le soluzioni più ovvie e scontate metterai in valore le tue risorse.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Per te la congiunzione di Marte e Nettuno in Pesci costituisce un motore possente. Oggi non ti fermi davanti a nessun ostacolo: la **convinzione** interiore che ti governa è più forte di qualsiasi cosa. Potresti innamorarti follemente, abbandonandoti alla passione e perdendoti nelle sue correnti impetuose. O magari vorrai essere il cavaliere senza macchia e senza paura, alfiere di un mondo migliore.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Anche oggi la giornata per te inizia in maniera abbastanza confusa. Potresti prendere qualche abbaglio o semplicemente creare dei pasticci per distrazione o sbadataggine. Insomma, come si suol dire, avrai un po' la testa tra le nuvole. Quindi, non è il momento per attività che richiedono grande attenzione. In compenso sarebbe il giorno ideale per dedicarti a impegni di tipo **artistico** o spirituale.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Oggi la Luna entra nel tuo segno e ti ammorbidisce, arrotondando gli angoli e facendoti sognare. La congiunzione di Marte e Nettuno per te costituisce una bella occasione di comunione con le persone che ti circondano. Condividete la **sintonia** di un ideale, che vi rende compagni di viaggio e di avventure. Anche il Sole ti è d'aiuto. Insomma, la giornata è piena di impegni, non riposante ma positiva.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Potresti avere qualche dubbio oggi su come investire le tue energie. Magari saranno degli amici che ti indurranno a guardare le cose da un punto di vista che non avevi finora preso in considerazione. Potresti scoprirti tentennante, spiazzato dai nuovi dati a disposizione o da una nuova interpretazione degli stessi dati. Evita di farti prendere dalla fretta, queste cose hanno bisogno di **decantare**.

Pesci dal 20/2 al 20/3

La congiunzione di Marte e Nettuno sembra accendere tutta la **passionalità** di cui disponi per metterla al servizio dell'amore o di una missione che hai deciso di darti. Il quadrato della Luna a questi due pianeti ti avverte che oggi la situazione professionale rischia di essere confusa e contraddittoria. Evita quindi di partire in quarta. Non sarà certo sacrificandoti che potrai salvare qualcuno.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 17/05/2022 — LOTTO

Bari	16	31	30	50	81
Cagliari	14	4	24	61	87
Firenze	38	5	28	33	39
Genova	80	22	58	35	88
Milano	23	72	9	5	1
Napoli	85	71	82	1	39
Palermo	50	23	78	39	35
Roma	74	83	32	90	1
Torino	51	8	59	25	23
Venezia	21	83	28	62	4
Nazionale	51	31	67	54	62

SuperEnalotto — Jolly

79 65 29 32 26 48 — Jolly 53

Montepremi	209.381.377,05 €	Jackpot	204.118.196,85 €
6	- €	4	463,22 €
5+1	- €	3	31,69 €
5	36.842,27 €	2	5,98 €

CONCORSO DEL 17/05/2022

SuperStar — Super Star 61

6	- €	3	3.169,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	46.322,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«IL SUPREMATISMO BIANCO È UN VELENO, NON C'È POSTO PER QUESTO IN AMERICA. QUELLO CHE È SUCCESSO A BUFFALO È TERRORISMO INTERNO. IL MALE E L'ODIO NON VINCERANNO».
Joe Biden *presidente Usa*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Vaccino e dintorni

Quando i peggiori censori sono coloro che urlano contro il pensiero unico e l'ostracismo dei media

Roberto Papetti

Gentilissimo direttore dato che nelle pagine del nostro quotidiano certe notizie non compaiono mai, mi tocca segnalare un nuovo caso di "attivismo creativo giurisprudenziale": il giorno 10 us il dott. Massimo Galli (nome open!) del Tribuna di Treviso, ha sentenziato che il governo attualmente in carica, con il suo ultimo decreto legge del 24/4, "ha implicitamente ammesso di aver sbagliato a sospendere gli insegnanti no-vax dal lavoro e dallo stipendio". Il Giudice sentenzia che le richieste dei ricorrenti sono state accolte dal legislatore prima ancora che in sede giudiziaria. Secondo la sentenza quindi, nel DL di cui sopra emerge un riconoscimento confessorio ovvero che l'obbligo alle punture era illegittimo. Per il Giudice l'effetto del ravvedimento tardivo del legislatore comporta l'abrogazione dell'obbligo "vaccinale" ex tunc: quindi l'obbligo è dichiarato illegittimo da quando è stato dichiarato (15.12.2021). Gli insegnanti dovranno essere immediatamente risarciti di tutti i mancati emolumenti. Questo principio è estensibile ad ogni categoria lavorativa per le discriminazioni, illegittime, cui sono state sottoposte. Ogni giorno si alzano tanti sipari a favore della verità, nonostante il pervicace ostracismo delle istituzioni e dei media.

M.P.
Venezia

Caro lettore,
le dice niente il nome di Pasquale Bacco? Le consiglio una ricerca tra i numerosi siti no vax e no pass di cui lei credo sia un assiduo frequentatore. Fino a una certa data, più o meno verso la fine dello scorso anno, troverà spesso riferimenti plaudenti e osannanti verso questo medico pugliese diventato famoso, anche grazie a numerose apparizioni tv, per avere creato l'associazione "L'Eretico" e aver animato molti raduni "No paura day". Bacco fu colui che dichiarò, tra le altre cose, che il "vaccino è acqua di fogna". Ebbene da qualche tempo, quei siti e social, il nome di Bacco è scomparso o quando raramente riappare è per essere insultato e deriso. Come mai? Lo ha spiegato lui stesso in un'intervista recente: « Io sono stato credibile per il mondo no vax fino a quando ho detto le cose che volevano sentirsi dire. Quando circa tre mesi fa ho iniziato a dire loro che si stavano sbagliando poichè il vaccino non stava producendo i guasti che si ipotizzavano e invece stavano morendo anche i giovani, mi si sono rivoltati contro. Sono stato isolato, cacciato e denigrato, dipinto come un incapace mentre prima mi osannavano». C'è qualcosa da aggiungere? Forse solo una piccola considerazione. Lei su questo giornale può esprimere le sue opinioni. Sui siti che sbraitano contro la (presunta) censura, l'ostracismo dei media e la cosidetta dittatura sanitaria, chi la pensa diversamente o ha l'ardire di cambiare idea, come è accaduto a Bacco, viene inesorabilmente censurato e messo all'indice. Davvero un modello di libertà e di democrazia.

L'intervento

La storia della terra veneta nelle opere di Augusto Murer

Franco Posocco

Dopo la Grande Guerra nelle valli agordine, vessate dalla povertà e dall'emigrazione, erano scomparsi anche i proventi del contrabbando. Il confine con l'Austria era salito dal San Pellegrino al Brennero. Per un giovane come Augusto Murer, nato a Falcade il 21 maggio 1922, le occasioni di lavoro erano scarse. Ma disegnava bene e possedeva una innata manualità. Il padre lo mandò alla Scuola d'arte di Ortisei, ad imparare l'intaglio.

Augusto in biblioteca sfogliava i libri con le opere di Canova, Brustolon, Marchiori, ben diverse dalle madonne a mani giunte della tradizione gardenese. Prese il treno per andare all'Accademia di belle arti di Venezia. Vi insegnava scultura uno dei massimi artisti: Arturo Martini. Il maestro gli consegnò un cubetto di argilla, anche se non era allievo del corso. Ricorrendo ad esempi famosi, avvenne quanto era capitato a Giotto con Cimabue, a Tintoretto con Tiziano. Martini si accorse che il giovanotto aveva mano. Gli disse di venire quando voleva, avrebbe trovato della creta da manipolare.

Intanto nel Bellunese qualche prete per ornare la chiesa, gli aveva commissionato dei pannelli per il portale o la via crucis. Anche il compaesano Albino Luciani, cappellano in Agordo, lo sosteneva, mentre il partito comunista gli affidava i memoriali sulla Resistenza. Murer, nome di battaglia "Artista", era stato partigiano.

Augusto aveva una grande capacità di interpretare le virtualità del legno, di capire cosa potevano esprimere i nodi, le fibre, cosa si nascondeva sotto quei filamenti naturali. Le figure di donna, i ritratti vivaci, i nudi in tensione attirarono l'attenzione dei foresti e quella di artisti, divenuti amici: Guttuso, Zancanaro, Zanzotto, Rigoni Stern. Murer presto passato dal legno alla pietra e al bronzo, era entrato nel novero della scultura italiana del Novecento, assieme a Greco, Manzù, Minguzzi, Fazzini, ecc. Il suo vigoroso plasticismo, l'intensità espressiva e la forza della figurazione lo portarono ad interpretare l'epopea delle genti venete nella lunga lotta per il riscatto, la libertà, la democrazia. Inizia allora un periodo di grande attività produttiva col monumento alla Partigiana realizzato con Carlo Scarpa a Venezia su una piattaforma mobile a seconda della marea. Poi il monumento ai Caduti di Belluno e quelli di Vittorio Veneto, del Cansiglio, del Grappa, che rappresentano il compendio della storia patria dal Risorgimento alla Liberazione. La forza del sentimento eroico evocato da Murer nella sue opere costituisce uno dei momenti più alti dell'identità veneta, rappresentata con la sequenza plastica di donne e uomini impegnati nel lavoro, nella lotta, nella sofferenza per conquistare la libertà, affermare l'onore, difendere la dignità dell'esistenza.

Murer scompare presto per malattia, l'11 giugno 1985 dopo aver inaugurato un bronzo al patriota caduto. L'opera si può ammirare alle Barche di Mestre, nella città del lavoro, che aveva visto l'epopea di Daniele Manin. Nell'occasione del centenario della nascita del grande scultore, le esposizioni in programma a Belluno, Vittorio Veneto ed in altre città, assieme alla visita ai monumenti distribuiti in numerose località della regione, consentono di compiere una sorta di pellegrinaggio insieme artistico e celebrativo sulla storia della nostra terra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Osservatorio

Perché i giornali sono sempre utili e utilizzati

Ilvo Diamanti

segue dalla prima pagina

Tuttavia, hanno dovuto cambiare formato. Linguaggio. Adeguarsi ai "nuovi media". Peraltro, è evidente che online c'è la possibilità di informarsi e informare. In tempo reale. Mentre il giornale di carta richiede altri "tempi". Più lunghi. Per questo i nuovi media sono divenuti dominanti.

Tuttavia, non possono e non riescono a "rimpiazzare", del tutto, gli altri. In particolare, la TV. Che rimane il canale di comunicazione privilegiato, per le fasce d'età più anziane. Ed è, comunque, consultato pressoché "da tutti", in alcune occasioni. Nelle campagne elettorali, ad esempio, quando i candidati debbono parlare, comunicare, con "tutti". Anche con coloro che non hanno abilità digitale. I più anziani. Le persone con livello di istruzione più basso. Cittadini che, però, votano esattamente come gli altri

Infine, non bisogna sottovalutare il ruolo della radio. Può apparire "superato", ma non lo è. Soprattutto per chi viaggia (spesso) in auto. Come me. E per chi si muove, "armato" di auricolari. La radio è, anch'essa, uno strumento di comunicazione, e, dunque, informazione, importante. Associato agli altri.

D'altra parte, oggi non esiste un'informazione "esclusiva", attraverso media "esclusivi". Chi vuole "informarsi" e "informare" deve alternare e combinare media diversi. Senza soluzione di continuità Perché siamo in tempi di "comunicazione ibrida". E l'unico modo per "comunicare" in modo efficace è ricorrere a "diversi" canali. In base ai "diversi" destinatari dei nostri messaggi. Certo, i messaggi online sono im-mediati. Senza mediazioni.

Tuttavia, l'informazione sulla carta è diversa. Ti permette di approfondire. Con attenzione. Per questo è utile combinare i diversi media. In modo ibrido. Ormai, sono divenuto ibrido anch'io...

ONLINE C'È LA POSSIBILITÀ DI INFORMARSI IN TEMPO REALE LA CARTA PERMETTE DI APPROFONDIRE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 17/5/2022 è stata di **46.921**

IL GAZZETTINO | Mercoledì 18, Maggio 2022

San Giovanni I. Mandato dal re ariano Teodorico a Costantinopoli presso l'imperatore Giustino, fu il primo tra i Romani Pontefici a celebrare in quella Chiesa il sacrificio pasquale.

16°C 28°C
Il Sole Sorge 5.30 Tramonta 20.35
La Luna Sorge 23.57

UDIN&JAZZ TORNA IN CITTÁ MA RIFIUTA OGNI CONTATTO CON L'ATTUALE AMMINISTRAZIONE

Viotto a pagina XIV

Ceghedaccio

Migliaia in fiera per ballare la disco music degli anni d'oro

A pagina XV

Calcio serie A

Udinese, parla Deulofeu: «Mi serviva una stagione così»

Gerard Deulofeu si confessa a Udinese Tv: «Ho chiesto al mio agente di non parlarmi di mercato, mi serviva una stagione così».

Alle pagine X e XI

Coltelli di Maniago "made in Cina"

▶La Finanza ha sequestrato oltre 5mila pezzi in una delle più note aziende del maniaghese: «Noi vittime della lotta ai cloni»

▶Importati dall'Oriente, erano stati confezionati come se fossero prodotti nel più noto distretto italiano del settore

I funzionari dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli (Adm) e le Fiamme Gialle del Nucleo di Polizia economico-finanziaria di Pordenone hanno sequestrato oltre 5.000 coltelli «made in China» venduti come «prodotto italiano». L'indagine riguarda una nota fabbrica del Distretto di Maniago, la quale pubblicizzava l'integrale realizzazione di tutte le fasi produttive nello stabilimento friulano, anche se il manufatto era realizzato in Cina. Le stesse confezioni recavano, accanto al marchio aziendale, la dicitura «prodotto italiano», stampata sullo sfondo del tricolore.

Alle pagine IV e 13 del fascicolo nazionale

Il funerale

L'addio del vescovo a don Di Piazza: «Ha scelto gli ultimi»

In centinaia a Zugliano per il funerale di don Pierluigi Di Piazza. «Da buon servo del Signore e del Vangelo - ha detto il vescovo Mazzocato - , don Pierluigi fece proprio l'amore particolare di Gesù per i poveri, per coloro che erano disagiati».

A pagina IX

La ripresa del settore. Nozze in crescita in Friuli

La stagione dei matrimoni "al risparmio"

I segnali di ripresa ci sono, anche se «ci vorrà tempo prima di tornare ai numeri del 2019». Inoltre, la ripresa è caratterizzata da alcune novità: «Si fa più attenzione al prezzo anche per gli abiti».

A pagina VII

Economia

Electrolux e Savio, frenate dall'Oriente: torna la Cassa

Non solo due giorni di cassa integrazione in programma questa settimana, ma anche un periodo di lavoro alterno nei sette giorni che inizieranno domenica. E in una seconda grande azienda friulana, sempre insistente sul territorio della Destra Tagliamento, gli ammortizzatori sociali saranno prorogati per circa tre settimane. È la situazione che si sta vivendo tra Electrolux e Savio.

A pagina II

Riccardi: «Medici, via il numero chiuso e stipendi più alti»

▶Il vicepresidente: «Roma si sbrighi Il problema del personale è strutturale»

Non era quasi mai successo, visti gli scontri dialettici degli ultimi due anni e le lunghe giornate passate al tavolo delle trattative che il vicepresidente della Regione Riccardi, si trovasse d'accordo con il leader degli anestesisti Alberto Peratoner. È successo sul tema forse più caldo della sanità non solo locale, ma nazionale: il numero chiuso all'università. E dal secondo scranno più alto della Regione arriva anche un secondo messaggio: i medici dell'emergenza siano pagati di più.

Agrusti a pagina III

L'omicidio

Via della Valle, Lauretta Toffoli uccisa in cucina

Lauretta Toffoli, la 74enne massacrata con 33 coltellate in via della Valle a Udine è stata colpita dall'assassino all'ingresso di casa e poi colpita a morte in cucina.

A pagina VII

La crisi ucraina

La piattaforma per trovare lavoro ai profughi

Annunciato ancora più di un mese fa, cioè nel pieno dell'emergenza umanitaria che ha portato in Friuli Venezia Giulia più di 5mila rifugiati, il portale della Regione che consente ai profughi ucraini di trovare lavoro mettendosi in contatto con le aziende del territorio è finalmente online. Lo si può trovare sul sito del Friuli Venezia Giulia e contiene tutte le informazioni.

A pagina II

Tassa sui rifiuti, aumento minimo: 5 euro l'anno

La giunta modifica all'insù la Tari, ma, contemporaneamente, conferma le agevolazioni alle categorie economiche cittadine, per 1,6 milioni di euro complessivi. L'aumento medio sarà del 3,6 per cento annuo rispetto al 2021, un incremento che «è talmente ridotto – ha spiegato l'assessore al bilancio Francesca Laudicina -, che quasi non si può chiamare aumento, inferiore all'inflazione programmata. Una famiglia di tre persone in un appartamento di 100 metri quadri pagherà 5 euro in più l'anno, ossia circa 40 centesimi al mese». Udine produce complessivamente 52,55 milioni di chili di immondizie.

Pilotto a pagina VI

TARI Udine punta sulla raccolta differenziata porta a porta

L'intervista fuori ordinanza / 29

Il sindaco innamorato di Pontebba che sogna un allevamento in Canada

La serie di interviste "fuori ordinanza" con i sindaci friulani prosegue oggi con il primo cittadino di Pontebba, Ivan Buzzi. Si definisce «apprensivo ma paziente. Il luogo preferito dove vivere è la mia Pontebba, ma se potessi viaggerei fino in Canada. Il sogno? Un giorno vorrei fare l'allevatore».

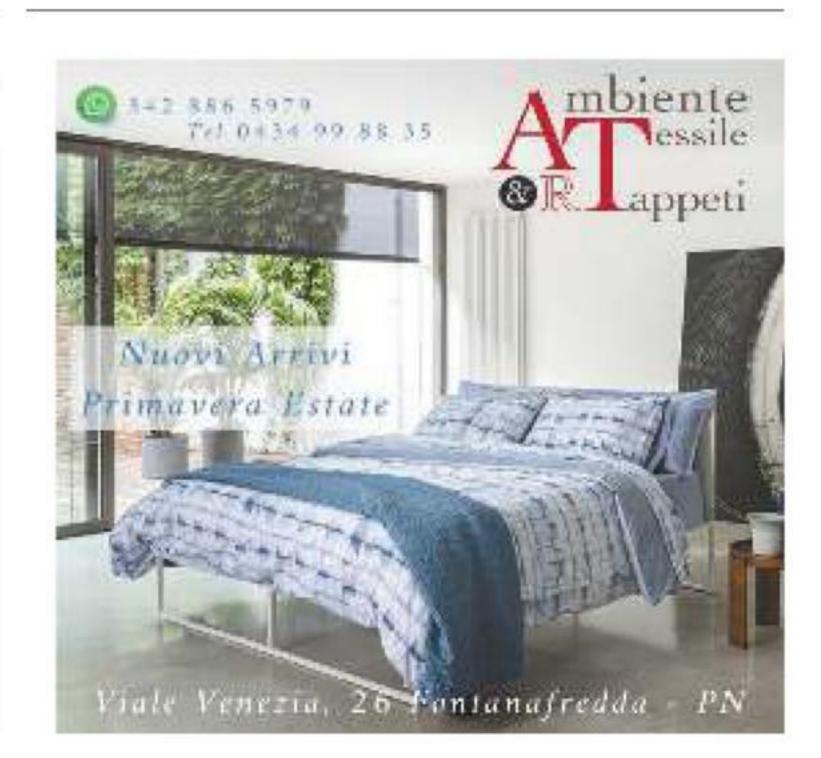
Tavosanis a pagina IX

PONTEBBA Ivan Buzzi

L'economia in Friuli

Electrolux e Savio frenate dall'Oriente Tornano cassa e paure

▶A Porcia la prossima settimana tre giorni di stop produttivo: mancano sempre le schede

▶Tessile, a Borgomeduna fermo più lungo e ferie estive anticipate: pesa il mercato cinese

IN DIFFICOLTÀ

Non solo due giorni di cassa integrazione in programma questa settimana, ma anche un periodo di lavoro alterno nei sette giorni che inizieranno domenica. E in una seconda grande azienda friulana, sempre insistente sul territorio della Destra Tagliamento, gli ammortizzatori sociali saranno prorogati per circa tre settimane. È la situazione, sempre più difficile, in cui si trovano ad operare due colossi dell'industria locale come Electrolux e Savio. Un filo conduttore unisce le due situazioni di difficoltà: i rapporti commerciali sempre più difficili con l'Estremo Oriente e in particolare con la Cina, da dove partono (a singhiozzo) i componenti elettronici necessari a far funzionare elettrodomestici e macchinari prodotti in Electrolux e Savio.

A PORCIA

Sponda Electrolux. La cassa integrazione non riguarda più solamente questa settimana. Già lunedì il reparto produttivo è stato costretto a uno stop, che peraltro si ripeterà anche venerdì. Ma dalla Rsu interna alla fabbrica di Porcia, rappresentata da Walter Zoccolan, arrivano notizie peggiori. Sì, perché anche la prossima settimana lo stabilimento Electrolux del Friuli Venezia Giulia dovrà fermarsi. E stavolta lo farà non solamente per due giorni, bensì per tre. «La cassa integrazione - spiega sempre Zoccolan - sarà attivata per lunedì, giovedì e venerdì prossimi». E il motivo alla base della scelta obbligata da parte dell'azienda è sempre quello: dall'Oriente non arrivano (o non arrivano in quantità sufficienti) le schede elettroniche indispensabili all'assemblaggio e soprattutto al funzionamento degli elettrodomestici che Electrolux è chiamata a sfornare tutti i giorni. «Il nostro problema - illustra Zoccolan - sta diventando comune praticamente a tutti i produttori dell'Unione europea». E i lunghi lockdown che periodicamente interessano le grandi metropoli della Cina come "fabbrica del mondo" sicuramente incidono, ma non sono determinanti al 100 per cento. Il problema, infatti, è di natura decisamente strutturale. E per questo più preoccupante ancora. «Si tratta di un'incapacità strutturale da parte dei produttori di schede elettroniche - è la fotografia scattata da Walter Zoccolan della Rsu di Electrolux a Porcia - di soddisfare la domanda che arriva da questa parte del mondo. Anche in una situazione di piena capacità (quindi senza l'aggiunta poco gradita dei lockdown che ad esempio stanno paralizzando da settimane Shanghai e il suo porto, ndr) saremmo comunque in difficoltà.

TESSILE

Più lunga, invece, la cassa integrazione che deve affrontare la Savio. Siamo sempre nel Pordenonese, ma questa volta in città, a Borgomeduna. Il colosso del tessile è costretto a fermarsi non per tre giorni, ma per le prossime tre settimane filate. Se tutto andrà bene, si ricomincerà a lavorare a pieno regime solamente a partire dal 6 giugno. I lavoratori che rimangono fermi - si parla di persone che lavorano in linea in produzione - sono 120 su 350. Ma a rischio ci sono - nel prossimo futuro - anche i contratti a termine che avevano fatto il loro ingresso in azienda due anni fa. E si parla in questo caso di altre 125 persone nello stabilimento. Anche per quanto riguarda la Savio, la situazione di difficoltà è strettamente legata a quello che succede in Cina. Si tratta sempre di componenti elettronici che vengono improvvisamente a mancare o che ritardano. Ecco perché tre settimane di cassa. Sempre alla Savio, poi, si è scelto di anticipare di una settimana la chiusura aziendale estiva.

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRODUZIONE In alto un reparto della Electrolux di Porcia; in basso lo stabilimento della Savio macchine tessili

LE RSU DI FABBRICA: «LA PRODUZIONE È LENTA E NON RIESCE A RISPONDERE ALLA DOMANDA»

TRA LE MACCHINE DA CUCIRE SONO 120 I LAVORATORI CHE DEVONO RESTARE A CASA

Il convegno

Ciclo di incontri sulla crisi dei materiali

Prende il via oggi un ciclo di webinar di filiera previsto per Appia, la nuova piattaforma digitale nata grazie alla partnership fra Prometeia e il pool di primarie Associazioni Confindustriali, tra cui Confindustria Udine, che hanno contribuito alla realizzazione del nuovo servizio di supporto alle attività di supply-chain management delle imprese italiane. Come si modificano le traiettorie evolutive dei prezzi internazionali delle materie prime all'indomani dell'invasione dell'Ucraina? Quali le commodity più impattate dal conflitto? Quali saranno verosimilmente gli effetti sui costi di approvvigionamento nelle principali filiere di specializzazione dell'industria italiana? In uno scenario di massima complessità come quello attuale, si tenterà di dare risposte a questi quesiti, mettendo a fattor comune, dati di mercato, informazioni esperte e segnali "sul campo" provenienti dalle imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavoro ai profughi ucraini Ecco la piattaforma regionale per connettere rifugiati e aziende

LA SVOLTA

Annunciato ancora più di un mese fa, cioè nel pieno dell'emergenza umanitaria che ha portato in Friuli Venezia Giulia più di 5mila rifugiati, il portale della Regione che consente ai profughi ucraini di trovare lavoro mettendosi in contatto con le aziende del territorio è finalmente online. Lo si può trovare sul sito del Friuli Venezia Giulia e contiene tutte le informazioni utili per connettere la domanda e l'offerta di occupazione per chi è titolare della protezione offerta dopo l'arrivo in Italia e la fuga dal conflitto scatenato dalla Russia.

A livello regionale, gli interventi in favore dei profughi ucraini sono coordinati dal Comitato regionale per le Emergenze, quale gruppo di lavoro integrato, interdisciplinare, interdirezionale e interistituzionale. In particolare le attività di accoglienza e presa in carico finalizzate all'inserimento lavorativo e all'accesso all'istruzione e formazione sono gestite dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia per i beneficiari già presenti sul territorio e per quelli che nel prossimo futuro vi faranno ingresso, permanendovi. Per quanto concerne l'occupazione, due sono le macro aree di intervento dirette a: cittadini ucraini in fuga dal conflitto e presenti sul territorio regionale, beneficiari finali non in transito, alla ricerca di impiego (beneficiari della protezione temporanea); imprese collocate sul territorio regionale, disponibili all'integrazione lavorativa dei succitati beneficiari. I cittadini ucraini presenti sul territorio regionale beneficiari di protezione temporanea e interessati alla ricerca di impiego possono rivolgersi ai servizi pubblici regionali attraverso l'indirizzo mail emergenzaucrainacpi@regione.fvg.it specificando: nome e cognome, luogo di residenza attuale, recapito telefonico, lingue parlate. L'email di contatto è a disposizione di singoli cittadini, associazioni, enti e istituzioni che intendano segnalare il proprio o altrui interesse a partecipare alle iniziative proposte dalla Regione e di seguito dettagliate. Le richieste sono prese in carico da una task force costituita da operatori dei Servizi per il lavoro (Servizio interventi per i lavoratori e le imprese e Servizio EuresFvg) e da operatori dei Centri di Orientamento regionali. In seguito alla presa in carico, i servizi regionali attivano interventi basati sulle necessità, sulle aspettative e sulle situazioni personali e famigliari espresse dai richiedenti, con l'aiuto di mediatori-interpreti in lingua ucraina e russa.

Le imprese interessate a offrire posti di lavoro a cittadini ucraini possono dichiarare la propria disponibilità compilando il modulo online di raccolta delle disponibilità (link in calce), indicando il settore di inserimento lavorativo, le posizioni ricercate e altre informazioni specifiche. Le segnalazioni sono prese in carico dai Servizi alle imprese della Regione che si occupano di incrociare le offerte di impiego con la disponibilità di profili in linea con le esigenze e disponibilità espresse dalle aziende.

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PORTALE È ACCESSIBILE SUL SITO UFFICIALE DELL'ENTE IN "LISTA" MIGLIAIA DI OSPITI

L'EMERGENZA Una rifugiata in fuga dalla guerra in Ucraina

La sanità in crisi

I SETTORI I reparti di Pronto soccorso sono quelli che stanno soffrendo di più per la carenza dei medici

L'attacco di Riccardi: «Via il numero chiuso e stipendi migliori»

▶Il vicepresidente: «Chi lavora nell'ambito dell'emergenza sia pagato di più di altri»

▶«Università e borse di studio più libere Ora il Parlamento si dia una mossa»

LA POLITICA

Non era quasi mai successo, visti gli scontri dialettici degli ultimi due anni e le lunghe giornate passate al tavolo delle trattative sindacali (l'uno seduto agli antipodi rispetto all'altro, seppur nel pieno rispetto delle opinioni dell'interlocutore) che il vicepresidente della Regione e assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, si trovasse d'accordo con il leader degli anestesisti Alberto Peratoner. È successo sul tema forse più caldo della sanità non solo locale, ma nazionale: il numero chiuso all'università, quello sbarramento che sembra così fuori dal tempo quando l'allarme per la mancanza di medici suona ogni giorno. E dal secondo scranno più alto della Regione arriva anche un secondo messaggio: «Il Parlamento si muova». Un monito riferito in questo caso alle regole dell'intero sistema sanitario.

GLI ATENEI

Riccardi prende la parola e come sempre lo fa senza girare troppo attorno ai concetti. «Sono assolutamente d'accordo - spiega -, sulla necessità di rimuovere il numero chiuso all'università. Ma non solamente per quanto riguarda le iscrizioni in sé: devono essere ampliate anche le partecipazioni alle borse di studio. Il numero chiuso va tolto, ma attenzione: non è l'unico problema che in questo momento abbiamo di fronte». Un'opinione, questa, che ricalca da vicino i concetti espressi dal leader degli anestesisti Peratoner. Ovvero: il numero chiuso è anacronistico e ostacola il processo di "creazione" di nuovi medici, ma in pentola c'è anche e soprattutto dell'altro.

L'ATTACCO

«La vicenda del personale sanitario che oggi non si trova per i nostri ospedali - attacca Riccardi avvicinandosi al cuore della questione - è complessa, ma soprattutto figlia di una mancata programmazione durata molti, troppi anni». Ed è esplosa con i nodi fatti emergere dalla pandemia. «La programmazione - ricorda il vicepresidente e assessore regionale alla Salute Riccardi - è in capo allo Stato. Per questo dico che adesso è il momento che il Parlamento si dia una mossa». Sì, perché con un documento lungo 40 pagine, le Regioni hanno già formulato (la firma è del presidente della Conferenza, Massimiliano Fedriga, quindi si resta in Friuli Venezia Giulia) le loro proposte destinate allo Stato per provare a tamponare l'emorragia di personale.

«IL PRIVATO ACCREDITATO È UNA RISORSA MA SOTTO LA MANO DEL SETTORE PUBBLICO»

ASSESSORE Riccardo Riccardi

IL LATO ECONOMICO

Tornando dentro gli ospedali, ci sono reparti che soffrono di meno e altri alle prese con emergenze continue. Tra questi ultimi c'è sicuramente l'area dell'urgenza. «E qui si innesta - e non dev'essere sottovalutato - un vero problema di vita. Chi lavora nell'emergenza oggi praticamente fatica ad avere una vita al di fuori della propria professione. Ed oltre a questo, a differenza di ciò che avviene per altre specialità della medicina, non è neppure consentita l'attività in libera professione». Si viene quindi all'aspetto puramente economico, perché gli sforzi devono essere anche ricompensati. «Per questo - spiega Riccardi - l'elemento della retribuzione, nei confronti di chi lavora nell'ambito dell'emergenza, non può essere considerato alla pari rispetto ad altre attività mediche». In poche parole, chi lavora a rischio, con turni massacranti, dev'essere pagato di più. Punto.

IL RUOLO DEI TERRITORI

In questo contesto, che spazio ha una Regione - seppur a statuto speciale come il Friuli Venezia Giulia - nell'operazione di tamponamento dell'emergenza medici? Si può fare poco, ma già si sapeva. «Noi come Regione - spiega ancora il vicepresidente Riccardo Riccardi - abbiamo la possibilità di agire con spazi minimi, come minimo può essere l'impatto delle nostre decisioni sul tema del personale sanitario. Possiamo aumentare le risorse aggiuntive (ed è vero che purtroppo queste ultime arrivano ai professionisti in ritardo), ma ricordiamoci che esiste sempre un tetto che riguarda il costo totale del personale».

IL RUOLO DEL PERSONALE

La linea guida di Riccardi è quella ormai da tempi non sospetti: il ruolo del privato accreditato non dev'essere allontanato - o peggio addirittura denigrato - ma dev'essere sfruttato in modo efficiente per aiutare il servizio pubblico. «Il privato rappresenta una componente importante del sistema tutto - è la conclusione espressa da Riccardi -, ma su questo tema concordo con Giorgio Simon (l'ex direttore generale dell'AsFo che era intervenuto ieri su queste pagine): dev'essere utilizzato sotto una forte mano pubblica. Perché è il pubblico che salva le vite nelle situazioni di estrema urgenza.

Marco Agrusti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La pandemia

Ieri 730 contagi e sei morti, ricoveri in picchiata

Ieri in Friuli Venezia Giulia su un totale di 8.386 test e tamponi sono state riscontrate 730 positività al Covid. Nel dettaglio, su 4.353 tamponi molecolari sono stati rilevati 132 nuovi contagi. Sono inoltre 4.033 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 598 casi. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono due (numero minimo da molto tempo a questa parte) mentre i pazienti ospedalizzati in altri reparti sono 149. Si tratta anche in questo caso di una tendenza alla discesa, che testimonia il buon andamento della pressione che l'epidemia sta esercitando sul sistema ospedaliero della nostra regione. Lo rende noto la Direzione centrale salute della Regione Fvg nel bollettino quotidiano. Ieri in Friuli Venezia Giulia è stato registrato il decesso di sei persone, secondo la seguente suddivisione territoriale: due a Trieste; tre a Udine e una a Pordenone. Il numero complessivo delle persone decedute dall'inizio della pandemia è 5.073: 1.267 a Trieste, 2.386 a Udine, 961 a Pordenone e 459 a Gorizia. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 374.303 persone. Le 11 regioni che vedono un calo dell'occupazione dei posti nei reparti ospedalieri di area medica o 'non critica da parte di pazienti con Covid-19 sono Lombardia (8%) e Umbria (31%). Cresce, invece, in 5 regioni e province autonome: Abruzzo (21%), Friuli Venezia Giulia (12%), Lazio (13%), Liguria (14%), Provincia Autonoma di Trento (10%). Il tutto a ulteriore conferma del basso impatto di questa fase della pandemia sugli ospedali del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I ricercatori precari alzano la voce, protesta davanti al Cro

LA MOBILITAZIONE

Si parla praticamente ogni giorno di medici e infermieri sulle barricate, di contratti da rinnovare e vertenze ancora aperte. Ma c'è un'altra componente del variegato mondo della sanità pronta a far sentire la propria voce e a denunciare un momento di difficoltà. Si sta parlando della branca dei ricercatori, spesso sottovalutati dal sistema (e qui la tematica è di livello e portata nazionale) ma preziosissimi negli istituti che proprio sulla ricerca fondano la propria ragione di esistenza. Ne è un esempio il Centro di riferimento oncologico di Aviano. E proprio lì, di fronte al Cro, stamattina i ricercatori si raduneranno per esprimere le proprie ragioni alla dirigenza della struttura.

La mobilitazione è stata annunciata da diverse sigle sindacali, a partire dalla Fp-Cgil, dalla Cisl e dalla Uil. Ma ci sono anche il Nursind, Arsi (ricercatori, appunto) ed Fsi-Usae. I punti all'ordine del giorno sono sostanzialmente quattro: reclutamento di nuovi giovani «con una prospettiva lavorativa finalmente degna», stabilizzazione del personale precario; definizione di una dotazione organica della ricerca, uscendo dall'ombra di quello che viene di fatto definito come un precariato mascherato o "nascosto" e infine istituzione di una dirigenza sanitaria dedicata unicamente alla ricerca.

ISTITUTO DI RICERCA L'ingresso principale del Cro di Aviano

Un fatto, quest'ultimo, che conferirebbe secondo i promotori della mobilitazione, un più giusto valore alle lauree e ai dottorati che si riferiscono proprio al mondo della ricerca. E il motto è questo: «Per essere professionisti della ricerca - recita il volantino che presenta l'iniziativa di stamattina - e non alla ricerca di una professione». L'ironia per definire uno spaccato sempre più attuale nel mondo della sanità nazionale e locale. Il presidio davanti al Cro di Aviano si terrà dalle 9 alle 11. «Vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica sull'urgenza di stabilizzare i professionisti della ricerca - spiega il sindacalista della Cgil Pier Luigi Benvenuto - e sullo stato dei troppi precari attuali. Siamo alle prese con contratti a tempo determinato che durano prima cinque anni, poi altri cinque. Una sorta di precariato mascherato. Anche al Cro si continua ad assumere solamente con le borse di studio, quando la necessità è quella di stabilizzare i ricercatori, dando loro delle vere prospettive di lavoro».

I SINDACATI CHIEDONO LA STABILIZZAZIONE DEGLI IMPIEGHI LOTTANDO CONTRO I CONTRATTI A TERMINE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inchiesta

LA PERQUISIZIONE Alcuni dei coltelli (in tutto sono oltre cinquemila) sequestrati dalla Guardia di finanza nell'azienda maniaghese di Gianfranco Maserin

Coltelli made in Cina spacciati per "friulani"

▸Sequestrati 5mila pezzi interamente commissionati a un'azienda asiatica: ma nelle confezioni importate c'era la dicitura "fatto in Italia" con tanto di Tricolore

L'OPERAZIONE

PORDENONE La Guardia di finanza di Pordenone ha sequestrato oltre cinquemila coltelli sportivi prodotti in Cina, ma nelle cui confezioni riportavano la scritta "prodotto italiano", con tanto di bandiera tricolore sullo sfondo. Erano all'interno della nota azienda maniaghese di Giafranco Maserin che è stata segnalata per illecito amministrativo, mentre il legale rappresentante dell'azienda è stato denunciato per frode in commercio.

L'INDAGINE

L'inchiesta che ha portato al maxi sequestro, coordinata dalla Procura pordenonese, è nata nell'ambito di una mirata analisi del rischio svolta dall'Ufficio locale delle dogane. Accertamenti grazie ai quali era emersa l'importazione anomala dalla Cina di prodotti di coltelleria pronti per la vendita. Ed è da qui che i Finanzieri del comando provinciale e i funzionari dell'Agenzia accise, dogane e monopoli hanno deciso di perquisire la sede e i locali dell'azienda maniaghese, dove hanno trovato e quindi sequestrato «migliaia di coltelli prodotti in oriente - si legge nel comunicato della Guardia di finanza - falsamente pubblicizzati come "made in Italy".

I DUBBI

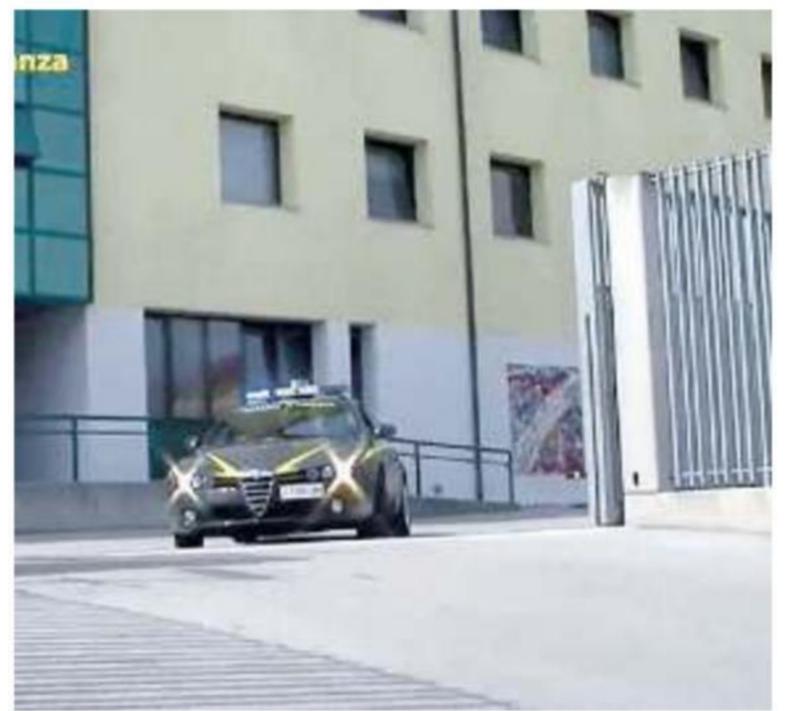
L'indagine ha permesso di appurare che tra le molte linee di coltelli che l'azienda produce direttamente ce n'era una, utilizzata nell'ambito sportivo, più economica. Quindi destinata a un pubblico meno professionale. E questa linea sembrava fosse stata commissionata interamente proprio a un'azienda cinese. Ma di questo particolare, assai rilevante, non c'era alcuna traccia nel sito della coltelleria maniaghese. Anzi, sul web era pubblicizzata molto bene l'integrale realizzazione e coinvolgimento di tutte le fasi produttive di questa linea economica di coltelli nello stabilimento friulano.

L'ETICHETTATURA

A dipanare la matassa e a fare ulteriore chiarezza sulla vicenda sono state proprio le confezioni nelle quali erano impacchettati i coltelli (confezioni risultate anch'esse prodotte in Cina) sulle quali si vedevano chiaramente, accanto al marchio aziendale, che la Guardia di finanza definisce «di per sé già evocativo di origine e qualità», le inequivocabili diciture "prodotto italiano", oltretutto con sullo sfondo il Tricolore. Quindi, secondo le indagini, si trattava di coltelli realizzati interamente in Cina su ordine dell'azienda maniaghese, ma che dovevano sembrare invece totalmente "Made in Italy".

LA PROCURA

Dopo aver appurato i vari passaggi dalla Cina all'Italia, la presenza delle diciture che riportavano dati ritenuti non veritieri, le Fiamme gialle del Nucleo di polizia economico finanziaria di Pordenone e i funzionari doganali hanno portato la risultanza delle loro indagini alla Procura della Repubblica. La magistratura inquirente ha disposto la perquisizione degli impianti produttivi e dei locali della società maniaghese, per fare luce su quello che era il circuito commerciale dei prodotti importati. E dalla perquisizione è scaturito il sequestro di oltre cinquemila coltelli "Made in Cina" che, secondo la Guardia di finanza, erano invece spacciati per "prodotto italiano". Conseguentemente il legale rappresentante dell'azienda è stato denunciato per frode in commercio, mentre la società produttrice dei coltelli è stata segnalata per illecito amministrativo.

NEL MIRINO DELLA GUARDIA DI FINANZA LA NOTA REALTÀ MANIAGHESE DI GIANFRANCO MASERIN

GUARDIA DI FINANZA Un'auto esce dal comando per alcuni controlli

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DENUNCIATO PER FRODE IN COMMERCIO, LA SOCIETÀ SEGNALATA

LA PRECISAZIONE

La nota della Guardia di finanza termina con alcune puntualizzazioni: «La rinomanza del distretto maniaghese del coltello, tra i vanti della provincia, ha da tempo travalicato i confini nazionali, diventando sinonimo di qualità, affidabilità e versatilità di impiego. L'azione congiunta delle Fiamme gialle e dell'Agenzia delle dogane conferma la solidità del presidio a tutela dell'economia nazionale e locale che, di quelle caratteristiche ha fatto la propria bandiera, diventando ambasciatrice nel mondo dell'eccellenza rappresentata dal Made in Italy».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I titolari: «Siamo vittime della nostra stessa lotta ai cloni»

L'AZIENDA

«L'aspetto curioso di questa vicenda è che l'errore in cui siamo incorsi nasce proprio dalla volontà di stroncare il mercato dei cloni, di cui da anni siamo vittime». Sono le parole con cui i titolari dell'azienda spiegano quanto accaduto con uno dei prodotti meno nobili del loro ricco catalogo, un coltello sportivo. «Diciamo che per difendere la griffe abbiamo fatto autogol - prosegue la disamina dell'azienda -: nel packaging c'era la scritta "Prodotto italiano" per far capire che l'idea è nostra, ma non c'era alcuna intenzione di tradire la fiducia della clientela. Mai nessuno ha negato che quello specifico articolo venisse prodotto in Cina, infatti sui coltelli non c'è alcuna scritta Made in Italy: è una questione di costi, in quel segmento non c'è alcun margine di guadagno, si vende per presidiare anche quel tipo di mercato. Siamo certi che gran parte delle cose che ci vengono contestate saranno chiarite già dai nostri legali. Del resto, la nostra società è sul mercato da 62 anni, è partner dei più prestigiosi brand nazionali, con testimonial altrettanto noti, e non c'era alcun vantaggio a sporcarsi le mani per una quota infinitesimale del nostro fatturato, che si basa sui prodotti dell'alto di gamma. Lo vogliamo ribadire - concludono i titolari -: stiamo combattendo da anni una battaglia contro i prodotti realmente falsificati con modelli venduti e spacciati per nostri. Per non incorrere nell'acquisto di falsi, abbiamo addirittura creato un team che analizza le foto inviate dai clienti, chiediamo di fare attenzione alle incisioni sulle lame, ai dettagli costruttivi (perni, viti, materiali) a particolari inusuali o non in linea con le nostre caratteristiche. In questo sistema, siamo incautamente caduti sulle scatole: siccome tutto il nostro packaging riporta i nostri riferimenti, ecco che il prodotto cinese è stato veicolato con l'aggettivo sbagliato».

IL CONSORZIO COLTELLINAI: «FIDUCIOSI CHE SIA UN MALINTESO. IN CASO CONTRARIO, NON SI FACCIA DI TUTTE LE ERBE UN FASCIO»

AL LAVORO Guardia di finanza e funzionari dell'ufficio della dogana

Anche il Consorzio Coltellinai di Maniago ha diffuso una nota: «Estraneo ai fatti e in attesa di quanto verrà stabilito dalle autorità competenti, il Consorzio resta fiducioso che si tratti di un malinteso che verrà presto chiarito. In caso contrario, vista la reputazione delle aziende del Distretto del Coltello di Maniago, costruita su duro lavoro, passione e serietà, vogliamo che tale episodio non faccia passare tutta la realtà delle coltellerie maniaghesi per qualcosa di diverso da ciò che effettivamente è. Ora più che mai il Consorzio Coltellinai Maniago e le aziende del Distretto stanno investendo ingenti risorse nell'ottica di espandere e far conoscere ancor di più nel mondo le proprie lame».

Lorenzo Padovan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifiuti, un aumento del 3,6%: ogni anno 5 euro in più su 100 metri quadri

▶L giunta modifica la Tari ma conferma le agevolazioni alle categorie economiche. Laudicina: «Cifre irrisorie»

TASSE

UDINE La giunta modifica all'insù la Tari, ma, contemporaneamente, conferma le agevolazioni alle categorie economiche cittadine, per 1,6 milioni di euro complessivi. L'aumento medio sarà del 3,6 per cento annuo rispetto al 2021, un incremento che «è talmente ridotto – ha spiegato l'assessore al bilancio Francesca Laudicina -, che quasi non si può chiamare aumento, inferiore all'inflazione programmata. Una famiglia di tre persone in un appartamento di 100 metri quadri pagherà 5 euro in più l'anno, ossia circa 40 centesimi al mese: una cifra irrilevante, del tutto impermeabile – ha anticipato l'assessore -, a eventuali polemiche che risulterebbero grottesche e che siamo riusciti a ottenere grazie alla ferma volontà politica di confermare Udine come la realtà con le tariffe tra le più basse in regione».

Nello specifico, Udine produce complessivamente 52,55 milioni di chili di immondizie e il Piano economico finanziario della Net indica che i costi per la gestione del servizio da coprire attraverso la tassa sui rifiuti ammontano a 12,75 milioni di euro, che saranno suddivisi tra utenze domestiche (il 55,58 per cento) e non domestiche (44,42 per cento). Per le abitazioni si pagheranno delle tariffe fisse che vanno dallo 0,424 euro a metro quadro in caso di un componente, ai 0,499 in caso di due, ai 0,605 in caso di una famiglia di quattro persone fino ai 0,69 euro al metro quadro per sei o più componenti. La parte variabile, invece, spazia dai 50,172 euro ad utenza per una persona, fino ai 204,701 euro in caso di sei o più.

Utilizzando poi parte dell'avanzo libero di bilancio, Palazzo D'Aronco ha deciso di stanziare 1,6 milioni di euro di risorse proprie per abbattere la Tari alle attività commerciali (come sostegno contro le restrizioni della pandemia) escluse quelle che hanno sempre tenuto aperto; in questo caso, la percentuale di sconto previsto varia tra le diverse categorie: godranno di una riduzione del 75 per cento della tariffa musei, scuole, luoghi di culto, ma anche discoteche, teatri e cinema; l'agevolazione del 65 per cento sarà concessa ad alberghi con o senza ristorazione e negozi di abbigliamento; si scende al 45 per cento per impianti sportivi, parrucchiere, estetisti, e botteghe artigiane; autorimesse e magazzini senza vendita diretta avranno una riduzione del 25 per cento, così come idraulici, elettricisti e autofficine; infine, sconto del 10 per cento per plurilicenze alimentari e miste, attività industriali con capannoni di produzione e attività artigianali di produzione di beni specifici.

Ci sono poi quattro casi che avranno la doppia agevolazione, ossia quella dell'8 per cento che il Comune da anni concede ad alcune categorie (per un totale di 100 mila euro) e quella legata al covid: si tratta di mense e birrerie (65 per cento di agevolazione covid), ristoranti, pizzerie, pub e trattorie, bar, caffè e pasticcerie (45 per cento), pescherie, fiorerie e pizze al taglio (25 per cento).

«Abbiamo fatto un grande sforzo – ha concluso Laudicina -, una manovra importante per aiutare le attività commerciali cittadine». Non sono ancora state fissate, invece, le date di scadenza per il pagamento della Tari (probabilmente settembre e dicembre). Allo stesso tempo, la giunta sta anche valutando se e, in caso positivo, come prorogare l'esenzione della tassa di occupazione del suolo pubblico, che scadrà il 30 giugno: tra le ipotesi al vaglio, uno sconto o una re-introduzione graduale dell'imposta. I fondi per abbattere la tariffa dei rifiuti arrivano da una variazione di bilancio, con cui la giunta ha deciso di usare 7,14 milioni di avanzo libero: tra le voci, 863 mila euro accantonati per gli aumenti delle bollette, 77 mila per le isole ecologiche della Net, 150 mila per l'arredo delle aree verdi e quasi altrettanti per l'avvio dell'organizzazione della prossima grande mostra internazionale a Casa Cavazzini.

Alessia Pilotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RACCOLTA Udine produce ogni anno 52 milioni di chili di immondizie

Azione si schiera con Civibank «Abbandonata dagli autonomisti»

FINANZA

UDINE «La Banca di Cividale è, da parecchio tempo, agli onori delle cronache. Azione non vuole omologarsi all'acquiescenza e remissività che attornia l'OPA lanciata sulla Banca: va dato atto all'attuale Consiglio di Amministrazione di aver posto in essere tutte le azioni possibili perché possa essere conservata la proprietà della banca in Friuli»: così Isabella De Monte, segretaria regionale di Azione, interviene sulla vicenda che tiene banco riguardo l'ultima banca popolare friulana, sulla quale è stata esercitata un'offerta pubblica di acquisto da parte della bolzanna Sparkasse.

«Non intendiamo certo criticare le scelte di opportunità economica degli azionisti - sostiene De Monte -, ma è curioso che in una Regione che ha a cuore la sua autonomia nelle parole, non ci sia analoga coerenza (e tenacia) nei fatti. Esemplari, in senso negativo, le reazioni leghiste, che hanno accolto, esultanti, l'OPA della Sparkasse (si ricorderà, assurta anche lei agli onori della cronaca per le indagini sulla sparizione dei fondi del finanziamento al partito della Lega Nord); sempre pronta a festeggiare - con la bandiera del Friuli in mano - il 3 di aprile, quasi fosse una festa di loro esclusiva, la Lega abbraccia ora con entusiasmo il gonfalone altoatesino».

De Monte critica anche il «silenzio di tomba da parte della sindaca di Cividale del Friuli. Troviamo grave che, allo stato, il Friuli stia per perdere l'unica banca autonoma regionale. Una banca che trova le sue origini nel secolo scorso, precisamente nell'anno 1886 e che oggi può vantare una capillarità di presenze di sportelli sul territorio regionale».

LA SEGRETARIA DEL PARTITO DI CALENDA, DE MONTE: «IL FRIULI PERDERÀ L'UNICA BANCA REGIONALE»

La prospettiva secondo la segretaria del partico di Calenda, è di perderne la sede friulana, con inevitabili incognite sulla struttura della sede direzionale di Cividale, con gli annunciati esuberi di personale (150 dipendenti "di troppo").

«E che dire - aggiunge - della perdita di opportunità per tanti laureati della Facoltà di Economia Bancaria (nata nel 1984 come Scienze economiche e bancarie) dell'Ateneo udinese cui la Banca di Cividale ha ampiamente attinto per le assunzioni? Il sindaco di Udine non ha nulla da dire in proposito?».

la conclusione è amara: «I friulani sono sempre stati definiti un popolo "sotàn" per via della nostra storia, ma la narrazione si può cambiare. Non certo, però, con una classe politica per cui l'erba del vicino è sempre più verde. Anche nel colore politico. Noi stiamo con la Banca di Cividale, con il Friuli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavoratori "in nero", multate due ditte

L'INCHIESTA

UDINE Il Nucleo Ispettorato Carabinieri del Lavoro di Udine, con la collaborazione dei militari delle Compagnie CC di Udine e Palmanova, nell'ambito delle attività finalizzate a prevenire e reprimere i fenomeni dello sfruttamento del lavoro e di quello sommerso e a verificare il rispetto della normativa sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ha svolto controlli nel settore edile e della ristorazione.

L'attività ispettiva, di natura ordinaria e tecnica, è stata finalizzata alla verifica della regolare occupazione dei lavoratori e al rispetto delle norme in materia di sicurezza, salute ed igiene sui luoghi di lavoro. Gli accertamenti sono stati finalizzati anche alla individuazione di inadempienze in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro quali omessa formazione/informazione sulla sicurezza dei lavoratori, sorveglianza sanitaria dei lavoratori, omessa manutenzione dei presidi antincendio, omessa dotazione di presidi di pronto soccorso.

DUE DITTE

Per due ditte controllate, una operante nel settore edile e l'altra nel settore della ristorazione, individuate a seguito di attività di analisi dei dati provenienti dall'Arma territoriale, dai Nuclei CC Ispettorato del Lavoro e dall'esame di banche dati, sono emerse irregolarità e sono scattate sanzioni e sospensioni. È stata sospesa l'attività di un'impresa per l'utilizzo di 4 lavoratori "in nero". Complessivamente sono state irrogate sanzioni per oltre 30.000 euro: oltre 10.000 euro per un pubblico esercizio di ristorazione etnica di Udine e sanzioni per oltre 20.000 euro in un cantiere edile nel comune di Pradamano, dove operavano due ditte, una veneta e l'altra lombarda. Gli accertamenti hanno stabilito che 4 dipendenti di una ditta lavoravano "in nero" e pertanto è stata disposta la sospensione dell'attività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appalto da 2 milioni per riscaldare gli edifici comunali

LA GARA

UDINE Palazzo D'Aronco mette a gara il servizio di riscaldamento degli edifici di proprietà comunale e lo fa cercando una partnership tra pubblico e privato, un modo che consentirà allo stesso tempo di ammodernare gli impianti e di ridurre i costi. «Si tratta di affidare ad una società la gestione dei servizi energetici dei 193 immobili di proprietà del Municipio, tra uffici, scuole e palestre – ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini -; il privato dal canto suo si prenderà in carico, oltre che la gestione, diversi investimenti di efficientamento e, alla scadenza della concessione, restituirà tutto al Comune».

L'idea è nata nel 2017, ma la giunta Fontanini l'ha ripresa in mano aggiornandola rispetto alla prima proposta che, cinque anni fa, era arrivata da Acegas-Aps-Amga. «Il piano di allora è stato modificato – ha continuato il vicesindaco -, sia perché nel frattempo sono aumentati gli immobili di proprietà (da 177 a 193), sia perché negli ultimi due anni sono state portate avanti le analisi per la redazione del nuovo Piano d'Azione per l'Energia e Sostenibile e il Clima, che prevede di ridurre del 43 per cento entro il 2030 le emissioni nel perimetro comunale. La concessione andava quindi adeguata al documento di programmazione».

Il project financing è stato poi fatto validare da due società esterne che lo hanno giudicato fattibile sia dal punto di vista tecnico, sia da quello finanziario economico. La finanza di progetto prevede quindi la concessione per 15 anni del servizio di energia termica (compresi gli interventi di ammodernamento ed efficientamento energetico), il servizio di conduzione e manutenzione termica e quello di gestione degli impianti fotovoltaici. Il canone concessorio è stato fissato a 2,02 milioni di euro annui (importo soggetto a ribasso a base di gara) mentre l'importo degli investimenti che il privato dovrà fare ammontano a quasi 8,05 milioni di euro e potranno riguardare «energie rinnovabili, sostituzione dei serramenti e quant'altro migliori le prestazioni energetiche – ha continuato Michelini -. Non solo: andranno fatti nei primi tre anni di concessione. Ridurre i consumi è un interesse nostro, ma anche loro perché il pagamento del canone concessorio è legato ai livelli prestazionali del servizio: in caso non vengano raggiunti, il canone viene automaticamente decurtato».

VICESINDACO Loris Michelini

L'amministrazione, inoltre, segnalerà tutti i punti più importanti e delicati dei 193 edifici su cui sarà necessario intervenire. «Ora verrà predisposta la gara a cui ovviamente potranno partecipare tutte le società che vogliono – ha concluso il vicesindaco -. Poi, penso che la concessione partirà verso fine anno».

Al.Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Omicidio Toffoli, la morte in cucina

▶Sopralluogo della Polizia scientifica di Padova ieri nell'appartamento della 74enne massacrata a coltellate

▶Otto ore per analizzare minuziosamente le sei stanze Aloni da lavaggio sul pavimento e stracci intrisi di sangue

LE INDAGINI

UDINE È durato otto lunghe ore il sopralluogo effettuato ieri dalla Polizia scientifica di Padova nell'appartamento di Lauretta Toffoli, la 74enne di Gruaro massacrata a coltellate in via della Valle a Udine. Un lavoro minuzioso che ha interessato le sei stanze dell'abitazione dell'anziana: l'atrio, la cucina, il salotto, le due camere da letto e il bagno. Nulla è stato tralasciato per fornire alla Procura un quadro più preciso possibile della scena del crimine. I consulenti della difesa, la criminologa Linda Puntoni e l'esperto di scena del crimine Edi Sanson, hanno potuto effettuare un solo accesso documentale all'inizio del sopralluogo e alla fine dello stesso un secondo con il supporto anche di un video.

L'ISPEZIONE

Gli agenti della Scientifica sono arrivati in via Valle a mezzogiorno e sono usciti dall'abitazione dove si è consumato l'omicidio intorno alle 20. Sono state trovate tracce di sangue nell'atrio e, da quanto emerso, quando la porta era già chiusa e l'omicida all'interno dell'appartamento: la vittima stava cercando di fuggire alla furia omicida o è stata colpita appena l'assassino è entrato? La scia seguita dagli investigatori si sposta poi in cucina, dove la 74enne sarebbe morta a causa delle ripetute ferite infertele con un coltello. Le tende di questa stanza sono intrise di sangue, come se la donna avesse tentato di aggrapparsi, cercando magari di chiedere aiuto nel tentativo di affacciarsi alla finestra che dà sulla strada. Visibili i segni di mani insanguinate. Poi le tracce portano in camera da letto e raccontano come l'anziana è stata trascinata. Non sono emersi segni evidenti di lotta, anche se sul volto di Vincenzo Paglialonga, il 41enne presunto omicida, sono stati rilevati dei segni che potrebbero essere collegabili a una colluttazione (da dimostrare comunque il collegamento con quanto avvenuto nell'appartamento di via Valle).

SUL POSTO ANCHE I PERITI DELLA DIFESA: LA CRIMINOLOGA LINDA PONTONI E IL CONSULENTE EDI SANSON

LA PULIZIA

L'assassino ha cercato di pulire la scena del delitto: sul pavimento ci sono infatti evidenti segni di lavaggio, sono inoltre stati trovati alcuni stracci sporchi di sangue e un paio di "mocci" che sarebbero stati usati per cercare di cancellare le tracce di sangue. Per quanto riguarda invece la camera da letto, l'assassino ha cercato di confondere gli investigatori mettendo a soqquadro la stanza, rovesciando cassetti e abiti sul letto. Alcuni vestiti sono stati gettati anche sopra il corpo ormai privo di vita di Lauretta Toffoli. Voleva simulare un furto, l'assassino, così da depistare le indagini.

L'OMICIDIO

L'autopsia ha accertato che la donna è stata uccisa con 33 coltellate: quattro le ferite mortali, di cui una profonda allo sterno e due altrettanto importanti ai lati del collo. Il trascinamento spiegherebbe perché aveva le maglie quasi sfilate, così come uno dei gambaletti. Il medico legale ha cercato sotto le unghie della vittima eventuali tracce del suo assassino. Sono stati recuperati anche dei capelli trovati sul petto della donna e cercata una corrispondenza tra le ferite e il coltello sequestrato al sospettato. Le immagini delle telecamere mostrano Paglialonga mentre va e viene dall'appartamento della vittima. Un inquilino lo vede entrare nell'appartamento della Toffoli e riconosce la sua voce quando la 74enne chiede aiuto. Paglialonga aveva inoltre le chiavi di casa e due televisori della vittima.

S.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo la pandemia, a partire da giugno con nuovi orari

Palamostre, riapre la piscina esterna

A giugno riapre la piscina esterna del Palamostre, questa volta con minori restrizioni anti-pandemia. «L'impianto – ha spiegato l'assessore allo sport, Antonio Falcone -, sarà accessibile dal 9 giugno al 4 settembre e abbiamo potuto aumentare tutte le capienze fino a 400 persone complessive». Nella piscina olimpionica si passa da 130 a 210 persone, in quella ludica da 20 a 40; saranno accessibili anche le gradinate, per 200 persone. Rimangono invece delle limitazioni per gli spogliatoi che potranno accogliere un massimo tra le 30 e le 40 persone. Novità anche per quanto riguarda gli orari: via il doppio turno per consentire la sanificazione, ci si potrà godere sole e acqua per tutto il giorno, dalle 10.30 alle 19. La mattina (8.15-10.15) e la sera (19.15-20.30) saranno invece riservati ad associazioni e società sportive.

Abiti riciclati o da riusare: i matrimoni sono in ripresa ma stop alle spese "pazze"

ECONOMIA

UDINE I segnali di ripresa ci sono, anche se «ci vorrà tempo prima di tornare ai numeri del 2019». Inoltre, la ripresa è caratterizzata da alcune novità: «Si fa più attenzione al prezzo e, per gli abiti da cerimonia, c'è una certa tendenza alla rimessa a modello», vale a dire chiedere alla sarta un ritocco per innovare un capo presente nell'armadio. Per gli abiti da sposa, si sceglie il nuovo, ma pensando a un modello che possa essere utilizzato anche in altre circostanze.

È quanto registra la filiera del wedding di Confartigianato Fvg in piena Primavera 2022, abitualmente la stagione che dà l'avvio alle cerimonie religiose – tra battesimi, prime comunioni, cresime e matrimoni – e a quelle civili, con i matrimoni in municipio e gli eventi da sera e da giorno.

Una filiera, quella del wedding, che in Friuli Venezia Giulia riunisce 4.487 imprese, con 9.997 addetti, certifica l'Ufficio studi Confartigianato-Imprese Udine. Per queste realtà il 2020 è stato l'anno dello stop, tanto che il 90% delle imprese ha registrato un calo d'affari. Nel 2021, rivela ancora lo studio svolto da Nicola Serio, responsabile dell'Ufficio Studi associativo, l'attesa era per un recupero, ed invece «un'impresa su tre, cioè il 33%, ha perso ulteriormente terreno.

LA FILIERA DEL WEDDING DI CONFARTIGIANATO SEGNALA UN'INVERSIONE DOPO LA CRISI DELLA PANDEMIA. FRIULI ULTIMO PER CERIMONIE IN CHIESA

FOTO, MODA E RISTORAZIONE

Ora si registra una ripresa trasversale tra le aziende, anche se con qualche novità rispetto all'epoca pre Covid. Tra i fotografi il lavoro «registra un lieve cenno di ripresa, anche se il ritorno ai volumi del 2019 sarà lento», conferma il capocategoria regionale dei fotografi di Confartigianato Fvg, Massimo Semeraro. «Ciò che si nota – aggiunge – è che la ripresa è contrassegnata da una certa accortezza nella spesa».

Atteggiamento simile anche nel settore dell'abbigliamento da cerimonia. Se, infatti, per gli abiti da sposa «c'è una netta ripresa», afferma l'imprenditrice Barbara Beltrame, così come «per gli abiti per i balli della maturità o per gli eventi aziendali, per i quali c'è una richiesta importante». Beltrame, tuttavia, evidenzia in questa ripresa «un'occhio di riguardo per il riutilizzo dell'abito». Fatta eccezione per quello da sposa, che naturalmente si vuole nuovo e personalizzato, «per le cerimonie in genere c'è una certa richiesta all'innovazione di ciò che si possiede». Tendenza confermata dalla capocategoria Confartigianato Moda, Gloria De Martin. «Le sartorie che si occupano della rimessa a modello – spiega – stanno avendo un buon flusso di lavoro. Crescono le richieste per gli interventi sartoriali, al fine di rinnovare i capi datati. È tornata anche la richiesta per gli abiti da sposa – prosegue -, sebbene con costi più contenuti».

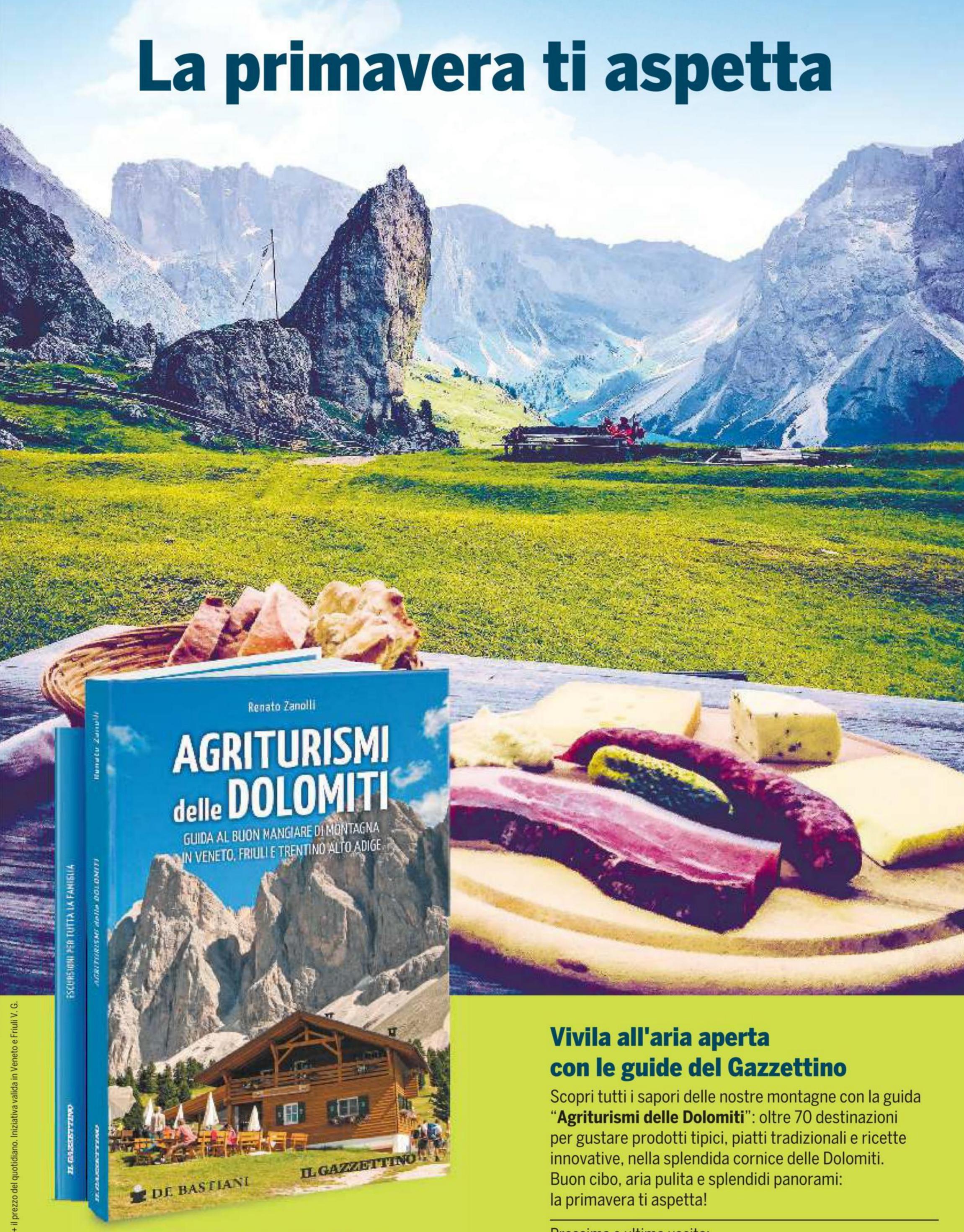
Più articolato l'andamento nell'ambito della ristorazione. Chi rileva ancora un periodo stagnante è il catering di qualità. «Al di là del problema Covid, ciò che si rileva è che non ci sono molte risorse in circolazione tra i cittadini, prenotazioni che si spostavano da prima del Covid saltano e altre si trasformano in una bicchierata», racconta Carlo Madrassi, di Festa Più. «Noi – afferma – abbiamo fatto una scelta di qualità e preferiamo stare fermi, piuttosto che abbassare il livello. Guardiamo in prospettiva».

LA FILIERA

La filiera del wedding comprende le sartorie per gli abiti da sposa e da cerimonia, a cui si aggiungono le altre imprese della moda per gli abiti di testimoni, parenti ed invitati, i calzaturifici artigianali, i fioristi, i fotografi, i videomaker, le tipografie, il catering e la ristorazione (comprese le brigate di chef e camerieri), le pasticcerie per le torte nuziali ed i confetti, i parrucchieri, le estetiste, le gioiellerie per le fedi nuziali, la produzione di bomboniere, i service, gli allestimenti, le agenzie di eventi, i wedding planner, i noleggi di auto d'epoca e di lusso, le agenzie di viaggi, gli affitti di dimore e sale ricevimenti, ristoranti, pub, discoteche, musicisti, agenzie di spettacoli e molto altro.

I DATI

In Friuli Venezia Giulia, nel 2020 (ultimi dati disponibili diffusi dall'Istat il 21 febbraio 2022), sono stati celebrati 2.037 matrimoni di cui 379 con rito religioso (18,6%) e 1.658 con rito civile (81,4%). Per i matrimoni religiosi, quelli più interessanti per le ricadute sulla filiera del wedding, il Friuli Venezia Giulia sia nel 2020 che nel 2021 è stato all'ultimo posto nella classifica delle regioni italiane per percentuale sul totale di matrimoni con rito religioso. Nell'anno pre-pandemia (2019) la percentuale di cerimonie in chiesa era stata di appena il 28,2% in Friuli Venezia Giulia, il 33,3% nel Nordest e 47,4% in Italia. Nel 2004, in regione, le cerimonie nuziali erano state 4.468; una quindicina di anni dopo, nell'anno pre-pandemia, si era perso un matrimonio su quattro, -27%.

Nel 2021, dai primi dati provvisori sui matrimoni totali disponibili per il comune di Udine, dopo il minimo del 2020 (155), c'è stato un buon recupero di celebrazioni (257), con un dato poco al di sotto del livello pre-pandemia di 267 cerimonie, ovvero -4 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Demolita quella di piazza S. Giacomo

Casa Cavazzini, aperta la nuova edicola

UDINE La nuova edicola davanti a Casa Cavazzini è operativa: ieri, infatti, Ilaria Pontil, che prima gestiva la storica struttura di Piazza San Giacomo e ora ha vinto la concessione per quella di via Lionello, ha iniziato l'attività nella nuova sede. «Il posto è bello – ha detto -, e anche l'edicola. Peccato sia piccola: non ci è stata tutta la roba che vendo. Forse, da questo punto di vista, sarebbe stato meglio se avessero chiesto a chi fa questo mestiere». La struttura di piazza Matteotti, che era stata bocciata dalla Soprintendenza portando così al mancato rinnovo della concessione, sarà demolita domani a spese della stessa Pontil, che nel frattempo dovrà continuarne a pagare il mutuo, per altri otto anni. La nuova rivendita in stile liberty, invece, è stata acquistata direttamente dal Comune di Udine, con un investimento di circa 60 mila euro. Pontil ha vinto la concessione per nove anni, ad un canone di 160 euro al mese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista fuori ordinanza

Pontebba Ivan Buzzi

Viaggio tra i sindaci friulani attraverso un autoritratto informale

L'allevatore diplomatico che sogna il Canada

Ivan Buzzi, classe 1974, è sindaco di Pontebba dal maggio del 2019 alla guida della lista civica Insieme per Pontebba

Sindaco Ivan Buzzi, se potesse cambiarsi nome come vorrebbe chiamarsi?
«Giovanni».
Ha un soprannome?
«Barbùlit».
Che scuole ha fatto?
«Liceo scientifico».
Quanto le piace il suo lavoro, da 1 a 10?
«8».
Cosa eliminerebbe da quest'ultimo anno della sua vita?
«La guerra Ucraina-Russia».
Cosa vuol fare "da grande"?
«L'allevatore».
Quali sono i suoi vizi?
«Sono troppo apprensivo».
E le virtù?
«La pazienza».
Odore preferito?
«I mughetti».
Suono preferito?
«L'organo».
Si è mai sentito inutile?
«Sì».
Cosa vorrebbe fare in questo preciso istante?
«Partire per un viaggio».
Dove vorrebbe essere?
«In Canada».
Quanti amici veri ha?
«Alcuni».
Il migliore amico si chiama?
«Dari».
Porta bene gli anni che ha?
«Sì».
Qual è la parte del suo corpo che preferisce?
«Gli occhi».
E quella che odia?
«I capelli».
I tradimenti vanno perdonati?
«Sì».
Un sogno ricorrente?
«Mia madre».
Scarpe eleganti o da ginnastica?
«Ginnastica».
Qual è la cosa che più ama fare?
«Allevare uccelli».
Meglio un messaggio o una telefonata?
«Una telefonata».
Ha mai fatto bungee-jumping?
«No».
Sa fare la ruota?
«No».
E la verticale?
«No».
Che squadra di calcio tifa?
«Udinese».
Sport preferito da guardare?
«Hockey su ghiaccio».
Sport preferito da praticare?
«Il trekking».
Passa molto tempo davanti alla tv?
«No».
Trasmissione tv preferita?
«"Ulisse"».
Film preferito?
«"Il gladiatore"».
Attrice preferita?
«Julia Roberts».
Canzone preferita?
«"Gocce di memoria" di Giorgia».
Cantante o gruppo italiano preferito?
«Giorgia».
Mare o montagna?
«Montagna».
Fuma o ha fumato?
«No».
Che cosa pensa della marijuana?
«Sono contrario all'uso».
Cosa fa se un gatto nero le attraversa la strada?
«Nulla».
Esistono gli alieni?
«No».
Le piace la sua vita?
«Sì».
Quale è il mese che preferisce?
«Ottobre».
A che ora va a dormire?
«Alle 23».
Ultimo libro letto?
«"I fiori sopra l'inferno" di Ilaria Tuti».
Che genere di letture preferisce?
«Avventura».
Quanto costa un litro di latte?
«1,70 euro».
Ha un sogno nel cassetto?
«Sì».
Pensa sia realizzabile?
«Lo spero».
Uno scheletro nell'armadio?
«Sì».
Sa chiedere "scusa"?
«Certo».
Si descriva con un solo aggettivo.
«Determinato».
Se fosse un fiore?
«La Genziana».
Un animale?
«Il falco».
In vacanza dove e con chi?
«In Canada con la famiglia».
Ottiene sempre ciò che vuole?
«No».
Tre cose che porterebbe con sé su un'isola deserta?
«Libro, cappello e accendino».
Crede di conoscere bene chi le sta intorno?
«Sì».
Se potesse essere nella mente di qualcuno, chi sceglierebbe?
«Vladimir Putin».
Qual è la sua lingua preferita?
«Il friulano».
Dove vorrebbe vivere?
«Qui a Pontebba».
Una lettera o una chiacchierata?
«Una chiacchierata».
Da 1 a 10 quanto contano per lei i soldi?
«7».
E gli amici?
«10».
Essere alla moda?
«0».
L'uomo è un animale razionale o irrazionale?
«Irrazionale».
L'uomo è fondamentalmente buono o cattivo?
«Cattivo».
Le forze del bene trionferanno su quelle del male?
«Sì».
È credente?
«Sì».
Gli uomini e le donne sono tanto o poco diversi?
«Tanto diversi».
La prima cosa che fa al mattino?
«Dico "buongiorno" a mia moglie».
L'ultima cosa che fa la sera?
«Ripenso alla mia giornata».
Una persona che stima?
«Papa Francesco».
Una che disprezza?
«Vladimir Putin».
Una brutta figura che ha fatto?
«Ho fatto cadere un vassoio con dei bicchieri».
Contro o a favore della caccia?
«A favore».
La legge è uguale per tutti?
«No».
Di cosa ha paura?
«Dei serpenti».
Cosa le piace fare nel tempo libero se rimane in casa?
«Ascoltare musica».
Cosa ha pensato l'11 settembre 2001?
«Che si trattava di una tragedia immensa».
Se fosse in suo potere di risolvere un grande problema, uno e uno solo che affligge l'umanità, su cosa cadrebbe la tua scelta?
«La fame nel mondo».
Per cosa si batterebbe fino al rischio della vita?
«Per i miei figli».
La violenza può servire a risolvere i problemi?
«No».
Ritiene che l'occidente sia superiore alle altre civiltà del mondo?
«No».
Se potesse conoscere una persona, di oggi o del passato, chi sceglierebbe?
«John Fitzgerald Kennedy».
La prima cosa che pensa la mattina quando si sveglia?
«Gli impegni della giornata».
Se potesse scegliere un lavoro che le piace quale sarebbe?
«Il diplomatico».
Qual è la persona a cui confida quasi tutto?
«Mia moglie».
Qual è la cosa più bella che esiste?
«La famiglia».
Il bicchiere è mezzo pieno o mezzo vuoto?
«Mezzo pieno».
Qual è la persona a cui pensa più spesso?
«Mia mamma».
Quali parole non vorrebbe mai sentirsi dire?
«"Sei un ignorante"».
Ha mai rivelato un segreto che aveva promesso di mantenere?
«No».
Potrebbe sopravvivere senza il cellulare?
«Sì».
Il miglior sentimento del mondo?
«L'amicizia».
Quanto frequenta i social media?
«Abbastanza».
Se potesse avere una celebrità che la segue su un social, chi vorrebbe che fosse?
«Vasco Rossi».
Se potesse tornare a scuola per un anno, quale classe sceglierebbe?
«Il quinto anno delle superiori».
Cosa le piace di più e di meno della sua personalità?
«Di più la pazienza, di meno la permalosità».
Che voto si darebbe da 1 a 10?
«8».

Bruno Tavosanis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORSE SONO TROPPO APPRENSIVO MA COMPENSO CON LA PAZIENZA. I TRADIMENTI VANNO PERDONATI

UNO SCHELETRO NELL'ARMADIO? C'È. MA SO CHIEDERE "SCUSA". GLI ALIENI NON ESISTONO

IL LUOGO PREFERITO DOVE VIVERE È LA MIA PONTEBBA. L'UOMO È FONDAMENTALMENTE CATTIVO

Il vescovo ai funerali di Di Piazza, «difensore degli ultimi»

I FUNERALI

ZUGLIANO «Il male mortale che lo ha colto è arrivato inatteso per noi e, credo, anche per lui; è arrivato, come dice Gesù nel Vangelo, al modo di un ladro che porta via il tempo e l'esistenza terrena». Con queste parole il vescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato, ha iniziato l'omelia ai funerali celebrati ieri a Zugliano di don Pierluigi Di Piazza, sacerdote e scrittore, da sempre impegnato per l'accoglienza, la pace, la giustizia, fondatore del centro Ernesto Balducci di Zugliano, comunità di cui era parroco.

Diverse centinaia le persone che hanno partecipato alle esequie, tra amici e sostenitori e volontari del Centro, dove sono stati celebrati i funerali. Tra loro anche don Luigi Ciotti, presidente di Libera. «La nostra preghiera comunitaria - ha proseguito l'arcivescovo nell'omelia - è un dialogo che supera anche la barriera della morte e ci permette di accompagnare don Pierluigi nel suo incontro faccia a faccia con Gesù al quale si era totalmente appassionato fino a consacrare a lui e al suo Vangelo tutto se stesso nel sacerdozio». L'arcivescovo ha sottolineato che anche nella prova estrema della malattia e della morte «don Pierluigi ci ha lasciato testimonianza di grande forza d'animo e di profonda fede e speranza cristiana».

Chi non ha trovato posto nell'auditorium si è raccolto davanti ai grandi schermi predisposti all'esterno, nel prato davanti alla casa che fu il nucleo originario del Centro. Ad assistere alla celebrazione anche diversi dei circa 50 ospiti stranieri e il rettore dell'Università di Udine Roberto Pinton, in rappresentanza dell'ateneo che aveva conferito a don Di Piazza la laurea honoris causa in Economia della solidarietà.

«Per questa Santa Messa di esequie - ha continuato il vescovo - mi sono state suggerite le due letture della Sacra Scrittura che don Pierluigi aveva scelto per la sua prima Messa di novello sacerdote; aveva allora 28 anni. Si dedicò a questa missione coltivando una preferenza; la preferenza che Gesù proclamò nella sinagoga di Nazareth: "Mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri". Da buon servo del Signore e del Vangelo, don Pierluigi fece proprio l'amore particolare di Gesù per i poveri; per coloro che erano disagiati economicamente, fisicamente e socialmente».

A loro si dedicò con preferenza particolare sia con le parole che con le opere come testimonia il "Centro Balducci", «sua eredità per tutta la nostra diocesi», ha concluso il Vescovo.

CENTINAIA DI PERSONE AL CENTRO "BALDUCCI", TRA LORO ANCHE DON LUIGI CIOTTI: «LA SUA EREDITÀ È PER TUTTA LA DIOCESI»

ZUGLIANO Don Pierluigi Di Piazza durante un convegno al Centro Balducci, la sua "creatura"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport Udinese

OGGI A UDINESE TV

Le "Case da sogno" nel confronto tra i due Luca

La prima serata di oggi a Udinese Tv strizzerà l'occhio al tema dell'abitare. Alle 21 Giorgia Bortolossi presenta "Case da sogno in Friuli Venezia Giulia", nel classico format che prevede il confronto di "Luca vs Luca", con la partecipazione di Luca Buttò e Luca Pressacco.

EX TERZINO E MISTER Adriano Fedele in panchina: dopo avere giocato e allenato, ora è un pungente opinionista

PARLA IL MANCINO

FEDELE: «AI BIANCONERI MANCANO DODICI PUNTI»

L'ex mister: «L'Udinese merita un plauso ma poteva chiudere la stagione a quota 56»

«A Salerno si può vincere, spero non ci siano condizionamenti ambientali»

C'è voglia di farsi perdonare e di riscattare la deludente prestazione fornita con lo Spezia, che ha generato il terzo ko di seguito alla Dacia Arena. Un'altra sconfitta e soprattutto un'altra prova incolore sul "campo minato" di Salerno vanno evitate. È il pensiero dei bianconeri, che ieri pomeriggio hanno ripreso a lavorare prima del rompete le righe previsto al rientro a Udine, dopo la trasferta in terra campana. La stagione, o almeno quella della gestione di Gabriele Cioffi, non può essere considerata negativa. Lo certificano i punti conquistati (28 in 20 gare), la qualità del gioco, la facilità con cui sono sconfitti Cagliari, Empoli e soprattutto Fiorentina, il fatto di aver tenuto testa a Milan, Roma, Napoli e Inter.

BUON BILANCIO

L'ex tecnico e giocatore bianconero Adriano Fedele concorda. «A questo punto si fanno i consuntivi - osserva -. Quello dell'Udinese lo considero soddisfacente, ma ci sono pure rimpianti. Molti. L'Udinese ha 44 punti e in teoria può chiudere a 47, ma se oggi ne avesse 55 o 56 credo proprio che nessuno avrebbe nulla da ridire. I Pozzo sono stati bravi, tanto di cappello. Hanno allestito una squadra che non presenta punti deboli, dal portiere alla punta centrale. Ci sono giocatori importanti che piacciono in Europa, tra i più bravi nei rispettivi ruoli». Per esempio? «Molina quando calcia a rete quasi sempre fa gol - sottolinea -. Di centri ne ha già fatti 7: nessun difensore come lui. Deulofeu è salito prepotentemente in cattedra. Poi c'è Udogie, che a soli 19 anni è già una certezza e ha sempre ampi margini di miglioramento. Non parliamo di Makengo e pure la difesa si è comportata bene. Credo che la società non potesse fare di più a livello di organico». Poi Fedele, che da terzino e allenatore vanta 220 presenze con l'Udinese, si sofferma sulla gara con lo Spezia. «Forse inconsciamente i bianconeri non erano abbastanza motivati - puntualizza -. Nel finale di torneo, quando hai poco da chiedere, può succedere. Non è il caso di scandalizzarsi se sei protagonista di prestazioni mediocri o negative, anche perché pensi al campionato successivo ed eviti i rischi di farti male». Quindi? «Sicuramente non solo non pensavano di perdere, ma puntavano al successo - ribadisce -. Però nel calcio gli equilibri sono fragili: se non sei al top, rischi con chiunque. Il pareggio credo avrebbe accontentato tutti. Lo Spezia si sarebbe salvato ugualmente, l'Udinese avrebbe eguagliato il suo bottino degli ultimi 8 anni, i tifosi avrebbero accettato il verdetto».

FANS

«L'unico neo vero è stato quello di non aver salutato il pubblico, oltre 20 mila persone che erano giunte festanti allo stadio - rimarca il mancino -. Il tifoso in Friuli ti lascia sempre lavorare con tranquillità e serenità, non ci sono contestazioni come in altre piazze. Oltretutto i supporters sono tornati vicini ai propri beniamini e sono presenti in buon numero anche in trasferta. La squadra ha sbagliato, credo l'abbia capito. Per il resto l'Udinese merita consensi: la stagione è stata buona, lo ripeto, al di là dei rimpianti cui ho fatto riferimento». Ora l'undici bianconero è atteso a una gara delicata, con la Salernitana che insegue i tre punti-salvezza. «Lo stadio Arechi sarà una polveriera, con 30 mila fans degli amaranto che faranno il possibile per trascinare al successo la compagine di Nicola - ricorda -. Non sarà facile. Leggo anche che i politici della zona parlano molto di questa gara, non vorrei che ci fosse un condizionamento ambientale. Di certo l'Udinese è più forte. Rischia, per i motivi che ho ricordato, ma non mi meraviglierei se rifilasse anche ai campani quattro sventole vista la differenza a livello tecnico. Poi ogni gara fa storia a sé». La squadra è tornata a lavorare ieri pomeriggio, senza Beto e Success. Differenziato per Deulofeu, che lamenta qualche acciacco, un ricordino della sfida con lo Spezia. Ma il catalano a Salerno ci sarà: è uno di coloro che cercano di ricaricare la squadra. Vuole chiudere con il botto.

BETO E SUCCESS GETTANO ANCORA LA SPUGNA DEULOFEU STRINGE I DENTI E IN CAMPANIA SARÀ IN CAMPO

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ederson non ci sarà Stryger verso l'Olanda

L'ULTIMA SFIDA

Salernitana-Udinese chiuderà la stagione dei campani, che mirano alla salvezza, e dei friulani, che dal canto loro vogliono "riabilitarsi" dopo lo scivolone interno contro lo Spezia. Ci spera per primo il Cagliari, il cui destino dipende da un risultato positivo dell'Udinese. Intanto la partita perde uno dei suoi protagonisti: il centrocampista amaranto Ederson. Il ragazzo, scovato da Walter Sabatini, è stato autore di una seconda metà di stagione pazzesca, ma mancherà visita per un turno di squalifica. Fuori anche tre giocatori del Venezia (Kiyine, Okereke e Vacca), assenti nella sfida del Penzo contro il Cagliari, che si giocherà domenica alle 21, in contemporanea con la partita di Salerno. Per l'Udinese, ammonizione con diffida per comportamento non regolamentare per Tolgay Arslan (arrivato al nono cartellino) e ammonizione con ammenda di 2000 euro per Bram Nuytinck per simulazione. Quindi attenzione a un eventuale cartellino del numero 5, che salterebbe la prima giornata del prossimo campionato, visto che l'Udinese sembra intenzionata a esercitare la clausola unilaterale di rinnovo. Chi certo non ci sarà nel 2022-23 è Stryger Larsen, fuori rosa e partente a parametro zero. Voci dall'Olanda lo vorrebbero vicino al Feyenoord, che sfiderà la Roma nella prima finale di Conference League.

S.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SARANNO FAMOSI Piccoli protagonisti al Camp dell'Udinese

IL CAMP

Scatta il Summer Camp che lancia i giovani talenti

Torna l'appuntamento con il Summer Camp bianconero che inizierà il 13 giugno. Sarà la diciottesima edizione della manifestazione organizzata dal settore giovanile del club bianconero e da Udinese Academy. Possono partecipare ragazzini e ragazzine dai 6 ai 14 anni. Il "camp" si dividerà in tre turni: il primo dal 13 al 18 giugno, il secondo dal 20 al 25 dello stesso mese, il terzo dal 27 giugno al 2 luglio. La manifestazione avrà come teatro il campo sportivo "Capocasale" di viale dello Sport a Udine, che da due anni ospita le gare casalinghe della formazione Primavera bianconera.

TECNICI PRO

A disposizione ci saranno tutti gli allenatori del settore giovanile e dell'Academy, nonché alcuni componenti dello staff sanitario. Il programma prevede da lunedì a venerdì dalle 9 alle 17, e il sabato dalle 9 alle 12, lezioni pratiche di tecnica calcistica, oltre a giochi e attività d'intrattenimento. Verranno garantiti a tutti lo spuntino di metà mattina, il pranzo e la merenda a conclusione della giornata ludico-lavorativa. Il kit dell'Udinese Summer Camp comprende con la quota due completi per gli allenamenti, maglia, pantaloncini e calzettoni, nonché una t-shirt per il tempo libero, capellino e zainetto. La taglia dell'abbigliamento del partecipante dovrà essere comunicata al momento dell'iscrizione. Il kit verrà consegnato a tutti già il primo giorno. Il costo è di 300 euro per ogni partecipante per una settimana. Per coloro che volessero invece partecipare a due turni la spesa è di 550 euro, e per tre di 800. È previsto uno sconto (pari a 270 euro a testa) se parteciperanno due fratelli o un fratello e una sorella. Anche per i tesserati a Udinese Academy (compresi coloro che fanno parte delle quasi 60 società affiliata in Italia e all'estero), per quelli dell'Udinese e per le ragazze del Tavagnacco Calcio, l'iscrizione costerà 270 euro.

PREVISTI TRE TURNI A PARTIRE DAL 13 GIUGNO C'È ANCHE CHI È ARRIVATO A GIOCARE NELLA JUVE

PORTIERI

Ogni turno del "camp" garantirà allenamenti specifici, diretti da preparatori dei portieri, per gli aspiranti estremi difensori, che dovranno indicare il ruolo sulla scheda d'iscrizione. Informazioni allo 0432544942, oppure scrivendo una mail a citycamp@udinesespa.it. È una storia lusinghiera, quella dei Summer Camp bianconeri (o City Camp), iniziata nel 2004. Da lì sono passati alcuni "freschi" campioni nazionali della Primavera bianconera, come Jacopo Fedrizzi, Alberto Centis e Marco Ballarini, che ha già debuttato in A. Stesso cammino per Luca Compagnon, da un anno e mezzo in forza alla Juventus U23. Martin Palumbo, che la Juve ha fatto debuttare nella sfida contro la Lazio, ha partecipato nel 2012 all'iniziativa dell'Udinese. È la testimonianza della bontà del lavoro che viene svolto dai tecnici del settore giovanile e di Udinese Academy. Sono attesi anche ragazzi provenienti da fuori regione. A tutti i partecipanti verrà consegnato un attestato, alla fine di ogni turno (il sabato a mezzogiorno), durante una cerimonia alla presenza di genitori e amici.

G.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEULOFEU "TIFA" CIOFFI: «DIVENTERÀ UN CAMPIONE»

▶Il catalano si confessa a Udinese Tv: «Mi serviva questo percorso in Friuli»

Il mercato: «Al mio agente ho chiesto di non dirmi niente rispetto al futuro»

IL BOMBER

L'Udinese ha chiuso male l'annata in casa, ma Gerard Deulofeu non vuole più pensarci e "vota" Cioffi: «Diventerà un campione di allenatore». Lui, il catalano, un campione lo è già. «Adesso sto bene, mi è passata la rabbia provata sabato - racconta a Udinese TV -. Ancora mi dispiace un po', ma dobbiamo dare valore al paragone tra dove eravamo e dove siamo adesso, prenderne atto e ringraziare i tifosi». La testa va già verso l'ultima partita della stagione, contro la Salernitana. «Ora prendo meglio una sconfitta perché ho figli – ammette –. Arrivo a casa e sono tranquillo: quello che senti lì lo porti poi in campo, quindi cerco la serenità». Una prestazione, la sua, condizionata dal taglio alla caviglia. «Ho avuto un incidente mercoledì e ho sofferto parecchio – rivela –. Non lo dico per farmi compatire, voglio che i tifosi sappiano che mi sforzo per aiutare la squadra sempre e comunque». D'infortuni Deulofeu se ne intende: «Ho avuto un periodo in cui non ho reso al massimo e ho pensato alla squadra, a ciò che allenatore e compagni si aspettano da me. Da gennaio sono cresciuto».

DISEGNO

Il futuro resta tutto da decidere. «Voglio essere il miglior giocatore ogni settimana e in tutte le stagioni. Penso a una top, ma ci sono percorsi da seguire, e a me mancava vivere un periodo così a Udine. Sono molto felice e voglio onorare questa stagione - ribadisce -. Non posso dire niente perché ho detto al mio agente di non dirmi nulla. Da quando si parla di mercato, per restare concentrato su squadra e stagione gli ho chiesto di seguire questa linea». L'opzione di una permanenza non è da scartare: «Non mi dispiacerebbe andare avanti con questa squadra. Lo dico perché c'è entusiasmo tra i tifosi, ci sono giocatori giovani che possono migliorare e si può fare un'Udinese molto buona. Ho la fortuna di sapere di essere felice. C'è chi vuole fare il passo più lungo della gamba tra i giovani e poi non regge. Bisogna seguire il proprio percorso. Io qui ho due anni di contratto e sono veramente contento». Intanto Gerard si gode il primato nei passaggi chiave in serie A. «Mi interessano le statistiche – sorride –, e questa in particolare, perché vuol dire che sono un giocatore verticale, che va in porta e manda in porta i compagni. È vero, qualche volta sono egoista, e un centravanti deve esserlo, ma questo rilievo significa che gioco di squadra. Mi piace vedere che abbiamo creato tante occasioni».

NUMERO 10
Il catalano Gerard Deulofeu è cresciuto nella "cantera" del Barcellona Questa è la sua seconda stagione all'Udinese dopo l'arrivo dal Watford
(Foto Ansa)

RIPRESA

Maniaco della salute, il catalano svela le sue abitudini. «L'infortunio mi ha fatto lavorare con persone splendide, che mi hanno dedicato una parte della loro vita, e questo mi dà energia. Da giovane non riuscivo a giocare 60', ora invece posso superare i 90' - puntualizza -. Questo te lo dà l'esperienza, come ciò che mangi. Io poi sono "malato" per la salute. Dormo in un letto che riduce l'età biologica. E poi ho tante macchine per il recupero. Da lunedì a sabato devi essere in casa a prepararti. Questo vuol dire mangiare bene, dormire bene e stare in famiglia». Una coppia calcistica affiatata, quella con Beto: «Mi manca, è un ragazzo con una mentalità incredibile. Bisogna aiutarlo e credo di averlo fatto. Alla prima stagione in serie A ha segnato 11 gol».

ULTIMA

Incombe il viaggio a Salerno. «L'andata ce l'ho bene in testa, non dimentico come abbiamo perso all'ultimo minuto in casa e al dispiacere dei tifosi - sostiene -. Tutti pensavano a festeggiare con le famiglie, ma non abbiamo dato quella soddisfazione ai nostri fans. Ora siamo concentrati per andare a vincere in Campania. Cioffi? Ho un buon rapporto con lui, tranne quando mi cambia - ride -. Ma dico che per me è un futuro campione di allenatore. Non se ne trovano tanti che sanno motivare così bene la squadra, devi averlo dentro».

Stefano Giovampietro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GAZZETTINO

METAA AAAAA

sport.ilgazzettino.it

E sei subito in campo.

IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA

Il Gazzettino ti offre la possibilità di sfogliare e leggere tutto il **giornale di domani** su tablet, Smartphone e PC **a partire dalla mezzanotte.**

Per saperne di più vai su
shop.ilgazzettino.it
o scarica l'applicazione dal tuo app store.

Sport Pordenone

CALCIO DILETTANTI

Torneo dei Borghi con otto squadre a Vallenoncello

Dopo due anni di stop causa pandemia, a Vallenoncello torna il Torneo dei Borghi. Appuntamento da venerdì 10 giugno per tre fine settimana, con la consueta, massiccia cornice di pubblico. Otto saranno le "vie" che si daranno battaglia per la vittoria finale, celebrando a suon di gol l'edizione numero 25.

RAMARRI: 8 PILASTRI ASPETTANDO DI CARLO

In difesa i neroverdi ripartiranno dal duo Barison-Bassoli. Nuovo tecnico a fine mese Gli auguri dei tifosi al ds Berrettoni

CALCIO B

I ramarri stanno vivendo al De Marchi gli ultimi giorni di questa stagione che si è conclusa con l'abbandono della serie B. Dovrebbero continuare ad allenarsi sino alla fine del mese, anche per dare modo a Mimmo Di Carlo di vederli all'opera in prima persona. Secondo quanto rivelato dalla stanza dei bottoni neroverde, l'accordo con l'allenatore dovrebbe essere raggiunto entro una decina di giorni. La finalizzazione si lega al fatto che obiettivi e componenti per raggiungerli vengano condivisi dalle due parti. Non va dimenticato neppure che l'ex mister del Vicenza ha sempre un'offerta "pendente" dall'estero. Naturalmente Di Carlo non arriverà da solo: si sceglierà uno staff di fiducia, con (almeno) un vice, un collaboratore tecnico e un preparatore. È chiaro che i componenti del "gruppo" cambieranno a seconda del fatto che il cassinese accetti la proposta neroverde o quella estera.

PUNTI FISSI

Ma su chi potrà contare? Al "repulisti" voluto da Mauro Lovisa dovrebbero resistere almeno otto giocatori della rosa attuale, ovvero i centrali difensivi Alberto Barison e Alessandro Bassoli, il regista Emanuele Torrasi (uno dei punti fermi della gestione di Bruno Tedino), gli attaccanti Leonardo Candellone e Karlo Butic, l'eclettico Roberto Zammarini, il laterale Kevin Biondi e il centrocampista Simone Pasa, che nell'ultima stagione si è confermato autentica bandiera. Rientreranno poi dai prestiti Gianvito Misuraca (Palermo) e Simone Magnaghi, che nell'ultima stagione a Pontedera ha infilato 16 palloni nei sacchi avversari. Deli è in dubbio, mentre Ciurria dovrà essere obbligatoriamente riscattato dal Monza se i brianzoli saliranno in A, come Magnino dal Modena di Tesser promosso in B. Di Serio e Vokic rientreranno al Benevento e Lovisa Junior a Firenze. O almeno questi sono gli orientamenti attuali.

AUGURI AL GENIO-ARTISTA

Sembrano nel contempo svanite le ipotesi sull'interruzione del rapporto fra la società ed Emanuele Berrettoni, il cui contratto da direttore sportivo scadrà il 30 giugno. Il genio-artista, tentato probabilmente in un primo momento di trovare una sistemazione dove far valere le sue indubbie qualità, appare ora intenzionato a rimanere. Al "Berre" sono arrivati apprezzamenti e lodi da parte del popolo neroverde ieri, in occasione del compleanno.

LO SPORT DOPO IL COVID

Come si devono comportare società e atleti dopo la diffusione del Covid? È uno dei temi che verranno discussi mercoledì 25 alle 18 a Villa Fossa Mala di Fiume Veneto, nell'open day dedicato alla medicina dello sport, focalizzato in particolare sugli effetti post virus sugli sportivi e sul loro graduale rientro in attività. L'evento verrà organizzato da Fiumedica, in collaborazione con il Pordenone Calcio. Sarà aperto in forma gratuita, con obbligo di prenotazione entro venerdì per motivi organizzativi, scrivendo a info@fiumedica.it. Parteciperanno Mirko Stefani, Alessandro Bassoli, Alberto Barison e la campionessa paralimpica di tennistavolo Giada Rossi. «Dopo anni di contatti virtuali – afferma Massimo Fausti, titolare di Fiumedica - ci sarà finalmente la possibilità di confrontarsi su salute e benessere degli atleti, professionisti e non. I nostri specialisti in Medicina e Cardiologia dello sport tratteranno temi di grande attualità e importanza, dagli effetti del "long" al graduale rientro all'attività, dalla visita d'idoneità sportiva al "Return to play", visto non solo come obbligo, ma come occasione di prevenzione. Da questi temi nasce "Fiume Sport", una nuova divisione di Fiumedica, che si pone l'obiettivo di fornire servizi all'avanguardia, assecondando le necessità di atleti e sodalizi».

TRA UNA SETTIMANA A VILLA FOSSA MALA OPEN DAY SUL POST COVID PROMOSSO DA FIUMEDICA CON IL PORDENONE

Dario Perosa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAPITANO Alberto Barison, capitano e punto fermo neroverde

Fontanafredda conferma Campaner

CALCIO DILETTANTI

C'è una conferma in blocco in casa del Fontanafredda. Il presidente Luca Muranella comunica ufficialmente che tutto lo staff tecnico della prima squadra resterà alla guida dei rossoneri anche nel 2022-23. Nonostante la retrocessione dall'Eccellenza alla Promozione, maturata nei playout, il club non cambia rotta, cominciando con il ds Marco Zanessi, per passare all'allenatore Fabio Campaner, unitamente a Massimiliano Sessolo, Paolo Allegretto, Paolo Brescancin, Matteo Feletto e Libero Liggeri. Tutti hanno accettato il progetto che Muranella definisce "da protagonisti". «Mi fa piacere che la società voglia puntare ancora su di me. Forse qualcosa di buono l'ho fatto - commenta "Ciccio" Campaner -, nel male del risultato sportivo. Lavoriamo tutti assieme per far tornare il Fontanfredda nella categoria che più gli compete. Non è facile, sappiamo i limiti che abbiamo, ma cercheremo di fare il meglio possibile».

Per quanto riguarda il settore giovanile, invece, c'è un cambio in vista. A guidarlo sarà Andrea Corincig, con cui la società rossonera intende proseguire il lavoro fatto in questi anni da Nicola Perin, portando nuove idee per migliorarlo ulteriormente. La dirigenza rossonera ringrazia Perin per il suo impegno, dopo che – per ragioni familiari – ha deciso di non continuare il progetto cominciato un anno fa. «Siamo già pronti e proiettati nel futuro – afferma Muranella –. Riempiremo insieme le strutture dello stadio "Tognon", con tutti i nostri ragazzi, per onorare i quasi 100 anni di storia del Fontanafredda». Un messaggio lanciato non solo verso il proprio Municipio.

ro.vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mister Fior a un passo dall'Azzanese Tamai e Prata Falchi uniti dai giovani

CALCIO MERCATO

Campionati alle battute finali, cominciano - naturalmente ben "coperte" - le grandi manovre in vista della prossima stagione. Cambio annunciato all'Azzanese, regina in Prima categoria e già promossa. Michele Buset, reduce da una tornata agonistica da incorniciare, ha già detto che si fermerà per il classico anno sabbatico. Al suo posto, in pole position c'è Antonio Fior, che ha appena portato in lidi tranquilli il pari categoria Calcio Aviano. Gli altri candidati rimangono Luca Sonego (Vivai Rauscedo) e Filippo Pessot. Quest'ultimo è reduce dall'esperienza alla Sacilese, in Promozione, dapprima come secondo di Mauro Lizzi, poi come prima guida e infine salutato per far posto all'attuale Luca Saccon. Facile che con Fior in biancazzurro arrivi anche l'estroso attaccante Maicol Caldarelli, sempre dall'Aviano. Non si sa ancora se a far coppia con il capocannoniere Ivan Fabricio Bolgan (36 autografi in campionato, 4 in Coppa), o a prenderne il posto.

Sempre in Prima, spostando l'attenzione in casa della Virtus Roveredo, lavori in corso per il nuovo assetto societario. Per l'ufficialità bisognerà attendere il rinnovo delle cariche, ma è certo il passaggio del timone da Franco Zanetti a Emanuele Cusin. Un avvicendamento che porterà con sé una nuova politica, con attenzione catalizzata in modo particolare sul settore giovanile. Ridimensionamento, dunque, della squadra maggiore. Da qui ecco una doppia ufficialità conclamata. Lasciano i blu royal sia Cristian Poletto che Andrea Zanette, il tandem che si era mosso in estate per mettere tutti i pezzi del puzzle-squadra al loro posto. L'attuale quarto posto (praticamente da matricola) la dice lunga. «Lasciamo, seppur a malincuore – ammette Poletto –, perché la nuova società ha progetti diversi rispetto ai nostri. Ne rispettiamo le idee, ci mancherebbe altro, ma non condividendole abbiamo deciso di prendere un'altra strada». Resta da capire se Fabio Toffolo, il tecnico, sposerà il nuovo corso oppure no.

Intanto il Ceolini ha incassato il primo grande sì: è quello di Roberto Pitton, il condottiero dalla panchina arrivato la scorsa estate per sostituire Marzio Giordano (ex compagno di squadra al Fontanafredda), che di fatto gli ha aperto la strada facendo il suo nome ai dirigenti.

In Promozione, nel frattempo, è una certezza il prolungamento del lungo matrimonio fra Torre e Michele Giordano. Il consolidato tandem viola formaro da Claudio Schiavo (deus ex machina) e Michele Giordano, dunque, fa 13. Sono gli anni di permanenza in via Peruzza del tecnico voluto da Schiavo, legati a una ancor più lunga amicizia, risalente a quando Michele calcava i palcoscenici del professionismo e Claudio era portiere di calcio a 5 a Zoppola.

ALLENATORE Antonio Fior è candidato a guidare l'Azzanese nel campionato di Promozione

Acque in movimento al Prata Falchi che pare voler unire le forze con il Tamai (Eccellenza) a livello di settore giovanile. Un tentativo bis, dopo quello andato in archivio senza riscontri un paio di anni orsono. A chiudere un salto nel Veneto, a Oderzo. Dopo Paolo Tonus (ex motore del Prata Falchi) nel ruolo di direttore generale, all'Opitergina sta per approdare anche Lino Petrilli. L'ex uomo mercato di Calcio Aviano e Fontanafredda si rimetterà così in pista dopo la parentesi di stop volontario.

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENERGIA ANTONUTTI «ANDIAMO IN FINALE»

Il capitano dell'Oww: «Chiusi o Treviglio per noi non fa differenza». Intanto i colleghi "eleggono" Boniciolli miglior coach dell'A2

BASKET A2

L'Old Wild West Udine è stata la più veloce del tabellone Oro a qualificarsi per la semifinale e adesso aspetta le altre rivali. Tutte le gare-5 sono in programma questa sera e dunque sta per essere soddisfatta anche la legittima curiosità del popolo bianconero di conoscere la prossima avversaria della loro squadra del cuore nei playoff. Sarà l'Umana Chiusi o il Gruppo Mascio Treviglio? Intanto una buona notizia: ieri Matteo Boniciolli è stato proclamato miglior allenatore di A2 in base ai voti degli addetti ai lavori: dirigenti, tecnici e capitani dei club.

AMBIZIONI

Nel frattempo Antonutti e compagni continuano la preparazione al palaCarnera. E proprio il capitano si mostra molto disponibile a fare quattro chiacchiere al termine dell'allenamento. «È stata una serie molto dura, sapevamo che il San Severo è una squadra tosta, che non molla - risponde -. Ci aspettavamo una trasferta molto complicata e siamo contenti di essere riusciti a chiudere presto le sfide, per concentrarci sul prossimo turno, quello di semifinale». Che vi vedrà affrontare Chiusi o Treviglio: lei quale delle due preferirebbe? «Sono entrambe formazioni che abbiamo già incontrato: Chiusi in Coppa Italia e Treviglio in Supercoppa e in campionato - rileva -. Sono squadre di pari livello e infatti notiamo questo equilibrio nella loro serie dei quarti. Una preferenza non credo che ci sia; c'è soltanto la voglia di tenere la concentrazione alta, di mantenere l'intensità alta e di prepararci al meglio. Perché noi vogliamo la finale». Il pubblico a San Severo è stato molto rumoroso, a Udine avrete anche voi bisogno del supporto della vostra gente. «Io dico sempre che il palaCarnera è il nostro sesto uomo - gonfia il petto -. Noi friulani siamo meno calorosi dei pugliesi, più pacati, ma molto presenti. Chiedo tanto la "vicinanza" del tifo alla squadra. Ho saputo che quando eravamo a San Severo in molti si sono riuniti per seguirci da lontano e questo mi ha fatto piacere. Più sinergia c'è con i tifosi, più è facile per noi trovare energia anche nei momenti più complicati. Speriamo in una grande affluenza, io sono fiducioso».

DUCALI

Nessun problema finora per la Gesteco Cividale nella sua serie dei quarti di serie B con la Maurelli Group Livorno. Ma per chiudere la questione servirà una terza vittoria, e in Toscana non sarà facile ottenerla. Cosa pensa al riguardo l'allenatore delle aquile, Stefano Pillastrini, che commenta gara-2 a partire dai 5' iniziali del quarto periodo, che non gli sono piaciuti. «Stiamo giocando i playoff, non mi aspetto che sia tutto liscio, facile e fluido - dice -. Ci sono avversari forti e non mi meraviglia il fatto che ci abbiano messi in difficoltà. Al massimo sono arrivati a meno 10, però, quindi non è mai stata una sofferenza vera. Dobbiamo essere molto attenti e fare bene tutto quello che sappiamo». In quel momento stavate subendo parecchio in difesa. «E tenevamo la palla ferma in attacco - ammette -. Difesa e movimento di palla sono invece la nostra forza: dobbiamo fare tutto con più continuità per 40'. E comunque, nel momento in cui loro sono arrivati a meno dieci 10, al di là di un canestro molto difficile di Mouaha al 24" che ci ha aiutato, abbiamo avuto una consistenza difensiva che in quei minuti non stavamo avendo. Loro segnavano e hanno smesso, perché la nostra difesa è cresciuta». Venerdì gara-3, questa volta in trasferta. «So benissimo che a Livorno sarà una partita difficilissima - puntualizza -, non m'illudo. Loro nelle ultime gare della stagione regolare hanno perso in trasferta anche nettamente, poi però hanno sempre vinto in casa. Siamo pronti a tutto, perché sono i playoff. Dobbiamo alzare la guardia, essere pronti a soffrire e prepararci nel migliore dei modi». La Delser Udine stasera potrebbe fare la storia se riuscisse a battere in trasferta l'Autosped Castelnuovo Scrivia. Con un 2-0 nella serie, le Apu Women si qualificherebbero per la finale di A2. Il match inizierà alle 20.30.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOTTO CANESTRO
Il coach udinese Matteo Boniciolli (a destra) durante un time-out nei playoff di serie A2; sotto capitan Michele Antonutti dell'Oww mentre contende il pallone a un avversario

(Foto Lodolo)

Doppio successo di Erik Pittini nella gara di skeet in Bulgaria

TIRO A VOLO

Il Gran premio internazionale Lavrov di tiro a volo, disputato a Pleven, regala nello skeet grandi soddisfazioni a Erik Pittini. Sulle pedane del Via Shooting Range, in Bulgaria, il 24enne di Priola di Sutrio, esponente delle Fiamme Oro, ha conquistato il successo sia nella prova individuale che in quella a squadre. Pittini è stato il migliore al termine delle tre serie di qualificazione con 121/125 e ha meritato la finalissima grazie a un ottimo 29/30. Con lui nell'epilogo c'era il collega Valerio Palmucci. I due azzurri sono stati i protagonisti del duello conclusivo per l'oro e l'argento, con il carnico che si è imposto 38/40, contro il 36/40 del laziale. Terzo il greco Vasilios Tsakiris e quarto Emanuele Fuso. Grazie a questi piazzamenti, Pittini, Palmucci e Fuso hanno ottenuto il successo a squadre. Per Pittini, che conquista così due primi posti, una bella rivincita, visto che l'anno scorso proprio a Pleven si era piazzato secondo, mancando la vittoria solamente allo spareggio.

B.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cussignacco si salva con Zussino

CUSSIGNACCO	69
MELSPED	44

LIBERTAS CUSSIGNACCO: Toniutti 18, Sgubin, Mudu 4, Lazzaro 14, Corso, Mio 5, Sclausero, Florit 1, Gennaro, Di Leonardo, Zussino 21, Esposito 6. All. Tomat.
MELSPED PADOVA: Pilli 15, Rinaldi 6, Salmaso 4, Rampazzo 2, Bottaro, Cavedon 3, Gambarin 4, Capuzzo 8, Nwankwo, Lamonica, Coppo, Ferrara 2. All. Benetollo.
ARBITRI: Gregoratti di Udine e Conti di Trieste.
NOTE: parziali 27-8, 45-22, 52-35. Spettatori 100.

BASKET B DONNE

Lo spareggio salvezza contro la Melsped Padova sorride alle ragazze di Stefano Tomat. Sulla carta avrebbe dovuto essere uno scontro incertissimo, ma in barba alle premesse si è risolto addirittura in una passeggiata per la Libertas Cussignacco, che dopo un botta e risposta iniziale (5-4) è subito scappata grazie a un parziale di 14-0. Nel prosieguo udinesi in totale controllo, costantemente avanti di 15-20 lunghezze fino alla sirena che ha fatto scattare i meritatissimi festeggiamenti di una squadra che ha lottato per tutta la stagione per la permanenza in B. Gli altri risultati dell'ultimo turno della fase a incrocio, girone Argento (salvezza): Spresiano-Sarcedo 54-27, Basket Rosa Bolzano-Polisportiva Casarsa 63-67, Interclub Muggia-Montecchio 35-67. Classifica finale: Montecchio e Cussignacco 22; Polisportiva Casarsa, Melsped Padova 18; Basket Spresiano 12; Basket Rosa Bolzano, Interclub Muggia 10; Basket Sarcedo zero.

C.A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sprint vincente di Pozzetto alla Granfondo per Haiti

CICLISMO

Federico Pozzetto si è imposto nella Granfondo dell'edizione 2022 della Corsa per Haiti di Cividale, una delle classiche del ciclismo regionale, che vedeva al via quasi un migliaio di atleti. Il trentunenne di Monfalcone, da anni residente in Toscana, al termine di quattro ore di gara (155.8 chilometri, con un dislivello di 2300 metri) ha avuto la meglio in volata su Andrea Chiminello.

«Era la mia prima volta in questa corsa e ammetto che è stata dura. Mi aspettavo che ci fosse più selezione sulle ultime salite - racconta Pozzetto -. Nel finale siamo rimasti in quattro e nell'ultima discesa ho seguito Chiminello, che conosceva molto meglio di me il percorso. Alla fine è andata bene e sono molto contento». Nonostante il successo sfumato di poco, Chiminello è comunque soddisfatto: «Salendo verso Subit mi sono staccato di una ventina di secondi rispetto ai battistrada, ma sono riuscito a rientrare con la regolarità della mia azione - spiega il codroipese -. Nel finale ho dato tutto. Ho superato i primi, che erano parecchio stanchi, ma Federico ha avuto uno spunto migliore». Da segnalare il quinto posto del giovane carnico Thomas Coradazzi, esponente della Chiarcosso Help Haiti, organizzatrice della manifestazione. Tra le donne si impone la slovena Laura Simenc, capace d'infliggere quasi 6' di distacco alla connazionale Eva Zorman, seconda, mentre la prima delle italiane è Anastasia Mazzolin, quarta. «Un bellissimo evento: gara molto dura, lungo un percorso che non conoscevo, ma sul quale tornerò volentieri - dice Simenc -. Sono felice che sia andato tutto bene».

Per quanto riguarda la Mediofondo (106 km, con 1500 metri di dislivello), che vedeva in lizza anche il ct della Nazionale di ciclocross Daniele Pontoni, il successo è andato a Tomaz Cefuta, con Roberto Vidoni secondo a 2'02" e Andrea Calza terzo a 2'06". Nella prova femminile Federica Giacometti precede Barbara Duse e Chiara Grossutti. Nella Cicloturistica, che considerava il numero dei partecipanti per ogni società, primo posto per il Friul Team, davanti a Ks e Team Granzon. In occasione delle premiazioni Sante Chiarcosso ha ricevuto il Sigillo ufficiale del Consiglio regionale, rappresentato dal presidente Piero Mauro Zanin, che ha applaudito gli organizzatori e i volontari di una manifestazione unica. «Il bilancio è estremamente positivo, anche perché tutti i numeri che avevamo previsto sono stati raggiunti - afferma Chiarcosso -. Abbiamo unito al meglio i messaggi di sport, promozione del territorio e solidarietà, nostri cardini societari. Segnalo che con il costo di un solo aereo di quelli ospitati dalla Truman, che era in rada a Trieste, si sfamerebbero 8 milioni di persone ad Haiti: è una frase forte, forse assurda, però credo che tutti sappiano cogliere il messaggio».

Bruno Tavosanis

IN CORSA
Il "serpentone" dei ciclisti che hanno partecipato alla Granfondo solidale per Haiti

(Foto Petrussi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura & Spettacoli

UDINESTATE

Grande ritorno per il crooner più irriverente della musica italiana, Ruggero de I Timidi, che salirà sul colle del Castello, il 7 agosto, per presentare "Sole Cuore Hangover".

Mercoledì 18 Maggio 2022
www.gazzettino.it

Percorso articolato fra le sale istituzionali del Lingotto e lo stand della Regione Friuli Venezia Giulia con le voci del Nord Est fra grandi maestri e giovani proposte

Pnlegge porta la poesia al 34° Salone di Torino

LA FIERA

Il poeta Premio Saba 2022 Milo De Angelis presenta in anteprima la nuova illuminante traduzione del "De rerum natura" di Lucrezio, il "Maestro in ombra" Giampiero Neri racconta l'"Antologia personale" e con "Exfanzia" il poeta Valerio Magrelli lancia uno sguardo "reverse" nello specchio della vita.

Trentaquattro voci della poesia del nostro tempo con tante novità: fra gli altri le autrici e gli autori Mary Barbara Tolusso, Laura Pugno, Marco Balzano, Alberto Bertoni, Paolo Maccari, Mario Santagostini, Claudio Damiani, Alessandra Carnaroli, Fabio Pusterla, Tommaso Di Dio, Yari Bernasconi. La poetessa Antonella Anedda, in dialogo con Gian Mario Villalta direttore artistico di Pordenonelegge, sigla il gran finale del cartellone sui temi del libro "Geografie" (Garzanti), con una riflessione sul significato profondo dei mutamenti, siano questi biologici o geologici, politici o climatici. E il critico letterario Roberto Galaverni presenta la sua raccolta di poesie del Novecento dedicate a Pier Paolo Pasolini (Mondadori). Fondazione Pordenonelegge porta ancora una volta la poesia al Salone del Libro di Torino, in programma dal 19 al 23 maggio, in un percorso articolato fra le sale istituzionali del Lingotto e lo stand della Regione Friuli Venezia Giulia.

PROPOSTE PER TUTTI

«Anche quest'anno le proposte includono molte delle più interessanti novità di settore - spiega il direttore artistico di Pordenonelegge Gian Mario Villalta - e presentazioni capaci di affascinare anche i lettori che hanno meno familiarità con i versi poetici. Ci sono grandi maestri e giovani autrici e autori, pagine fortemente autobiografiche e sguardi esistenziali che sanno alimentare empatia, editori nazionali di riferimento e piccole case editrici che cesellano progetti artigianali di alto valore. Come sempre la vita scorre nella poesia, e il nostro tempo a quanto pare ne ha ancora molto bisogno».

LINGOTTO L'orgoglio speciale è la dedica che il Lingotto schiude alla nostra regione

NORDEST AL LINGOTTO

«Nel 2022 che cerca di ritrovare i tempi e i ritmi pre-pandemici, Pordenonelegge affianca, con il suo cartellone Poesia, il vasto arcipelago delle proposte del Salone del Libro, tornato alla sua collocazione naturale nel cuore della primavera - dichiara il presidente di Fondazione Pordenonelegge, Michelangelo Agrusti -. Quest'anno con un orgoglio speciale: la dedica che il Lingotto schiude alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, storica supporter delle iniziative culturali del territorio e della qualificata vetrina al Salone del Libro. Un grande lavoro di squadra per ricordare che l'estremo nord-est d'Italia ha molto da raccontare, e lavora per rinnovare il suo ruolo ponte con l'Europa centro-orientale e le aree del mondo che hanno oggi importanza strategica per il futuro comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinema

Tre fratelli contro un padre radicalista

Arriva oggi, al Visionario di Udine, alle 20, Brotherhood, il documentario frutto di cinque anni di lavoro che ha vinto il Pardo d'oro al Festival di Locarno 2021, nella sezione Cineasti del presente. Ospite in sala ci sarà il regista Francesco Montagner. Il film è prodotto dalla Nefertiti Film di San Vito al Tagliamento, di Nadia Trevisan e Alberto Fasulo, reduci dal David di Donatello per "Piccolo corpo" di Laura Samani. Brotherhood è un'esplorazione intima della transizione dalla giovinezza alla virilità, la ricerca dell'identità, la ricerca dell'amore e di se stessi. «La prima idea di questo film - racconta Montagner - nacque quando scoprii la famiglia Delic in un reportage televisivo. Tre fratelli inseriti in un contesto quasi arcaico, che devono fare i conti con un padre radicalista islamico».

DI NUOVO A CASA Ci sarà anche spazio per solidarizzare con Cas'Aupa

"Udin&Jazz" ritorna senza compromessi

MUSICA

Udin&Jazz ritorna a casa, nella città che gli ha dato il nome e che «abbiamo fatto diventare un punto di riferimento nel mondo del grande jazz internazionale» - come ha detto Giancarlo Velliscig, direttore del festival - ma senza "fare pace" con l'amministrazione. Nel 2018, infatti, la manifestazione abbandonò Udine in polemica con la nuova giunta, "rea", secondo gli organizzatori, di aver sdoganato l'estrema destra. Il programma dell'evento estivo, curato da Euritmica, che si svolgerà dall'11 al 16 luglio, è stato presentato ieri: con il motto "Make jazz, no war", ci saranno oltre 30 appuntamenti, tra musica, mostre e incontri al Teatro Palamostre (due concerti a sera) e in vari luoghi della città.

Tra gli ospiti uno dei trombettisti di punta del jazz nazionale, Fabrizio Bosso, che ritorna a Udine&Jazz per presentare il suo ultimo lavoro, "WE4" (12 luglio); Al Di Meola, uno dei più grandi chitarristi del nostro tempo, con il suo omaggio ai Beatles, "Across the Universe" (13 luglio); il trio del pianista Vijay Iyer, gruppo dell'anno nel referendum di Musica Jazz (14 luglio); e, ancora, Ivan Lins, star e maestro della Musica Popular Brasileira e fondatore del samba-jazz (15 luglio, giornata dedicata al Brasile); per poi chiudere, il 16, con la musica travolgente degli Snarky Puppy, collettivo statunitense che conta su 25 musicisti (a rotazione) e che al Teatro Giovanni da Udine presenterà il suo repertorio classico, alternato ad alcune anticipazioni del nuovo disco "Empire Central". I grandi nomi internazionali non esauriscono comunque il programma: tra le altre esibizioni, ci saranno Emanuele Filippi&Seamus Blake; il quartetto di Rosa Brunello, C'Mon Tigre e Mel Freire. Ad arricchire la manifestazione, poi, la proiezione del film "Gli Stati Uniti contro Billie Holiday", che aprirà ufficialmente il festival ai Giardini Loris Fortuna, l'11 luglio; la mostra di Ivana Burello "I colori del Jazz" (al Palamostre, dal 12 luglio), presentazioni di libri (come quello a fumetti "Mingus" di Flavio Massarutto e Squaz) e approfondimenti, con un incontro tutto dedicato alle dinamiche musicali del Brasile. La mattina del 16 luglio, inoltre, ci sarà un concerto/laboratorio interattivo per far incontrare jazz e bambini. In attesa della manifestazione, non mancheranno gli appuntamenti di avvicinamento con una serie di cinque concerti tra il Caffè Caucigh e il Giangio Garden al Parco Brun (a partire dal 25 giugno) e gli aperitivi del Jazz Corner alla Ghiacciaia, mentre dal 12 al 16, a mezzanotte, la Tana del Luppolo ospiterà gli after hours di Udin&Jazz. «Torniamo a Udine - ha concluso Velliscig -, ma non vogliamo avere rapporti con questa amministrazione: usiamo spazi che paghiamo a chi ce li dà, senza patrocini, senza sconti, senza contributi. Noi con i fascisti e con chi fa alleanze con loro non vogliamo avere niente a che fare. Quanto successo a Cas'Aupa lo testimonia: il nostro impegno è portare là uno dei nostri eventi in segno di vicinanza e solidarietà».

Alessia Pilotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amore e rabbia nel nuovo libro del prof Andrea Maggi

LIBRI

«Una storia di ragazzi di periferia che vivono in un mondo difficile, ma che ostinatamente cercano di creare uno spazio per l'amore. Una sorta di manifesto dei giovani a voler credere incondizionatamente nell'amore, pur vivendo in un mondo così faticoso. Sta a noi adulti stabilire se il loro sia un sogno o un'illusione». Così Andrea Maggi condensa il significato del suo ultimo libro. "Storia di amore e di rabbia" (Giunti, 139 pagine, 14 euro) è il nuovo romanzo, da oggi in libreria, dello scrittore e insegnante pordenonese Andrea Maggi, prof di lettere di Il Collegio. Pordenone è la dichiarata ambientazione della storia. Protagonisti sono Ibra, diciassettenne di famiglia senegalese nato e cresciuto a Portoncello, talento del calcio giocato nella squadra di quartiere; accanto a lui ci sono Aurora, di cui Ibra è follemente innamorato (la sorella di Valon, il capo degli albanesi), e Marco migliore amico di Ibra e unico da cui il giovane sente di poter realmente essere compreso. «La storia è inventata, naturalmente, però i protagonisti li ho costruiti ascoltando le storie dei ragazzi con cui ho a che fare ogni giorno», spiega il Prof. «Sono italiani figli di immigrati, nati e scolarizzati in Italia, che pensano e ragionano in italiano, che tifano l'Italia ai Mondiali, ma che vivono in un modo che, ancora oggi, li fa sentire strani e non al cento per cento italiani. Tutti gli altri personaggi hanno come elemento comune il fatto di confrontarsi con un mondo che li fa sentire strani, quando invece, ad essere strano, è il mondo, non loro» spiega l'autore. La storia si svolge in un quartiere periferico della città, alle prese con gli scontri tra le gang rivali africana e albanese. Ma a essere protagonista del romanzo è la società radicalmente multiculturale in cui si svolge la storia. «Noi adulti viviamo in un mondo che non è quello che avevamo immaginato» spiega l'autore, che insegna alla Balliana Nievo di Sacile. «Ma i ragazzi lo sanno benissimo che il mondo non è più quello. I ragazzi oggi hanno origini diverse, parlano italiano hanno i nostri stessi punti di riferimento, leggono Dante e Petrarca anche meglio dei figli degli italiani di lunga data. Eppure c'è ancora chi fatica a chiamarli italiani. Il mondo dei giovani è molto avanti rispetto a quello degli adulti. Sarebbe ora di cominciare ad ascoltarli», prosegue lo scrittore. Tutte le generazioni impongono una rottura rispetto a chi le ha precedute, «certo ma la differenza è che oggi tutto è instabile - replica l'autore - I ragazzi vivono in un mondo dove tutto è precario e fragile. La famosa fragilità dei giovani, di cui si parla tanto oggi, in realtà è l'effetto della fragilità della nostra società, che noi accolliamo a loro come loro difetto». L'autore presenterà il libro in anteprima, al Salone del Libro di Torino, lunedì 23 maggio, nello stand Fvg - quest'anno regione ospite della fiera - dove il giorno precedente sarà protagonista di una conversazione con Enrico Galiano e Valentina Gasparet.

ANDREA MAGGI Lo scrittore incontra e discute con i ragazzi

Valentina Silvestrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Migliaia alla fiera di Udine per ballare la disco vintage

MUSICA

Parafrasando il titolo di una delle più celebri pellicole musicali di sempre sale, in regione, la "febbre del venerdì sera". Dopo un'attesa durata due anni, torna infatti il Ceghedaccio. Il "grande ritorno" verrà celebrato venerdì, come sempre alla Fiera di Udine, che per l'occasione allarga i suoi spazi anche all'esterno del tradizionale padiglione 6, con un'ampia area provvista di corner drink&food, per godersi la festa anche all'aria aperta.

La corsa per accaparrarsi i biglietti è già iniziata, segno tangibile dell'affetto che il pubblico dimostra ancora e sempre nei confronti della più grande manifestazione dance di musica anni '70, '80 e '90 della regione. Se, infatti, le biglietterie, per acquistare i ticket direttamente in serata, apriranno in Fiera alle 20 in punto, chi vorrà evitare le code potrà acquistare il proprio "lasciapassare del divertimento" nelle prevendite autorizzate o anche comodamente da casa collegandosi a vivaticket.it

IL FORMAT

Il format della festa, capace di coniugare sicurezza, passione per il vintage e le moderne tecnologie resta, come tradizione vuole. Dopo la cena buffet, le anime del Ceghedaccio, Carlo e Renato Pontoni, inizieranno a far girare i dischi (rigorosamente in vinile) alle 21.30, per proseguire fino all'1.30, passando per gli immancabili lenti di mezzanotte e per le canzoni live eseguite stavolta dalla "Ceghediani Live Band".

Per informazioni è possibile telefonare allo 0432.508586, inviare un sms o un messaggio whatsapp al 345.2655945 o una email all'indirizzo info@ceghedaccio.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CEGHEDACCIO Giovani e "stagionati" si scatenano in pista

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Presentazione

Manuale di cucina per eterni indecisi

Mercoledì 18 maggio e sabato 21 maggio doppio appuntamento, a Udine, con "Manca il sale?", in cui Annalisa Sandri presenta il suo libro manuale di cucina per indecisi. Ricette e consigli per gli eterni insicuri in cucina. "Manca il sale?" è il primo libro di ricette di Annalisa Sandri, foodblogger udinese con all'attivo diverse collaborazioni e programmi tv dedicati alla gastronomia in Friuli Venezia Giulia. Oggi Annalisa presenterà il libro, alle 18, alla Libreria Tarantola, mentre sabato, alle 16, sarà al Caffè Greco Degustazione di via Aquileia. Il libro è composto da 82 ricette semplici, sfiziose e dal risultato assicurato, dedicate a chi è indeciso, ha poco tempo, lavora tutto il giorno.

Diario

OGGI

Mercoledì 18 maggio
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Rocco Poloni**, di Sacile, che oggi sarà festeggiato da famigliari e amici per i suoi 64 anni.

FARMACIE

Aviano
▶Benetti 1933, via Roma 32/A.

Azzano
▶Selva, via Corva 15 - Tiezzo.

Cordenons
▶Comunale, via Sclavons 54/A.

Maniago
▶Tre Effe, via Fabio di Maniago 21.

Pordenone
▶San Lorenzo, viale M. Grigoletti 71/A.

Pravisdomini
▶Princivalli, via Roma 123.

Sacile
▶Sacile, piazza Manin 11/12,

San Vito
▶San Rocco, via XXVII febbraio 1511, 1.

Spilimbergo
▶Santorini, corso Roma, 40.

Valvasone Arzene
▶Vidale, via S. Margherita 31 - Arzene.

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«GLI STATI UNITI CONTRO BILLIE HOLIDAY» di L.Daniels : ore 16.00.
«L'ARMA DELL'INGANNO - OPERAZIONE MINCEMEAT» di J.Madden : ore 16.45 - 21.15.
«ESTERNO NOTTE» di M.Bellocchio : ore 17.45 - 20.45.
«THE RESCUE» di J.Vasarhelyi : ore 18.30.
«GENERAZIONE LOW COST» di E.Lecoustre : ore 19.00.
«BOSNIA EXPRESS» di M.D'Orzi : ore 21.00.
«DOWNTON ABBEY 2 - UNA NUOVA ERA» di S.Curtis : ore 17.00.
«SETTEMBRE» di G.Steigerwalt : ore 19.30.
«NOI DUE» di N.Bergman : ore 21.30.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«DOCTOR STRANGE NEL MULTIVERSO DELLA FOLLIA» di S.Raimi : ore 18.00 - 19.00 - 21.15 - 22.15.
«LA FORTUNA DI NIKUKO» di A.Watanabe : ore 20.15.

MONFALCONE

▶**KINEMAX**
via Grado, 48
«IO E LULU'» di C.Carolin : ore 17.30.
«ESTERNO NOTTE» di M.Bellocchio : ore 17.30 - 20.20.
«DOCTOR STRANGE NEL MULTIVERSO DELLA FOLLIA» di S.Raimi : ore 17.30 - 20.20 - 21.20.
«LA FORTUNA DI NIKUKO» di A.Watanabe : ore 18.00.
«L'ARMA DELL'INGANNO - OPERAZIONE MINCEMEAT» di J.Madden : ore 20.30.
«FIRESTARTER» di K.Thomas : ore 21.00.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«L'ARMA DELL'INGANNO - OPERAZIONE MINCEMEAT» di J.Madden : ore 16.00 - 18.30 - 21.00.
«DOCTOR STRANGE NEL MULTIVERSO DELLA FOLLIA» di S.Raimi : ore 15.40 - 18.20.
«DOCTOR STRANGE NEL MULTIVERSO DELLA FOLLIA» di S.Raimi : ore 21.00.
«GLI STATI UNITI CONTRO BILLIE HOLIDAY» di L.Daniels : ore 16.30.
«PICCOLO CORPO» di L.Samani : ore 18.00.
«NOI DUE» di N.Bergman : ore 16.00.
«LA FORTUNA DI NIKUKO» di A.Watanabe : ore 19.00.
«ONLY THE ANIMALS - STORIE DI SPIRITI AMANTI» di D.Moll : ore 21.00.
▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«DOWNTON ABBEY 2 - UNA NUOVA ERA» di S.Curtis : ore 16.00 - 18.30.
«SETTEMBRE» di G.Steigerwalt : ore 16.50 - 19.00 - 21.10.
«DOWNTON ABBEY 2 - UNA NUOVA ERA» di S.Curtis : ore 21.00.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«FIRESTARTER» di K.Thomas : ore 17.00 - 22.20.
«SONIC 2 - IL FILM» di J.Fowler : ore 17.20.
«DOCTOR STRANGE NEL MULTIVERSO DELLA FOLLIA» di S.Raimi : ore 17.20 - 17.50 - 18.20 - 18.50 - 19.20 - 20.00 - 20.30 - 21.00 - 21.30 - 21.50 - 22.15.
«IO E LULU'» di C.Carolin : ore 17.30 - 19.50.
«LA FORTUNA DI NIKUKO» di A.Watanabe : ore 17.30 - 20.00.
«ESTERNO NOTTE» di M.Bellocchio : ore 17.50 - 21.10.
«SECRET TEAM 355» di S.Kinberg : ore 17.50 - 22.10.
«L'ARMA DELL'INGANNO - OPERAZIONE MINCEMEAT» di J.Madden : ore 18.00 - 21.10.
«ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE» di D.Yates : ore 18.15 - 21.25.
«DOWNTON ABBEY 2 - UNA NUOVA ERA» di S.Curtis : ore 20.50.

Servizio di:
NECROLOGIE
ANNIVERSARI
PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO
TUTTI I GIORNI
dalle 9.00 alle 19.00
Numero Verde
800.893.426
E-mail:
necro.gazzettino@piemmeonline.it

SERVIZIO ONLINE
È possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito
http://necrologie.ilgazzettino.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito
BankAmericard

I figli Michele con Laura, Marta con Federico e Valentina con Moreno, i nipoti Giorgia con Pietro ed Emma, Giulio, Paolina, Dario e Anna, e i fratelli Claudio e Stefano annunciano addolorati la scomparsa della cara

Elisabetta Bernardini Chiesura

I funerali avranno luogo venerdì 20 maggio alle 10.30 nella Chiesa di S. Andrea.

Padova, 18 maggio 2022

Santinello - 0498021212

Ho combattuto la buona battaglia,
ho terminato la mia corsa,
ho mantenuto la fede.
(2 Tm 4,7)

Il giorno 16 maggio si è spenta la vita terrena del

Prof.

Roberto Comunian

di anni78

Ne dà il triste annuncio la moglie Annalisa Vischia. Partecipano al suo dolore i familiari tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 20 maggio alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di Santa Croce.
Non fiori ma eventuali donazioni all'AIL sezione di Padova Oncoematologia Pediatrica.

Padova, 18 maggio 2022

N.D.

Adriana Zillo Monti

Gianni Zillo Monte Xillo con profondo dolore per l'improvvisa perdita della amatissima sorella, assieme alla moglie Paola abbraccia con affetto Cristina, Laura e Massimo.

Padova, 18 maggio 2022

Il Consiglio di Amministrazione delle Società Condulmer Srl e Società Agricola Villa Condulmer Srl annuncia con profondo dolore la dipartita della

Contessa

Adriana Monti Zillo

ed esprime le più sentite condoglianze.

Treviso, 18 maggio 2022

Mercoledì 18 Maggio 2022
www.gazzettino.it

OGNI GIORNO
È SPESO BENE!
Offerte dal 18 al 31 maggio 2022

SCANSIONA E RISPARMIA!
Inquadra il codice QR
e trova il punto vendita
più vicino a te!
Oppure vai su:
supermercativisotto.it/punti-vendita

PETTO DI
TACCHINO RUSTICO

PASTA FRESCA RIPIENA FINI
assortita 250 g

TRANCIO DI
LONZA DI SUINO

al Kg € 10,90

€/Kg 3,96

LYSOFORM
PROTEZIONE COMPLETA

DISINFETTANTE CLASSICO/
FRESCHEZZA ALPINA
2x1,25 lt

€ 3,99

MELONI RETATI

€ 1,59 al Kg

O'HARA'S IRISH STOUT
4,3%vol. 50 cl

ABBINAMENTO
FRUTTI DI MARE,
CROSTACEI, SALMONE

BICCHIERE
BICCHIERE NONIC

€ 1,99
€/lt 3,98

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
FRAGOLE in cestino da 500 g	€ 1,59 (€/Kg 3,18)
ESTRATTI ORTOROMI assortiti 250 ml	€ 1,49 (€/lt 5,96)
CREME 100% FRUTTA SECCA BIO EUROCOMPANY assortite 175 g	€ 3,99 (€/Kg 22,80)

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
BISTECCHE COLLO/SPALLA DI BOVINO ADULTO	€ 10,50 Kg
ARROSTO MAGRO CONDITO DI VITELLO	€ 9,90 Kg
SALSICCE CON POLLO E TACCHINO FILENI 400 g	€ 2,90 (€/Kg 7,25)

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
SALAME UNGHERESE	€ 0,99 etto (€/Kg 9,90)
BURRATA IN FOGLIA MALDERA	€ 0,89 etto (€/Kg 8,90)
MELANZANE ALLA PARMIGIANA	€ 0,65 etto (€/Kg 6,50)

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
6 UOVA GRANDI ALLEVATE A TERRA SABBATANI	€ 0,99
PIADINA CON OLIO EVO ANGOLO DELLA PIADA 3 piade 360 g	€ 0,79 (€/Kg 2,19)

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
2 FIORI DI TONNO/SALMONE CAPITAN FINDUS 230/200 g	€ 5,90 (€/Kg 29,50)

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO ITALIANO LA MOLISANA assortita 500 g	€ 0,85 (€/Kg 1,70)
BELTÈ CON INFUSO DI LIMONE/PESCA 1,5 lt	€ 0,79 (€/lt 0,53)
'NA BIRETTA IPA BIRRADAMARE 5%vol. 33 cl	€ 1,49 (€/lt 4,52)

100% GUSTO
0% LATTOSIO

Prodotto	Prezzo
BURRO SENZA LATTOSIO PARMAREGGIO 100 g	€ 0,95 (€/Kg 9,50)
MOZZARELLA SENZA LATTOSIO GALBANI SANTA LUCIA 100 g	€ 0,95 (€/Kg 9,50)
BISCOTTO RISO SCOTTI SI CON RISO SENZA LATTOSIO assortito 350 g	€ 1,85 (€/Kg 5,29)